

Presentato il programma delle festività dopo che è arrivata la prima neve - A PAGINA 7

Nevicano gli eventi di Natale

ACCENSIONE DELLE LUMINARIE DEI COMMERCianti E DELL'ALBERO DELLA PRO LOCO

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Inglese cirillico

Se la pace non fosse un argomento così delicato e fondamentale verrebbe da mandare a quel paese Donald Trump (assieme a Putin). Il tycoon ha scritto (in inglese cirillico) la capitolazione dell'Ucraina in 28 punti, prendere o lasciare. Putin l'ha già accolta (del resto l'aveva dettata lui) Zelensky è rimasto col cerino in mano, mentre i Governi europei l'hanno letta sui giornali, ma al G 20 hanno avuto modo di farsi trovare compatti nel giudicare positivamente taluni elementi e nel chiedere un approfondimento per altri.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

LA SALA DELLA FILARMONICA



Dopo il restauro - A PAGINA 9

MELONI E' L'ANTITESI DEL BLACK FRIDAY



La vignetta di Danilo Paparelli

Metamorfosi



A PAGINA 15

DEGNA CONCLUSIONE PER UNA FIERA D'ECCELLENZA - A PAGINA 11

I fratelli del Porro dalla Clerici

A Cervere la famiglia Rinnero ha conquistato l'ambito riconoscimento del «Produttori dell'anno» appartenenti al Consorzio del Porro.

In particolare ha colpito la storia di Loris, che col padre e il fratello Luca si dedica a questa attività agricola nel segno dell'eccellenza. Loris, fra l'altro, lavorava in banca, ma ha preferito lasciare l'impiego per lavorare nei campi.

Questo aspetto è stato evidenziato da Antonella Clerici nella sua trasmissione su Raiuno.



Borgo Piazza ha insignito la «Borgatina dell'Anno»



A PAGINA 14

Fossano: l'Asilo del Salice inaugura i rinnovati locali



A PAGINA 7

LA NEVICATA DI VENERDÌ ANTICIPA I PIANI IN MONTAGNA - A PAG. 23

Già partita la stagione dello sci

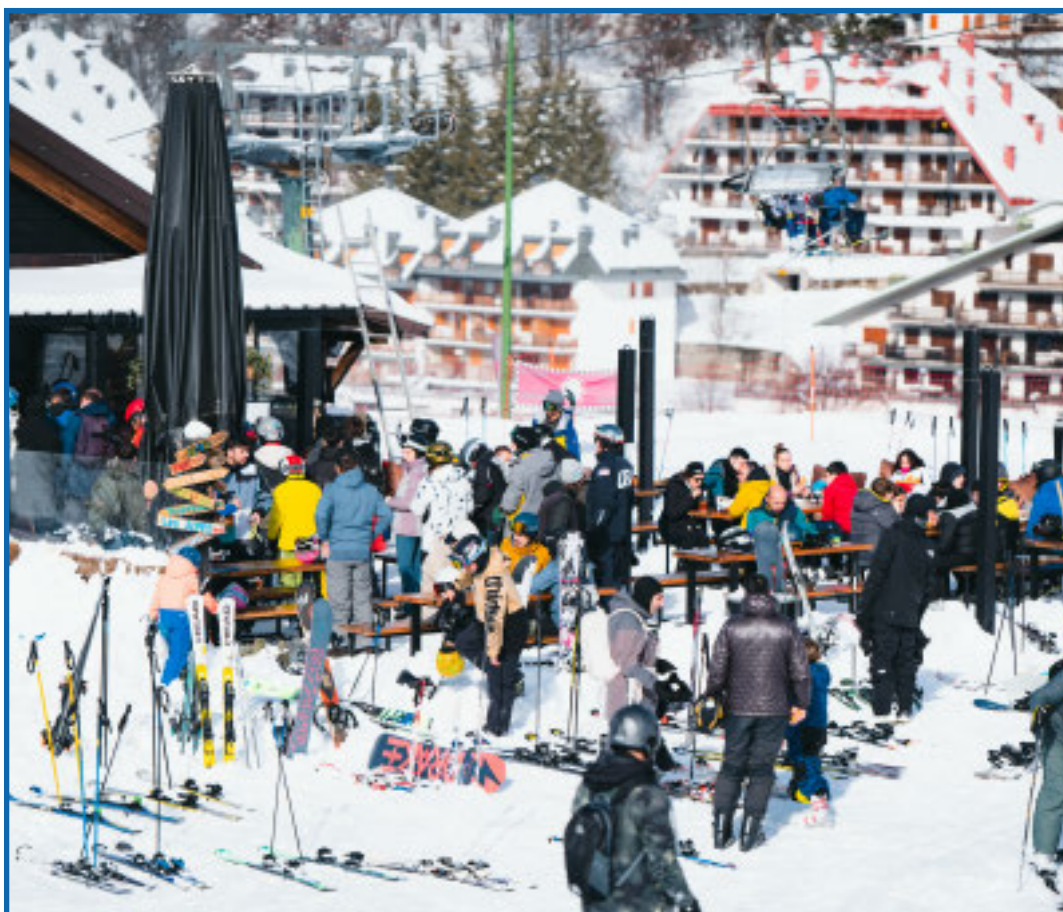
Con 80 cm di neve fresca impianti aperti a Prato Nevoso, giovedì via ad Artesina

IL FONDO
di Claudio Bo

Inglese cirillico

Se la pace non fosse un argomento così delicato e fondamentale verrebbe da mandare a quel paese Donald Trump (assieme a Putin). Il tycoon ha scritto (in inglese cirillico) la capitolazione dell'Ucraina in 28 punti, prendere o lasciare. Putin l'ha già accolta (del resto l'aveva dettata lui) Zelensky è rimasto col cerino in mano, mentre i Governi europei l'hanno letta sui giornali, ma al G 20 hanno avuto modo di farsi trovare compatti nel giudicare positivamente taluni elementi e nel chiedere un approfondimento per altri.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



MELONI E' L'ANTITESI DEL BLACK FRIDAY

...NON FACCI
SCONTI A
NESSUNO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

PAG.
16

Mondovì da film: «La città ha una marcia in più!»

PAG.
19

Violenza sulle donne: quanto pesano le parole?

PAG.
36

Calcio: Monregale, tre punti fondamentali

PAG.
17

Antenne: un nuovo regolamento

Il prossimo Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi su un tema 'caldo' non solo in città: l'installazione di antenne per le telecomunicazioni, una questione che tiene banco toccando molteplici temi e filosofie al pari di un altro argomento scottante, ossia il consumo del suolo agricolo per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Mondovì ha incaricato un professionista di redigere uno studio e un nuovo regolamento: basterà a fare ascoltare la 'voce' del Comune, che sull'argomento ha armi spuntate?



MONDOVÌ VOLLEY VOLA!



DEGNA CONCLUSIONE PER UNA FIERA D'ECCELLENZA - A PAGINA 11

I fratelli del porro dalla Clerici

A Cervere la famiglia Rino ha conquistato l'ambito riconoscimento del «Produttori dell'anno» appartenenti al Consorzio del Porro. In particolare ha colpito la storia di Loris, che col padre e il fratello Luca si dedica a questa attività agricola nel segno dell'eccellenza. Loris, fra l'altro, lavorava in banca, ma ha preferito lasciare l'impiego per lavorare nei campi. Questo aspetto è stato evidenziato da Antonella Clerici nella sua trasmissione su Raiuno.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pace sia, ma è scritta in cirillico

Pace purchessia? Nei 28 punti c'è di tutto partendo dal "casus belli": il Donbass. Contraddizione, che doveva essere autonoma nei protocolli mai attuati di Minsk, pretesa da Putin con la enclave, quindi in buona parte conquistata. In questi 4 anni (prima ancora dell'invasione) tutti sapevano che il nodo era questo, tutti sapevano del mal digerito golpe filo-occidentale a Kiev, delle incursioni dei battaglioni Azov in Donbass e della disapplicazione dei protocolli. Tutto sapevano dell'ingerenza Nato in Ucraina e del rischio di far imbestialire l'orso. La Pax trumpiana riporta indietro le lancette come se a quei tavoli che precedettero la barbara invasione, arrivasse un arbitro a dare ragione ai russi garantendo, però, la sicurezza ucraina. Se fosse stato così avremmo risparmiato morte e distruzione alla faccia, però, della sovranità e di tutti i fondamenti del diritto internazionale. A meno che i russi volessero arrivare a Kiev in poche settimane e instaurare di nuovo un Governo amico.

Probabilmente, in questo caso, la resistenza di Zelensky e il sostegno occidentale hanno scongiurato il peggio. Per cui è anche probabile che Putin avrebbe, in questi anni, accettato di salvare la faccia con la conquista del Donbass e il riconoscimento della Crimea. Cosa che ora scrive Trump. Ma in quel tempo la Nato ci faceva gridare "vincere e vinceremo" in una guerra in cui la carne da cannone erano gli altri. Ad essere sinceri i 28 punti dell'armistizio hanno una loro logica. Bisogna fermare la guerra e l'invasore pretende il suo bottino, gli aggrediti ottengono garanzie e sicurezza per il futuro, persino l'applicazione dell'Articolo 5 della Nato che fa dell'Ucraina un Paese esterno che, però, verrà difeso in caso di minaccia, c'è anche un "patto di non aggressione" fra Russia, Ucraina ed Europa, il tutto in cambio di pace e ricostruzione. Infine l'Ucraina nella Ue come contentino finale. Ma attenzione, nell'accordo ci sono le elezioni, in 100 giorni, pochi discorsi e vento nuovo, vento dell'Est? Così ci troveremo un filorusso nella Ue?



L'Europa (che ora parla di un piano alternativo che non ha mai fatto in 4 anni) ha avuto un sussulto di buon senso, anche sull'onda del suggerimento della Meloni: nessun piano alternativo, ma una revisione di quello di Trump specialmente sulle garanzie di sicurezza all'Ucraina (e all'Europa) e sul mantenimento dell'esercito di Kiev. Qualcosa di diverso da quanto deciso da Trump e

accolto da Putin, perché la proposta di pace è "americana", anche se parla russo. Zelensky deve decidere in fretta, altrimenti addio aiuti e armi americane (comprese quelle che noi compravamo dagli Usa) lasciato in balia degli artigli dell'orso. Intanto a Londra da Usa e Ucraina discutono su emendamenti ad alcuni dei 28 punti traducendoli dal cirillico. «Trump è disponi-

bile» fa sapere Giorgia Meloni. Ma non è pensabile una "contropace" che Putin rifiuterebbe anche perché noi siamo cobelligeranti e non mediatori. Europei e Ucraini giudicano irrinunciabili le questioni territoriali, ma sembra pretattica. Su queste Putin non cederà mai, se non a livello di modulazione.

Ma il cuore di questa manovra diplomatica (di nome, ma non di fatto) è il ruolo di una nuova Europa in cui la Ue è solo una parte e attorno emergono attori importanti: Russia, Gran Bretagna, Turchia. Paradossalmente persino l'Ucraina (ben armata rispetto a noi) se le elezioni producessero un Governo amico dello Zar. Ebbene questa dovrebbe essere una scommessa per creare un continente alleato, ma non sottomesso, con gli Usa, per inventare una politica estera comune, per far seguire alle parole i fatti. Trump sta sistematicamente indebolendo il Vecchio continente, ma potrebbe anche spingerci ad una vera unità per reggere le spinte dei colossi del mondo. Tutte queste legittime obiezioni, però, hanno un enorme limite: un piano di pace, già approvato da uno dei contendenti e imposto all'altro (non a caso Zelensky ha confessato di essere di fronte ad un bivio: "La dignità o l'alleanza cruciale americana"), è comunque un piano di pace. La pace imposta,

anche se emendata, per gli ucraini significherebbe comunque la fine di un incubo e l'avvio di una ricostruzione che non potrà che portare benessere. Sembra cinico dirlo, ma per chi ha sofferto la guerra e ora vede uno spiraglio di futuro senza morti e senza macerie, un ritorno alla normalità, in cui non teme più per se stesso e per i propri figli, è quasi un sogno. E poi la gente intuisce la possibilità di vivere in un Paese prospero, persino all'interno della Ue, per cui le implicazioni internazionali di un accordo che ridisegna l'Europa sono poca cosa. Persino la perdita territoriale diventa accettabile se il cannone tace, se si ritorna alla vita di sempre. Certo, resteranno dolore e odio per le tante vite umane, per i giovani eroi che si sono immolati contro il nemico, per le vittime innocenti sotto le bombe. Ma io credo che la gente sia stanca di orrore, aneli alla vita, pur con la tempra di un popolo eroico che non perdonerà. Ma pensate di abitare a Kiev e di non dover più scrutare il cielo per capire da dove piove la morte. Anche strategicamente l'alternativa alla pace diventa problematica: continuare la guerra con meno aiuti e con l'alleato più potente che (sotterraneamente) diven-

ta alleato del nemico? Zelensky ha parlato «di un terribile inverno».

Del resto la mossa di Trump ha tolto all'Europa un ruolo che non abbiamo mai cercato: diventare noi i mediatori e proporre un piano credibile almeno per il cessate il fuoco. Avremmo dovuto usare l'autorevolezza e la forza (quando eravamo ancora uniti con gli Usa) di un arbitro e, invece, abbiamo scelto di essere cobelligeranti. Potevamo imporre, anche all'Ucraina, una Pax europea per salvare vite umane e la sovranità, anche parziale, del Paese aggredito. Bloccare i russi sul fronte e salvare la faccia a Putin. L'esito non poteva essere che questo, ma avremmo bloccato anni prima la guerra senza fare i duri con la pelle degli altri.

Putin è stato, è e sarà un criminale, ma non possiamo non fare i conti con lui. Anche perché la Russia è sempre stata Europa col suo gigantesco contributo alla nostra cultura e si deve lavorare perché torni ad esserlo. Una Russia nemica non conviene a nessuno. E la scelta migliore per l'Europa sarebbe ricostruirsi (ovviamente nel lungo periodo) partendo proprio dal dialogo con la Russia. Alla lunga la pace serve a tutti.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quei valori calpestati

Il mondo è in fiamme: Putin, come Hitler con i V2 (nel campo di concentramento di Dora Mittel-Bau, vicino a Nord-Hausen che ho visto), presenta la sua arma "invincibile"; in Africa ed Asia decine di guerre fanno, come in Sudan, parecchie migliaia di morti. I "grandi della terra" si insultano più meno allegramente, si tradiscono e seminano odio e rancore.

Dal vocabolario sul pianeta, e troppo spesso anche in strada, in casa, sul bus, s'è cancellata o persa la parola "rispetto". È indispensabile ritrovarla. Come scrive papa Leone, bisogna investire nell'educazione e ricorda i santi Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis. È un'altra partenza, ma quante nella vita! Occorre riprenderci, come ricorda spesso il presidente Sergio Mattarella, anche la dignità e l'umanità.

La cronaca è desolante. E le punte dell'iceberg indicano gesti più o meno delinquenti, conseguenza dei valori della vita calpestati!

A Torino un gruppo di sciagurati maltratta un loro compagno con cattiveria, violenza, disprezzo; a Milano le baby gang aggrediscono in strada chiunque come in buona parte delle periferie reali e dell'anima d'Italia; a Collegno un insospettabile ingegnere uccide, per questioni che invece si potevano affrontare e risolvere; a Napoli muore per sbaglio un ragazzo nel nome della vendetta; nella strade poco illuminate di paesi e cittadine troppo spesso si reagisce ad un involontario presunto sopruso con i pu-

gni e i pestaggi; una modella è aggredita sul treno in Lombardia e nessuno l'aiuta; in auto guai rispondere ad una prepotenza stradale perché sono botte; tra gruppi di etnie diverse è con estrema facilità danza di coltelli, coltelli che troppi hanno in tasca non certo per difesa. Ma che succede? Ora una delle tante polemiche è sul numero in-

nida 9 de Julio, di non attendere il taxi sul marciapiede con le valigie per i ladri che sbucano, predano, fuggono. Sono casi-limite, certo.

Tuttavia, è la mancanza di rispetto della persone che si sta declinando in tutti i suoi volti: addirittura nei cimiteri si rubano i fiori! Lo spettacolo che ci circonda è colmo di villanie. Con l'intelligenza artificiale sfruttano e deturpano le immagini di gente famosa; ragazzi qualunque riprendono, modificano, ricattano e, a volte, spingono alla disperazione e addirittura al suicidio i coetanei più fragili; i politici ormai si dicono di tutto, si insultano, si offendono; non ci sono più soltanto avversari, come giustamente succedeva un tempo, ma nemici; l'odio, colpa di tutti, ha invaso ogni sfera del vivere umano. Così, non c'è soltanto chi ti accoltella per strada, davanti alla Stazione Centrale di Milano, vicino al "Pirellone" perché ha i suoi assurdi motivi, ma c'è chi lo fa con assoluta leggerezza per un soprasso.

E poi ci sono le "parole grosse". Si raccolgono nelle attese dei "pronto soccorso", negli ambulatori, nei negozi, nei mercati e supermercati.

Tutto avviene per il venir meno del rispetto, cioè di quella parola che da sempre è stata una regola di vita ma che, ora, non c'è più o scarseggia come il respiro al tempo del Covid. C'è la mancanza di rispetto criminale cui penserà lo Stato e quella naturale. Quest'ultima si può ritrovare e anche in fretta.

sufficiente di forze di polizia. Sono poche, è vero, ma neppure l'esercito è in grado di fermare la maleducazione, la violenza, il sopruso, la sopraffazione. Camminare in strada, anche di giorno, in certe parti d'Italia è rischioso. Ricordo un giorno, a Rio de Janeiro, quando a mezzogiorno mi consigliavano, in pieno centro, di nascondere orologio e catenina d'oro o a Buenos Aires, in Ave-



FOTONOTIZIACCIA



Lo scorso giovedì, 20 novembre, è stata un ricorrenza importante perché 80 anni fa iniziava a Norimberga il processo ai principali criminali di guerra nazisti che segnò in Europa la conclusione della seconda guerra mondiale. Nelle intenzioni doveva indicare un cambio di passo nelle relazioni internazionali e l'inizio di un periodo di pace. Un nobile intento che però, nemmeno in Europa, si è purtroppo realizzato. Basti ricordare le guerre jugoslave e la guerra russo-ucraina, ancora in corso.

ARGOMENTANDO

Novembre

Pierpaolo Faccio

La notte giunge improvvisa e fredda, densa di umidità e di antichi fantasmi. Quelli della mia mente, dei miei ricordi, delle fotografie impossibili di irrealizzabili futuri, in variazioni di grigio. Fuori, per le strade del centro, passanti solitari o piccoli gruppi di adolescenti deambulano incerti; meglio un caffè e le chiacchiere allegre in un bar o un film e l'ingresso in una storia fittizia? Io opto per la tazzina ed il suo fumante liquido, perché ho bisogno di svegliarmi, davvero di svegliarmi...dal credere ancora nelle "magnifiche sorti e progressive" dell'umanità di cui faccio parte, dalla mia indolenza e dalle mie tette paure, che a tratti tornano (nervosi sorrisi occhi penetranti figure raffinate, indefinite e pericolose) a distruggere alcune certezze appena ritrovate. Sarà il cupo spettacolo della violenza che ha invaso il mondo, sarà questa brezza improvvisamente raggelata o il tremolio di quelle foglie secche ancora trattenute da quei rami, ma scopro un me stesso preda ansiosa di oscure fantasie. Per un attimo vorrei annullarmi nel buio, essere invisibile e dunque irresponsabile. L'altro me stesso che vedo riflesso nella vetrina di un negozio, invece, è così sicuro, ora. Indossa la voglia di esistere e di incidere nella realtà, a qualsiasi prezzo. Dimostra coraggio, ma improvvisamente passa via, nella calma morta di una sera di **Novembre**.

INTERVISTA AL PRESIDENTE ATC PEDRINI

di Andrea Ranghieri

Il contrasto all'usura ancora al centro del dibattito e della formazione in Piemonte. "Educazione finanziaria e sovraindebitamento" è infatti il tema dell'incontro formativo, rivolto al personale dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, che si è svolto la settimana scorsa nella Sala Convegni Lia Varesio di corso Dante 14 a Torino. Un'iniziativa frutto della collaborazione tra Atc e La Scialuppa - Fondazione Antiusura CRT, che si propone di aumentare la consapevolezza intorno ai rischi legati all'eccessivo indebitamento e alle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo nella vita di tutti i giorni e nel contesto lavorativo. Una formazione particolarmente utile per coloro che, tramite le attività di sportello, interagiscono quotidianamente con gli assegnatari delle case popolari, a cui possono quindi essere trasferite informazioni sugli strumenti di sostegno a cui ricorrere per superare un eventuale momento di difficoltà. Dopo questo primo appuntamento l'iniziativa sarà estesa ai quartieri di edilizia sociale, dove, all'inizio del prossimo anno, si terranno incontri formativi rivolti direttamente ai residenti. L'incontro, tenuto da La Scialuppa, ente strumentale della Fondazione CRT, che da oltre 27 anni assiste coloro che si trovano in temporanea difficoltà economica, e che, non essendo più bancabili, anche a causa dell'elevato indebitamento, sono a rischio usura, è stato preceduto dai saluti del Presidente della Fondazione Antiusura CRT, Ernesto Ramojno e del Presidente di Atc del Piemonte Centrale, Maurizio Pedrini. Abbiamo incontrato il Presidente ATC Pedrini, cui abbiamo chiesto di illustrarci il significato di questo accordo e di fare il punto sulla situazione e sulle prospettive della realtà da lui presieduta da gennaio di quest'anno.

Presidente Pedrini, come nasce la collaborazione La Scialuppa CRT- Atc?

Forme di collaborazione tra gli uffici dell'Agenzia e quelli della Fondazione sono attive da tempo, per sostenere i nuclei famigliari in situazioni di fragilità economica, tra cui figurano molti inquilini delle case popolari, che spesso si trovano a fronteggiare la perdita del lavoro o altri fenomeni che li espongono a difficoltà improvvise. A livello istituzionale, questa naturale unione di intenti si è rafforzata negli ultimi mesi, grazie al progetto dell'autorecupero e a una serie di iniziative di educazione finanziaria che abbiamo immaginato, insieme al Presidente della Fondazione La Scialuppa CRT, Ernesto Ramojno.

Cosa prevede in pratica questa collaborazione? Quali iniziative avete in programma?

Il 13 novembre scorso, con il primo incontro formativo rivolto al personale dell'Agenzia di corso Dante, abbiamo dato il via a un ciclo di appuntamenti sui temi dell'indebitamento e del sovraindebitamento, per aumentare la consapevolezza intorno ai rischi legati all'eccessivo ricorso al debito e alle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo nella vita di tutti i giorni e nel contesto lavorativo. Una formazione particolarmente utile per il nostro personale impe-

Difendere dall'usura i soggetti più vulnerabili

ATC DEL PIEMONTE CENTRALE E LA SCIALUPPA CRT ALLEATE CONTRO L'USURA



Al via un ciclo di incontri di educazione finanziaria rivolti al personale dell'Agenzia e agli abitanti delle case popolari

gnato nelle attività di sportello che, nel rapporto quotidiano con gli inquilini, può trasmettere informazioni sugli strumenti di sostegno a cui è possibile ricorrere per superare un momento di difficoltà. Questa iniziativa sarà inoltre estesa ai quartieri di edilizia sociale, dove, all'inizio del prossimo anno, si terranno incontri informativi rivolti direttamente ai residenti delle case popolari. **Che situazione ha trovato e quali obiettivi si è posto quando si è insediato alla guida del Cda di Atc?** Ho trovato una situazione non semplice per l'eterogeneità e vastità del patrimonio gestito da Atc (circa

28mila alloggi tra Torino e la provincia), che presenta necessità manutentive importanti, a cui far fronte con risorse limitate, e una popolazione residente (quasi 56 mila persone, considerando coloro a cui è assegnato l'alloggio e i famigliari) in crescente difficoltà economica, che spesso fatica a sostenere tutte le spese previste dalle bollette. Sono però convinto che Atc

abbia competenze e professionalità per svolgere un ruolo centrale nelle politiche dell'abitare. La nostra mission, infatti, non è solo quella di fornire una soluzione abitativa dignitosa alle persone che ne hanno bisogno, ma anche prendersi cura delle persone stesse, promuovendo e sostenendo nuove politiche di welfare abitativo in collaborazione con enti e as-

sociazioni del Terzo Settore. La collaborazione con La Scialuppa Crt va proprio in questa direzione. **Come Atc, quali altre iniziative avete in cantiere?** Occuparsi delle persone che vivono nelle case popolari vuol dire anche, ad esempio, offrire loro occasioni di partecipazione e crescita personale e culturale. È per questo che, dopo la prima edizione pilota del 2023, realizzata

quando ero alla guida della società in-house di Atc Case, nei prossimi mesi ho intenzione di realizzare la seconda edizione di Paper Street, corso-concorso di scrittura creativa sui temi dell'abitare rivolto agli abitanti delle case popolari. I migliori racconti saranno oggetto di pubblicazione e contribuiranno anche a promuovere una nuova narrazione dei quartieri di edilizia sociale. **Venendo ai temi più direttamente legati alla manutenzione del patrimonio di edilizia sociale, come intendete far fronte alla carenza di risorse per ristrutturare le case popolari?** Questo Cda, oltre a impe-

gnarsi attivamente nella ricerca di fondi per riqualificare il patrimonio (come dimostra il recente avviso pubblico per l'efficientamento energetico di 64 complessi di edilizia sociale tra Torino e provincia, per un importo lavori stimato di oltre 60 milioni di euro), si è posto l'obiettivo di ridurre il più possibile il numero di alloggi sfitti. Una prima risposta in questa direzione è rappresentata dall'autorecupero, iniziativa fortemente voluta dall'assessore regionale alla Casa Maurizio Marrone, che consentirà di rendere assegnabili in tempi brevi 250 alloggi attualmente non locati sul territorio della Città di Torino.

Come funziona?

L'autorecupero permette a coloro che hanno fatto domanda di casa popolare di ottenerla a condizione di farsi carico direttamente dei lavori, vedendosi poi riconsociuta la spesa nella bolletta dell'affitto. Al primo bando aperto a Torino, seguiranno iniziative analoghe in altri comuni della Città metropolitana. Inoltre, consapevoli delle possibili difficoltà nell'accesso al credito da parte delle famiglie, abbiamo avviato una collaborazione con enti e associazioni che operano nel settore del microcredito o del contrasto all'usura, come appunto La Scialuppa CRT, per facilitare la concessione del credito o fornire forme di sostegno legate all'avvio dei lavori.

Presidente Pedrini, ci racconti di lei, quale percorso ha compiuto prima di arrivare in Atc?

Sono stato per diversi anni giurista d'impresa in ambito amministrativo e bancario, prima di essere nominato, nel 2020, presidente e amministratore delegato della società in house Casa Atc Servizi, dove mi sono occupato di servizi digitali e ho curato progetti di innovazione sociale riferiti all'edilizia sociale. L'esperienza che ho maturato in questa società è stata naturalmente molto utile in vista del futuro incarico alla guida del Cda di Atc.

Si sente più politico o più manager?

Il manager è un ruolo che ho ricoperto per molto tempo in passato, ma mi lasci dire che ogni decisione, per quanto tecnica, raramente è neutrale. Presuppone sempre una visione, una serie di obiettivi che si individuano sulla base di scelte riferite a un sistema di valori, anche di natura etica e morale, che, inevitabilmente, danno luogo a una sintesi politica.

In consiglio regionale c'è stata polemica sulla proposta di modifica della legge sull'edilizia sociale che permetterebbe di destinare una quota di alloggi popolari ad altre iniziative. La Regione è stata accusata di sottrarre case popolari alle famiglie in lista d'attesa. Cosa ne pensa?

E' vero l'esatto contrario. A trarre beneficio dal nuovo articolo della legge (che riguarda, ricordo, il 20% degli alloggi non assegnabili per gravi carenze manutentive da destinare a Enti terzi per la ristrutturazione e l'uso provvisorio per i propri dipendenti in trasferta) sarebbero proprio gli assegnatari o gli aspiranti assegnatari delle case popolari, dato che le risorse liberate potrebbero consentire di riqualificare un maggior numero di alloggi sfitti, mettendoli a disposizione delle persone in graduatoria. Si innescerebbe un circolo virtuoso.

SEMPRE PER LE EDIZIONI NINO ARAGNO

Gisolfi si rivolge agli under 14: come far «passi» nell'economia

È ufficialmente scattato il conto alla rovescia per l'uscita del best seller numero 8 del banchiere scrittore piemontese, edito nuovamente da Nino Aragno e dedicato espressamente, come ribadito dallo stesso Autore, nella propria premessa, a una platea di giovani e giovanissimi entro i 14 anni di età e ai quali «l'educazione finanziaria può conferire i superpoteri per poter gestire il proprio presente e futuro con preveggenza e previdenza» Cento pagine, altrettanti «Passi nell'economia». Titola così il Manuale scritto da Beppe Gisolfi e assegnato alle stampe dalla blasonata casa editrice di Nino Aragno, per una distribuzione al grande pubblico di «piccoli economisti al debutto», ossia il diffuso bacino degli «under 14», i ragazzi e le ragazze attualmente impegnate nel percorso scolastico compreso fra le Elementari e le Medie obbligatorie.

Il volume sarà divulgato in due fasi e modalità, la prima dedicata agli addetti ai lavori e ai rappresentanti dei giornali e dei mass media, a partire dal prossimo Natale, e la seconda per i giovani e le loro famiglie. A questi, il Manuale di Gisolfi si rivolge con un linguaggio assolutamente narrativo, che unisce Storia e teoria saldandole con un'esposizione la cui lettura porta a visualizzare le vicende e i casi narrati con la stessa scorrevolezza di un racconto fantastico, di un fumetto o di un film d'animazione.

La riprova di ciò proviene dalla disamina del primo capitolo, dedicato ai maggiori



dieci Padri Economisti di ogni epoca storica, dall'Ottocento ai giorni nostri, con ciascuno dei quali l'Autore - accompagnando metaforicamente i propri lettori under 14 - instaura una serie di brevi dialoghi ideali che esprimono la filosofia e l'essenza delle singole teorie economiche: dalla «mano invisibile» di Adam Smith alla società operaista e senza classi sociali di Karl Marx, passando per il «mercatismo» di Ricardo e lo «statalismo temperato» di John Keynes fondato sul moltiplicatore della spesa pub-

blica produttiva.

Perché l'economia, al pari di un «Quark», è formata da tante particelle, micro e macro, che ne regolano il perfetto funzionamento al pari di un organismo, rispetto a cui è fondamentale studiare sia i potenziali rischi di alterazione degli equilibri e dei cicli, sia le metodologie, tradizionali e innovative, di correzione e cura degli stessi. Per trasformare ogni passo in un traguardo intermedio che faccia tesoro dei precedenti e che alleni ai successivi.

**A CUNEO**

Chirurgia ambulatoriale e day surgery, vicino a te.

Nel cuore di Cuneo un centro con **tecnologie avanzate**, **professionisti esperti** e **ambienti accoglienti** per affrontare il tuo intervento con maggior **serenità** possibile.

► OTALMOLOGIA

- Chirurgia della Cataratta
- Chirurgia laser per difetti visivi
- Chirurgia Palpebrale (Blefaroplastica, Ptosi palpebrale, Ectopion, Entropion,...)
- e altri interventi...

► CHIRURGIA VASCOLARE

- Chirurgia delle varici

► ENDOSCOPIA

- Colonscopia diagnostica e operatoria
- Gastrosopia diagnostica e operatoria

► ORTOPEDIA

- Tunnel carpale
- Dito a scatto
- Cisti dorsali a polsi o dita

► CHIRURGIA PLASTICA

► UROLOGIA

- Biopsia prostatica
- Idrocele
- Varicocele
- Frenuloplastica
- Circoncisione

► ANESTESIA

► CHIRURGIA GENERALE

info@centroabax.com

(+39) 0171 634 777

Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo

**CENTRO
ABAX**



Presso l'Università del Piemonte Orientale, sede di Fossano, con l'intervento della Commissione di Laurea

Fisioterapisti laureati a Fossano

Si è svolta mercoledì scorso a Fossano nella suggestiva cornice del Castello degli Acaja la cerimonia di proclamazione dei 13 nuovi fisioterapisti laureati presso l'Università del Piemonte Orientale, sede di Fossano, con l'intervento della Commissione di Laurea. Presenti, inoltre, il direttore e generale dell'Asl CN1 Giuseppe Guerra, il responsabile della Formazione Gianfranco Cassissa, il coordinatore per la sede di Fossano Massimo Marengo, il sindaco di Fossano Dario Tallone, l'assessore Giacomo Pellegrino, la presidente dell'Ordine dei Fisioterapisti per il Piemonte e la Valle d'Aosta Sabrina Altavilla. La sede fossanese (interamente ristrutturata) che già aveva ottenuto l'aumento a 20 del numero degli iscritti per l'anno accademico 2024/2025, è passata nell'anno in corso a 25 (75 quindi nel triennio).

ECCO I LAUREATI

Barbero Gaia - Savigliano
Bin Lorenzo - Aosta
Borsotto Elisa - Boves
Corsino Luca - Rivalta di Torino
Delfino Sofia - Bernezzo
Gandini Stefano - Ciriè
Groppo Chiara - Torino
Maffeo Nicolò - Torino
Maino Benedetta - Torino
Ruggiero Chiara - Torino
Scalia Gabriele - Valenza
Scarfiello Mattia - Trofarello
Verlengo Nicolò - Saluzzo



Incontro sulla violenza contro le donne

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne, l'associazione giovanile Revolution Fossano organizza nella nostra città giovedì 27 novembre un incontro-dibattito su questo tema di strettissima attualità. L'iniziativa si intitola <Parliamone> e si terrà con inizio alle ore 20.45 presso la sala dei Battuti Bianchi (ex-chiesa del Gonfalone), in largo Bonardi 6. L'incontro vedrà l'intervento tra i relatori in primo luogo di alcune volontarie dell'associazione Mai + Sole di Savigliano che affronteranno il tema "Nell'emergenza e non solo", mentre le re-

sponsabili dello Sportello Anti-violenza del Consorzio Monviso Solidale presenteranno il progetto CV 10 e come accedere ai suoi servizi. Infine, l'avvocato Chiara Ambrosini illustrerà gli strumenti giuridici per muoversi a fronte di episodi di violenza. La serata è organizzata dai giovani di Revolution Fossano in collaborazione con l'associazione Mai + Sole e con il Consorzio Monviso Solidale. Durante la serata si ascolteranno storie personali, si conosceranno da vicino le realtà del territorio che offrono ascolto, tutela e supporto, e si approfondiranno gli strumenti giuridici

a fronte di situazioni di violenza. L'evento vuol essere un momento di sensibilizzazione rivolto a tutta la cittadinanza: uno spazio aperto per aumentare la consapevolezza, imparare a riconoscere i segnali di violenza, e scoprire come ognuno di noi può fare la differenza. La serata si svolge grazie al prezioso supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che mette anche a disposizione la sala dei Battuti Bianchi. Ingresso libero: data la capienza limitata è consigliato arrivare con un certo anticipo per trovare posto a sedere.

Massimo Giaccardo

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM
@heedo_design

— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2025

**DA LUNEDÌ
A SABATO**

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**

Una ventina di appuntamenti da fine novembre a fine dicembre

Fossano accende il Natale

«Un dolce Natale» Così è intitolato il ricco programma di appuntamenti natalizi che saranno protagonisti a Fossano per 4 settimane a partire dal 30 novembre e sino a fine dicembre, Si tratta di una trentina di eventi organizzati dal Comune, dall'Ascpm, dalla Pro Loco e dalla Fondazione Fossano Musico con il contributo della Fondazione Crf e della Crf. Beninteso a questi eventi si aggiungono poi quelli organizzati in proprio da Borghi, Frazioni e da alcune associazioni. A dare il via alla kermesse domenica 30 novembre nel tardo pomeriggio sarà la cerimonia di accensione delle luninarie natalizie offerte anche quest'anno dall'Ascom e da altri commercianti con il supporto del Comune della Camera di Commercio e della Crf. Le luci di Natale sono già state installate in via Marconi, in via Roma e in viale Regina Elena. La novità è l'allestimento in via Cavour e in via Garibaldi. Sempre in via Cavour l'Ascom con la collaborazione di alcune associazioni metterà decorazioni natalizie agli alberi. Tra le novità l'incenebto dei concerti all'aperto della Ffm e dell'Arrigo Boito che saranno ben 7 e si svolgeranno in gran parte in piazza Manfredi dove quest'anno verrà allestito un apposito palco, i rimanenti in Cattedrale e in altre chiese. Altra novità sarà lo spettacolo del 2 dicembre ai Portici in occasione della Giornata mondiale delle persone disabili con la presenza della mascotte Leone abbraccione che nelle Festività girerà per le vie del centro per la gioia dei bimbi.

Confermato presso il Bastione del Salice l'allestimento da parte della Pro Loco del grande albero di Natale (che verrà acceso domenica 30) della Casetta di Babbo Natale dove i bambini potranno portare le loro letterine e del punto di distribuzione di panetone e bevande calde. La Pro Loco di Fossano rimarrà le 4 domeniche fra il 30 novembre e il 21 dicembre. Il 14 organizzerà la tradizionale polentata. Sempre la Pro Loco, in collaborazione con le scuole organizza la mostra di presepi e di alberi di Natale allestita sempre presso il Bastione sotto un apposito tendone. per quanto riguarda le mostre confermata il 13 e 14 dicembre la mostra «Fossano Bricks» dedicata ai lego e allestita parte nella chiesa del vecchio Salice e parte al Castello degli Acaja, Sempre al Castello dal 15 al 21 dicembre si terrà la mostra «Natale al traforo.. e non solo». Proposta anche quest'anno dall'hobbista fossanese Marino Magistro. Altra novità l'inserimento nel programma iniziative della parrocchia Cattedrale fra cui l'accensione dell'Albero di Natale di sabato 6 dicembre, il concerto spirituale «Respiro di Dio, è già



Natale» e il 28 dicembre la solenne celebrazione di chiusura dell'anno giubilare. Per quanto riguarda la parte commerciale i negozi effettueranno aperture straordinarie tutte le domeniche dal 30 novembre al 21 dicembre più l'otto dicembre. Inoltre domenica 14 tutto il giorno mercato straordinario in via Roma e domenica 21 dicembre mercato in via Alpi-corso Colombo. Mercoledì 17 e 24 dicembre mercato prolungato in via Roma sino al tardo pomeriggio. Domenica 30 novembre: 15 - 17,30 mercatone natalizio dei bambini oarte alta di via Roma. Ore 17 presso il Bastione sfilata ed esibizione sbandieratori e musicisti Principi d'Acaja a seguire accensione dell'albero e delle luminarie. Dalle 16 in poi distribuzione dolci e cioccolata calda dal Bastione e apertura della casetta con la slitta. Martedì 2, 20,45, teatro i Portici spattacolo «Disabile? Chi?» con la compagnia teatrale Gli Instabili. Ingresso gratuito.

NOTIZIE IN BREVE

Concerto Coro Voxes «Voci di speranza»

Domenica 30 novembre la Fondazione Fossano Musica darà il via alle sue iniziative Natalizie proponendo il concerto <Voci di speranza> che vedrà protagonista l'ensemble vocale a cappella <Voxes> della stessa FFM. L'appuntamento musicale si terrà alle ore 16 presso la sala dei Battuti Bianchi (in largo Bonardi): si tratta di un evento speciale nato in occasione del Giubileo 2025, nella cornice della mostra "Doni di speranza. Diversi carismi, un solo spirito, una sola Chiesa". I VoXes, ensemble guidato da Davide Conti, portano sul palco la loro ricerca vocale unica: arrangiamenti originali, armonie ricercate, sperimentazione e pura forza espressiva, premiati in Italia e all'estero. L'ingresso è gratuito ma è necessaria la prenotazione al link: <https://fondazionefossanomusica.it/.../voci-di-speranza...> per info contattare: tel.0172/60113; email: info@fondazionefossanomusica.it – www.fondazionefossanomusica.it

mg

Porte Apert all'Asilo di Maddalene

L'Asilo Infantile <Zanaroli>, scuola materna parificata di frazione Maddalene (situata in via Centallo 275), organizza due giornate di <porte aperte> dedicate alle famiglie che intendono conoscere meglio la scuola per poi iscriverci i propri figli/e per l'anno scolastico 2026/27 o quelli successivi. La prima giornata di <Open Days> è in programma sabato 29 novembre dalle ore 10 alle 12: gli ospiti potranno visitare tutti gli spazi dell'asilo e scoprire le tecnologie che rendono unico il modo di insegnare di questa materna e conoscere la squadra di insegnanti e collaboratori che ogni giorno accompagna i bambini a crescere con curiosità e creatività. L'iniziativa proseguirà poi con una seconda giornata di <Porte Aperte> e visite guidate che si terrà sabato 17 gennaio 2026 con le medesime modalità. Per partecipare alle visite guidate dell'Asilo Zanaroli non è necessario prenotarsi, ma basta intervenire sabato 29 novembre (o il successivo 17 gennaio) dalle ore 10 alle 12, presso la scuola materna di Maddalene.

mg

Sabato 29 novembre cerimonia alle 10.30 nella scuola materna in corso Colombo 4

L'Asilo del Salice inaugura i locali rimessi a nuovo

Giornata molto importante sabato 29 novembre per la scuola materna parificata <Nostra Signora del Salice>: infatti, durante la mattinata verranno inaugurati ufficialmente i locali risistemati e rinnovati grazie ai lavori di riqualificazione funzionale eseguiti nei mesi scorsi. La cerimonia di inaugurazione è in programma alle ore 10.30 (ingresso dal portone del campo sportivo in via Travaini 9) ed è aperta a tutti: sono invitati in modo particolare tutti i bambini, con i genitori e le famiglie, che stanno frequentando l'asilo e quelli che lo hanno frequentato in passato; attese anche le insegnanti di oggi e di ieri così come chi negli anni ha lavorato in questa scuola come personale di cucina e nei vari servizi. Al tempo stesso sono invitate

le famiglie che desiderano conoscere la scuola rinnovata in previsione di iscriverci i figli nei prossimi anni scolastici. Alla cerimonia di inaugurazione, fissata alle 10.30, interverrà il Consiglio di Amministrazione della scuola materna parificata, guidato dal presidente don Damiano Raspo, parroco del Salice, e dal suo vice Bruno Olivero, che ha seguito da vicino il progetto e lo sviluppo del cantiere. Don Damiano Raspo benedirà i locali rinnovati e insieme gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione illustrerà i lavori di riqualificazione funzionale e le nuove opportunità didattiche offerte ai piccoli alunni, grazie ai nuovi spazi rinnovati che aumenteranno il loro benessere. L'intervento è stato possibile grazie ai finanziamenti otte-

nuti dall'Asilo del Salice con il Bando INDID+ della Regione Piemonte cofinanziato dalla Unione Europea, al bando <Educare nel bello> dalla Fondazione CRC e grazie al contributo elargito dalla Fondazione CRF. Tutto questo ha permesso di ampliare ulteriormente offerta educativa e didattica della scuola materna. L'asilo del Salice fu fatto costruire nei primi Anni '60 dallo storico parroco don Lorenzo Berardo, che realizzò tutto il complesso del nuovo Salice formato dalla chiesa nuova, dal salone sottostante, dalle vaste opere parrocchiali, dagli alloggi per gli anziani e dal campo sportivo con annessi spogliatoi.

Massimo Giaccardo

A fianco l'ingresso dell'Asilo



Fossano ospita per la prima volta il Congresso Regionale del Vespa Club d'Italia - Sabato 29 novembre al Castello degli Acaja

A Fossano le Vespe a congresso

Sabato 29 novembre la Sala Barbero del Castello degli Acaja di Fossano ospiterà per la prima volta il Congresso Regionale del Vespa Club d'Italia, un appuntamento di rilievo per il movimento vespistico di Piemonte e Valle d'Aosta. L'evento segna un momento storico per la Provincia di Cuneo, che non aveva mai accolto prima questa assemblea annuale.

Sono stati invitati a partecipare i presidenti e un delegato dei Vespa Club appartenenti alle 44 sezioni regionali, che si ritroveranno per un confronto sulle attività associative, sui programmi futuri e sui progetti di collaborazione tra i club.

Al momento, i due club più distanti che hanno confermato la partecipazione sono il Vespa Club Domodossola e il Vespa Club Aosta, a testimonianza della forte adesione dei territori estremi della regione.

A rappresentare la struttura nazionale interverranno: Stefano Crociani, Vice Presidente del Vespa Club d'Italia - Frederik Rosso, Tesoriere - Jean Claude Aiazzi, membro del Collegio dei Revisori



dei Conti. A fare gli onori di casa sarà Fulvio Relmi, Presidente del Vespa Club Fossanese e collaboratore storico-culturale per il Piemonte, figura molto attiva nella valorizzazione del patrimonio vespistico locale.

Una storia lunga 75 anni
Il Vespa Club d'Italia fu fondato il 23 ottobre 1949 a Viareggio. I primi decenni furono caratterizzati da una grande espansione del movimento e dalla na-

scita di numerosi club locali. Negli anni Settanta l'associazione attraversò una fase di difficoltà che portò allo scioglimento nel 1971, ma la passione dei soci non si spense: il club venne ricostituito poco dopo grazie all'impegno di alcuni appassionati guidati da Manlio Riva, che successivamente lasciò la presidenza a Roberto Leardi nel 1984. Oltre a organizzare congressi nazionali, raduni ed eventi sportivi come le gare di regolarità, il Vespa

Club d'Italia ha svolto un ruolo fondamentale anche sul piano internazionale, contribuendo alla fondazione del Vespa Club Europa e del Vespa World Club, organismi che coordinano i vespisti a livello continentale e mondiale.

Un appuntamento strategico per il territorio
La scelta di Fossano come sede del congresso rappresenta un riconoscimento per il lavoro svolto dal Vespa Club Fossanese

e al tempo stesso un'opportunità per rafforzare la collaborazione fra i club del Nord-Ovest. Il congresso offrirà momenti di confronto sui progetti futuri, sulla promozione del turismo su due ruote e sulla valorizzazione della cultura vespistica, un patrimonio che continua a unire generazioni diverse grazie alla passione per un mezzo diventato simbolo dell'Italia nel mondo.

Foto Vespa Club Fossano

NOTIZIE IN BREVE

In cammino verso Natale con le Parrocchie del Duomo e di S. Filippo

Da questa settimana con la Festa di Cristo Re inizia il periodo dell'Avvento che accompagna l'attesa del Natale: in questo momento di preparazione le Parrocchie del Duomo e di S.Filippo propongono alcuni incontri di formazione, preghiera e celebrazioni speciali per scandire l'avviarsi del Natale.

Queste iniziative sono aperte non solo ai fedeli delle comunità del Centro Storico, ma a tutta la città. In particolare, ogni martedì sera alle 20.45 presso la Canonica del Duomo, in via Vescovado 2, si terrà un momento di Catechesi Biblica dedicata agli adulti.

In secondo luogo, ogni mercoledì mattina in Cattedrale, al termine della S.Messa delle ore 9, ci sarà uno spazio di Adorazione Eucaristica personale dalle 9.30 sino alle 12. Durante la mattinata sarà possibile confessarsi grazie alla presenza di alcuni sacerdoti.

Infine, ogni sabato alle ore 17.30 nella chiesa di S.Filippo verrà celebrata la S.Messa pre-festiva dedicata ai ragazzi e alle famiglie, animata dai bambini e dai ragazzi del catechismo.

Inoltre, nel mese di dicembre in Cattedrale sarà allestito un grande Albero di Natale che sarà acceso sabato 6 dicembre e saranno proposti 3 concerti natalizi in programma l'8 e il 21 dicembre in Duomo e il 20 dicembre a S.Filippo: di questi ultimi eventi diremo meglio nei prossimi numeri.

Massimo Giaccardo

Preghiera Mariana

Appuntamento speciale mercoledì 26 novembre per gli incontri di preghiera Mariana promossi dal gruppo S.Famiglia di Nazareth e ospitati presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussano. Infatti, come tutti gli ultimi mercoledì del mese verrà celebrata la S.Messa.

Come sempre l'incontro verrà guidato da don Andrea Beretti, curato del Duomo e di S.Filippo e prenderà il via alle 20.30 con la recita del S.Rosario; alle 21 circa la celebrazione della S.Messa che proseguirà sino alle 21.45 circa.

L'iniziativa è aperta a tutti coloro che si vogliono unire in preghiera.

mg

In dialogo con Paolo Curtaz e Incontro Matrimoniale

L'associazione Incontro Matrimoniale della zona di Fossano-Cuneo organizza venerdì 28 novembre un incontro-dibattito aperto a tutti che vedrà la partecipazione di Paolo Curtaz, teologo, scrittore e predicatore valdostano, autore di oltre 60 libri sulla spiritualità.

L'evento di venerdì 28 novembre si svolgerà alle ore 20.45 presso i locali del Santuario di Cussano ed è rivolto in particolare alle coppie di sposi e conviventi e alle famiglie.

In particolare, l'incontro prenderà spunto dal libro <Tu sei amato - Dio non ce l'ha con te>, dello stesso Paolo Curtaz.

Durante la serata per agevolare le famiglie con figli piccoli verrà organizzato un servizio di baby-sitter: chi desidera usufruirne è pregato di inviare un messaggio di conferma per i propri bambini a Chiara e Matteo Anzalone (tel. 329/9370730 - 329/1838785).

mg

S. Filippo: S. Messe Feriali nella cappella invernale

Con l'inizio del periodo più freddo la Parrocchia di S.Filippo ha spostato la celebrazione delle S.Messe Feriali delle ore 18.30 (solo il martedì, mercoledì e giovedì) nella cappella invernale della canonica di via Garibaldi 71 e non più in chiesa.

Lo spostamento permette di risparmiare sul riscaldamento della chiesa che è piuttosto oneroso, in considerazione del fatto che la partecipazione a tali funzioni è limitata e la cappella invernale della canonica di via Garibaldi 71 è abbastanza ampia da contenere i fedeli.

Nel caso in cui, però, tali S.Messe siano di Settimana, di Trigesima o l'anniversario dei defunti, queste vengono celebrate nella chiesa di S.Filippo.

Confermate in chiesa le S.Messe Festive e pre-Festive di sabato e domenica e dei giorni festivi. Invece, le S.Messe Feriali di lunedì e venerdì sono celebrate in Duomo, sempre alle 18.30.

Ancora 4 appuntamenti al Castello degli Acaja per bambini, ragazzi e giovani

«Biblioteche in Festa»: via alla seconda settimana

Buon riscontro alla Biblioteca Civica di Fossano per gli eventi nella prima settimana della manifestazione <Biblioteche in Festa>, a cui la Biblioteca comunale fossanese partecipa proponendo un ricco calendario di presentazioni di libri, laboratori di fumetti, serate di giochi da tavolo e di ruolo, e letture animate per bambini in programma dal 14 novembre al 5 dicembre presso le sale della Biblioteca nel Castello degli Acaja, in particolare la sala Consultazioni e la sala Ragazzi al 2° piano.

Rispetto a quanto annunciato nell'ultimo numero, per motivi tecnici il primo dei due laboratori di fumetti e Manga per adolescenti è stato rimandato da giovedì 20 novembre a venerdì 5 dicembre, sempre con inizio alle ore 17.

Questa e la prossima settimana <Biblioteche in Festa> al Castello degli Acaja continuerà con altri 5 appuntamenti di cui 1 on-line e gli altri 4 in presenza.

Da sottolineare che tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito, ma per quasi tutti è necessaria la prenotazione, eccetto la serata con l'associazione I Guardiani del Warp dedicata ai giochi da tavolo e di ruolo.

Di seguito nei dettagli gli eventi rimanenti dal 25 novembre al 5 dicembre.

Martedì 25 novembre

<Crescere con i Media - Crossmedialità: nuove forme di lettura e partecipazione per adolescenti>

Martedì 25 novembre alle ore 17 si terrà il secondo di 2 appuntamenti on-line con Elisa Salamini, fondatrice dell'associazione Mamamò. L'evento riguarda il tema della narrazione tra un media e l'altro: come le piattaforme di narrazione dialogano con i giovani e la diffusione della lettura on-line. L'incontro è dedicato agli adolescenti e ai loro genitori.

Per partecipare prenotarsi tramite Eventbrite usando il QR Code stampato sulla locandina (si trova sul sito www.sbfossano.it) o contattando lo 0172/699700.

Pranzo con gli anziani a Borgo Salice

Come da lunga tradizione l'8 dicembre, Festa dell'Immacolata, il Comitato di Quartiere di Borgo Salice organizza anche quest'anno il suo Pranzo con gli Over 70, dedicato a tutti i borgatini che hanno da 70 anni in su. Come sempre il pranzo sarà preparato e offerto interamente dal Comitato di Quartiere e si terrà presso il salone e i locali delle opere parrocchiali di corso Colombo. Per partecipare è, però, necessario iscriversi presso il Comitato o in occasione delle S.Messe del fine settimana 29 e 30 novembre sino esaurimento posti. L'iniziativa è riservata unicamente ai residenti a Borgo Salice che abbiano compiuto i 70 anni.

Mercoledì 26 novembre <Lettura Favolosa>

Alle ore 16.30 nella Sala Ragazzi della Biblioteca sono in programma una nuova Lettura Animata ed un laboratorio condiviso per bambini/e da 4 a 6 anni a cura di Marco Somà, intitolati <Il momento perfetto>. L'evento fa parte del ciclo <Lecture Favolose> e del progetto <Allin - Cultura per crescere>. Partecipazione gratuita, ma iscrizione obbligatoria allo 0172/699700.

Giovedì 27 novembre 1° Workshop di <Manga Medioevali>

Dalle ore 17 alle 19.30 presso la sala Consultazione della Biblioteca i fratelli Marco e Mattia Boetti, fumettisti ed esperti di grafica ed illu-

strazione, presenteranno il primo di 2 workshop dedicati all'arte dei fumetti e dei Manga: il laboratorio è rivolto a ragazzi/e dai 14 anni in poi che desiderano imparare o migliorare il proprio tratto come futuri disegnatori. La partecipazione è libera, ma i posti sono limitati e con iscrizione obbligatoria al tel.0172/699700 ore ufficio o via email: info@sbfossano.it.

Venerdì 28 novembre <All You Can Play>

A proseguire gli eventi sarà venerdì 28 novembre alle ore 20 nella Sala Consultazione della Biblioteca il secondo di 2 incontri con l'associazione ludica fossanese I Guardiani del Warp, riservati a ragazzi/e dai 14 anni in su appassionati di Giochi di Ruolo e Giochi da Tavolo. I partecipanti saranno coinvolti nei mondi fantastici che queste attività ludiche inventano, sviluppando fantasia e creatività.

Partecipazione libera sino ad esaurimento posti che sono limitati. Info e prenotazioni al tel.0172/699700 - email: info@sbfossano.it.

Venerdì 5 dicembre 2° Workshop di <Manga Medioevali>

A chiudere le 3 settimane di <Biblioteche in Festa> a Fossano sarà il 5 dicembre dalle ore 17 alle 19.30 nella sala Consultazione della Biblioteca il secondo Workshop di Manga Medioevali curato dai fratelli Marco e Mattia Boetti, fumettisti ed esperti di Manga: il laboratorio è dedicato a ragazzi/e dai 14 anni in poi.

Partecipare è libero a tutti gli adolescenti e giovanissimi, ma i posti sono limitati e con iscrizione obbligatoria al tel.0172/699700 ore ufficio o via email: info@sbfossano.it.

Per ulteriori informazioni contattare la Biblioteca al tel. 0172/699700 - email: info@sbfossano.it oppure i profili social @il_castello_narrante su Facebook e Instagram

Massimo Giaccardo



Inaugurata e riaperta la storica sede di via Lancimano dopo oltre 2 anni di restauri

L'«Arrigo Boito» è tornata a casa

Domenica mattina, dopo oltre due anni di attesa, la Filarmonica «Arrigo Boito» è finalmente tornata a casa: infatti è stata inaugurata e riaperta la storica sede di via Lancimano (di proprietà del Comune di Fossano) mentre l'androne d'ingresso è in comodato d'uso con l'Asl Cn1) rimessa completamente nuovo con una serie di lavori di restauro, risanamento e miglioramento per un totale di 500 mila euro, completamente finanziati dai contributi privati.

Infatti, l'importante intervento è stato reso possibile grazie all'intervento congiunto della Fondazione Crs di Fossano e della Consulta Beni Artistici e Culturali di Fossano, che insieme hanno messo a disposizione il mezzo milione di euro necessari per riportare la sede della Filarmonica ai suoi tempi migliori, anzi renderla più bella, funzionale e agibile come non era mai stata.

Il palazzo, infatti, risale al '400 o '500 e in origine era un convento di monaci, poi dismesso, e con annessa una chiesa che dava su piazza Castello, in seguito abbandonata e abbattuta. La rinnovata sede dell'«Arrigo Boito» è stata inaugurata e presentata ai musicisti e a tutta la città domenica mattina, in occasione dell'Fesat di S. Cecilia, Patrona della musica.

Di fronte all'ingresso in via Lancimano la Filarmonica ha eseguito alcuni brani, poi il presidente Gianfranco Riorda ha fatto gli onori di casa ringra-

ziando la Fondazione CRF e la Consulta Beni Artistici per il generoso contributo e per aver seguito passo passo tutto il progetto, iniziato 4 anni fa, e poi il cantiere, temuto di pochi giorni.

Dentre nei dettagli del progetto è stato Gianfranco Mondino, attuale presidente della CRF SpA, che ha curato il vicino tutto il progetto e i lavori, prima come presidente della Fondazione CRF e poi come componente della Consulta Beni Artistici e Culturali.

Mondino ha sottolineato che l'intervento è stato fatto in intermediazione con fondi privati, senza pesare sulle casse pubbliche né del Comune (proprietario dei locali) né dell'Asl Cn1, comproprietario dell'androne d'ingresso.

Gianfranco Mondino ha messo in luce che la Consulta Beni Artistici, tutta costituita da enti e imprese private, in 30 anni di attività ha effettuato interventi a Fossano per 5 milioni di euro, consentendo di salvare monumenti, chiese, opere d'arte e altre ricchezze fossanesi che altrimenti sarebbero andate



perdute.

L'intervento alla sede della Filarmonica è in continuità con quello al palazzo Burgos (sede della FFM) e ha avuto lo stesso fine: recuperare e valorizzare un immobile storico e restituirlo a Fossano rendendolo funzionale

per attività culturali.

Come ha sottolineato Mondino, sia la progettazione che l'onere dei lavori sono stati presi in carico dalla Fondazione CRF e dalla Consulta Beni Artistici e Culturali di Fossano che hanno seguito tutto l'iter passo passo, tenendo conti-

nui contatti con le ditte esecutrici dei lavori, con il Comune di Fossano, con l'Asl e con l'oprintendenza Beni Artistici e Architettonici del Piemonte, intervenute molte volte in quanto l'edificio è storico e quindi vincolato per legge.

In particolare, nome di tutti i soggetti coinvolti Mondino ha ringraziato Monica Ferrero, segretario generale della Fondazione CRF che della Consulta, e le sue collaboratrici, per il grande impegno e l'estrema professionalità nel seguire quasi quotidianamente il complesso iter organizzativo che ha comportato l'intervento. E poi Enrico Serfini e Gianfranco Riorda gli ultimi 2 presidenti della Filarmonica che hanno collaborato al progetto.

Durante l'inaugurazione sono poi stati ringraziati i progettisti l'architetto Sergio Zornio e l'ingegner Muro Fruttero, e tutte le ditte coinvolte: Edilte di Rovere, MSB Impianti, Mobilificio F.lli Dutto, vetrai Ferru, il restauratore Sergio Bilo, i ditta VL Pro per l'insonorizzazione che consentirà alla Filarmonica di provare senza disturbare i vicini.

L'intervento sul palazzo è stato radicale: risolti i muri, i tetti, recuperato l'antico pavimento in legno, restaurati gli antichi freschi coperti da secoli di fumi, cambiati tutti gli impianti interni, e tutti gli infissi esterni per garantire risparmio energetico e isolamento acustico.

E' intervenuto anche Gianfranco Fruttero presidente attuale della Fondazione CRF che ha proseguito il lavoro iniziato da Mondino.

«Sono contento che la banda cittadina possa tornare a suonare nei suoi locali. L'anno scorso al Con-

certo di Santa Cecilia avevo promesso che, entro il successivo appuntamento dedicato al Santo Patrono dei musicisti, la Filarmonica avrebbe ripreso possesso della sua sede e così è stato. Con il taglio del nastro la Fondazione chiude questo importante intervento, ma è già pronta a finanziare altri progetti per il territorio avendo approvato recentemente il piano pluriennale 2026-2028 che ci porterà a investire dieci milioni di euro nei prossimi tre anni nel segno di C.R.F.: Cura (del presente), Rispetto (del passato), Fiducia (nel futuro).

Il sindaco Tallone, intervenuto con parte della giunta e altri consiglieri comunali, ha ringraziato la Fondazione CRF e la Consulta per il generoso contributo e per aver seguito tutto l'iter del progetto e dei lavori.

Il primo momento è terminato con il simbolico taglio del nastro.

Poi musicisti e ospiti sono saliti al 1° piano per vedere con i loro occhi lo splendore della rinnovata sede dell'Arrigo Boito: nella sala prove, custodita dallo sguardo di un busto di Giuseppe Verdi, il locale principale (che un tempo ospitò anche la Pretura) don Davide Pastore ha impartito la benedizione alla sede.

Molto soddisfatti il presidente della Filarmonica Gianfranco Riorda, il maestro Mollo e tutti i musicisti che hanno subito «ribattezzato» la sede eseguendo alcuni brani tra cui una marcia dedicata a Guglielmo «Memo» Riorda, storico sostenitore della banda insieme alla moglie Clara Riorda, ricordata come grande benefattrice dell'Arrigo Boito per tanti decenni: impegno ora portato avanti dal figlio Gianfranco, l'attuale presidente.

Per l'occasione sono stati esposti cimeli storici dell'Arrigo Boito, strumenti, divise, spartiti, foto, documenti e stendardi anche con firme e dediche di importanti personaggi della musica e della politica.

La festa per l'inaugurazione è poi terminata in Duomo con la S.Messa, animata sempre dalla Filarmonica, e con l'offerta di alcuni brani sul sagrato della chiesa al termine della funzione.

La nuova sede è subito operativa e da questa settimana le prove dell'Arrigo Boito torneranno ad essere fatte qui e non più nella sala provvisoria del Foro Boario dove si sono tenute nell'ultimo biennio.

E' intervenuto anche Gianfranco Fruttero presidente attuale della Fondazione CRF che ha proseguito il lavoro iniziato da Gianfranco Mondino.

Massimo Giaccardo

Amche l'esibizione dei giovani

Il concerto di santa Cecilia

Sabato sera l'Arrigo Boito ha offerto in Duomo il tradizionale concerto di Santa Cecilia: quest'anno il repertorio ha spaziato tra le musiche tipiche del periodo della Belle Époque. La Filarmonica diretta dal maestro Alessio Mollo ha proposto una dozzina di brani tra valzer di Strauss, pezzi di Beethoven dalla Carmen ed anche alla celebre melodia del Can-can. Nella seconda parte ancora medley di Strauss e brani tipici della tradizione ungherese per terminare con la Marcia di Radetsky.

Da sottolineare che a inizio serata si sono esibiti con 4 brani i giovanissimi musicisti del progetto «Orchestrando» portato avanti da alcuni anni in collaborazione con le Medie di Fossano. Questa iniziativa come ha sottolineato il presidente Riorda mira a costituire una sorta di «vivaio» della Filarmonica per garantirsi



un futuro ricambio generazionale. Infatti negli ultimi anni la maggior parte degli

elementi dell'Arrigo Boito è costituita da giovani fra i 20 e i 30 anni che spesso

frequentano anche i corsi della FFM e questo migliora la qualità e la tecnica sel-

la filarmonica. Il concerto ha coinvolto circa 400 spettatori.



TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI

da lunedì a sabato

h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00

DOMENICA CHIUSO

Via S. Lucia, 51 Fossano
Tel. 0172-653461

SCONTO
40%

su tutti i
BISCOTTI e WAFERS
Balocco*

.....
fino a
sabato 29 novembre

.....
*Non cumulabile con altri sconti

L'ORGOGGIO DI CIA CUNEO PER I DUE FRATELLI MOLINERO CHE SCELGONO LA TERRA

Alla banca ha preferito il Porro di Cervere e «conquista» Antonella Clerici in Tv

Ha lasciato il posto in banca per lavorare in campagna. La storia di Loris Rinero, 30 anni, che insieme al fratello Luca, 20 anni, coltiva porri a Cervere, ha conquistato Antonella Clerici e il pubblico di “È sempre mezzogiorno!”, su Raiuno. Dopo le castagne di Marco Bozzolo, martedì mattina l'agricoltura della provincia di Cuneo è tornata protagonista nello stesso programma, tra i più popolari della televisione nazionale, rilanciando l'immagine entusiasta dei giovani imprenditori agricoli del territorio. Nel collegamento da Cervere, Loris ha illustrato le principali fasi di lavorazione del Porro Cervere, dalla preparazione dei terreni in inverno alla semina primaverile, fino al trapianto estivo e alla raccolta manuale,



non solo nel lavoro, ma nella vita». Per Silvio Monasterolo, presidente della sezione fossanese di Cia Agricoltori Italiani, “vedere giovani come Loris e Luca che scelgono consapevolmente di lavorare la terra è motivo di grande orgoglio”: «La loro storia – dice Monasterolo – dimostra che l'agricoltura ha futuro e che l'impegno delle nuove generazioni può diventare un motore di sviluppo. L'augurio è che molti altri giovani prendano esempio dai fratelli Rinero, per la produzione del porro di Cervere e per la loro realizzazione personale attraverso l'agricoltura. Come Organizzazione siamo al loro fianco e fieri di poterli sostenere». In trasmissione, il conduttore Andrea Amadei ha richiamato il ruolo del Consorzio del Porro Cervere, spiegando le caratteristiche pedologiche e climatiche che rendono unico il prodotto locale: terreni composti da limo, sabbia fine e calcare, un microclima luminoso ma non aggressivo e una naturale predisposizione del porro a svilupparsi in lunghezza mantenendo dolcezza e digeribilità. Antonella Clerici ha elogiato la scelta di vita dei fratelli Rinero, sottolineando come rappresentino un esempio di giovani capaci di mettersi in gioco. Anche Igor Varrone, direttore provinciale di Cia Agricoltori Italiani di Cuneo, evidenzia come “ogni giovane che decide di costruire un progetto di vita in agricoltura rafforza l'intero settore. L'esperienza dei fratelli Rinero incarna i valori di un'agricoltura moderna, responsabile e profondamente radicata nel territorio”.

Loris e Luca Rinero hanno conquistato Antonella Clerici e il pubblico di “È sempre mezzogiorno!”, su Raiuno.

tra ottobre e novembre. Ha spiegato l'attenzione quotidiana richiesta dalla coltura – dalla gestione delle infestanti all'irrigazione – e l'importanza della lavorazione esclusivamente a mano per preservare la qualità dell'ortaggio. «Tutto questo è possibile per-

ché siamo una famiglia unita – osserva Loris Rinero –, l'agricoltura vive del legame familiare, senza lo straordinario lavoro “dietro le quinte” di mio fratello Luca e il coinvolgimento totale dei nostri genitori non ci sarebbero i porri. La famiglia è tutto, è il vero valore aggiunto

Soci del Consorzio Mario Macagno e Stefano Rinero

Cervere premia i produttori del Porro

Stefano Rinero è il padre dei due fratelli protagonisti a «E' sempre mezzogiorno»

In occasione della cerimonia di inaugurazione della fiera del porro Cervere, sono stati insigniti della targa ricordo due produttori soci del Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro: Mario Macagno e Stefano Rinero. Si tratta di un riconoscimento che ogni anno viene conferito ai produttori per sottolineare il ruolo centrale che essi ricoprono all'interno della filiera, in quanto custodi di una pratica agricola ancora fortemente legata al lavoro manuale, che ne limita la produzione su larga scala ma ne esalta la qualità e l'unicità. La coltivazione del porro a Cervere è una tradizione radicata dalla fine dell'Ottocento e, ancora oggi, si basa su tecniche che prevedono un poderoso rincalzo del terreno, indispensabile per ottenere un fusto lungo e completamente bianco. Inoltre, la vicinanza tra le piantine messe a dimora contribuisce a mantenere il fusto sottile, lungo ed elegante, caratteristica di-

stintiva del prodotto. “I nostri produttori sono preziosi custodi di questa pratica in continua evoluzione, che contribuisce a rendere il nostro porro un prodotto unico, apprezzato dalle migliaia di consumatori che ogni anno affollano la fiera e la rassegna gastronomica, vero traino di quello che ormai possiamo definire il nostro autunno Cerverese”, ha dichiarato il presidente del Consorzio dei produttori, Giorgio Maria Bergesio. Intanto la fiera, di successo in successo, volge al termine. Atto finale il convegno di domenica 23 novembre 2025 alle ore 10.30 sotto il palaporro dal titolo: “Dalla tradizione al futuro: Il porro Cervere tra resilienza climatica e innovazione agricola” organizzato da Consorzio di tutela con il sostegno della Regione Piemonte e della Banca di Cherasco. Durante il convegno verranno presentati i lavori prodotti dagli alunni della scuola primaria - istituto comprensivo Paglieri di Fossano - sezione staccata di Cervere “F.lli Vernassa”, atto conclusivo del progetto “Il Porro Cervere va a scuola - edizione 2025”. Intanto, la fiera — forte del successo di pubblico e



partecipazione — si avvia alla conclusione. L'atto finale sarà il *convegno in programma domenica 23 novembre 2025, alle ore 10.30,* sotto il Palaporro, dal titolo “Dalla tradizione

al futuro: Il Porro Cervere tra resilienza climatica e innovazione agricola”, organizzato dal Consorzio di tutela con il sostegno della Regione Piemonte e della Banca di Cherasco. Du-

rante l'evento verranno presentati anche i lavori realizzati dagli alunni della scuola primaria dell'Istituto comprensivo Paglieri di Fossano - sezione staccata di Cervere “F.lli Ver-

nassa”, atto conclusivo del progetto “Il Porro Cervere va a scuola - edizione 2025”.

I migliori produttori premiati

Grazie a un'apparecchiatura acquistata con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano

È stato inaugurato nei giorni scorsi presso il Poliambulatorio di Fossano un sistema di manometria esofagea/rettale di ultima generazione, acquisita con il contributo della Fondazione della Cassa di risparmio di Fossano, a disposizione dell'ambulatorio di Fisiopatologia. Ad oggi si ratterebbe dell'unica apparecchiatura di questo genere in provincia di Cuneo: ce ne sono 4 in Piemonte, di cui due nella Sanità privata. All'evento era presente il direttore generale dell'Asl CN1, Giuseppe Guerra: "Manteniamo le promesse: nell'ultimo anno abbiamo realizzato i nuovi ambienti del Centro di riabilitazione visiva e i lavori per ospitare 75 allievi del corso di laurea in Fisioterapia, che passeranno da 15 a 25 per ognuna delle 3 annualità. Quello che presentiamo oggi è uno strumento strategico, che rafforza l'ambulatorio di chirurgia sul territorio." L'apparecchiatura, del costo di 43 mila euro, potenzierà l'ambulatorio di Fisiopatologia chirurgica gestito da Piercarlo Scian-dra con alcuni giovani colleghi come Caterina Franco e Lorenzo Cinti oltre a Paola Ponzo, gastroenterologa. "I primi esami saranno già effettuati mercoledì prossimo - spiega Scian-dra - con alcune sedute di prova, poi tutto passerà tramite CUP. Questo strumento ci permette anche di implementare

l'ambulatorio di chirurgia ano-rettale." L'ambulatorio servirà i pazienti di tutto il territorio. Lo ricorda il direttore del dipartimento Chirurgico e Primario della Chirurgia generale Luca Petruzzelli, che aggiunge: "Abbiamo scelto Fossano perché ha una posizione baricentri-

ca nell'Asl, equidistante dall'area Nord e Sud. La collaborazione dei nostri giovani colleghi consentirà di garantire un'eccezionale performance della macchina." Soddisfatto il presidente della Fondazione della Cassa di risparmio di Fossano, Giancarlo Fruttero:

"Stiamo riportando Fossano a buoni livelli per quanto riguarda la Sanità, non è mai mancato il nostro supporto e continueremo su questa strada. Intanto sono anche iniziati i lavori, da noi finanziati, del secondo lotto per il recupero del muro di contenimento dell'ospedale."

In rappresentanza del Comune c'era l'assessore Giacomo Pellegrino: "Anche noi siamo a disposizione per difendere e incrementare le eccellenze su cui già oggi possiamo contare sul nostro territorio. Grazie alla Fondazione che ci consente di garantire molti servizi."



A MURAZZO

La Magia del Natale

Come avviene dallo scorso anno anche per il Natale 2025 in frazione Murazzo un gruppo di volontarie e volontari sta organizzando l'iniziativa la <Magia del Natale> con l'allestimento di un grande Albero di Natale, posizionato di fronte alla chiesa parrocchiale. Le organizzatrici invitano tutti i frazionisti, ex-frazionisti e amici di Murazzo a contribuire all'allestimento appendendo nel week-end del 29 e 30 novembre una decorazione o una pallina di colore rosso o bianco (o di entrambi i colori) per arricchire le decorazioni del grande abete e renderlo ancora più bello e ricco. L'inaugurazione e l'accensione dell'Albero di Natale così decorato saranno in programma lunedì 1 dicembre alle ore 20.30 con una manifestazione sul piazzale della chiesa: la serata sarà allietata dal concerto delle splendide voci di due giovani cantanti, Deborah Panero e Stefania Gastaldi, una di Murazzo e una di San Vittore, che eseguiranno alcuni brani del classico repertorio Natalizio. La serata verrà conclusa da un momento conviviale con distribuzione di cioccolata calda e bevande presso il vicino salone parrocchiale. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Consiglio Frazionale, guidato da Gianfranco Dogliani, e con la Parrocchia di Murazzo e darà il via al periodo natalizio in frazione che sarà animato da alcuni altri eventi. L'invito a partecipare è rivolto non solo ai frazionisti, ma a tutti i Fossanesi per iniziare a condividere l'atmosfera <magica> del Natale.

Massimo Giaccardo



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

BORGO PIAZZA - Elena Jachino Cornaglia, ex-presidentessa premiata per gli oltre 40 anni di impegno per il rione e la parrocchia

Elena è «Borgatina dell'Anno»

E' Elena Cornaglia, meglio conosciuta come Elena Jachino dal cognome del marito, la vincitrice del <Premio Borgatino dell'Anno 2025> assegnato domenica dal Comitato di Quartiere di Borgo Piazza: il /riconoscimento è stato consegnato all'inizio del <Pranzo del Borgo> che pure stavolta ha concluso le attività del Comitato di Quartiere per quest'anno (anche se i volontari giallo-ocra collaboreranno ancora con le iniziative natalizie della Pro Loco Fossano in programma da domenica 30 novembre sino a Natale). Il premio <Borgatino dell'Anno> di Borgo Piazza viene assegnato da quasi 25 anni e ha lo scopo di sottolineare i meriti di una persona, di una coppia di sposi o di una famiglia che per molto tempo si è impegnata nel volontariato a favore del rione del centro storico o della Parrocchia del Duomo o di entrambi.

E quest'anno il riconoscimento è stato vinto da una donna che da oltre quarant'anni si spende in mille modi per il <suo> Borgo Piazza ed anche per la Parrocchia in molteplici ruoli, tanto da diventare il personaggio più rappresentativo del quartiere: infatti, Elena Jachino, nata Elena Cornaglia, di origine torinese e poi arrivata a Fossano avendo sposato l'ingegner Alessandro Jachino, collabora con Borgo Piazza sin dal 1985/1986 quando realizzò lo stendardo del Borgo Piazza ed iniziò a disegnare e confezionare i costumi rinascimentali per il corteo storico del rione in vista della partecipazione al Palio dei Borghi 1987, la prima edizione <moderna> del Palio che segnò la ripresa della manifestazione dopo lo stop dal 1970 al 1986. Da allora Elena Jachino ha proseguito senza interruzioni il suo impegno per il Borgo Piazza: prima come sarta, modista e organizzatrice del corteo storico, attività di volontariato poi



Il Pranzo del Borgo ha chiuso gli eventi del rione giallo-ocra

ampliata anche al corteo storico del Monarca e della Monarchessa, quando il marito Alessandro da abba del Borgo Piazza assunse il ruolo di Monarca di Fossano e del Palio. Elena Jachino ha proseguito in questo duplice impegno per decenni e, negli ultimi anni cura ancora i costumi e il corteo storico del suo rione. Ma il suo servizio di volontariato dagli Anni '90 in poi si è ampliato entrando a far parte del Comitato di Quartiere e poi diventandone la presidentessa, prima del comitato spontaneo informale per oltre un decennio, e poi del comitato eletto dai borgatini dal 2014 al 2019, proseguendo poi a farne parte ancor oggi come consigliere. Decenni di impegno in cui Elena Jachino ha rappresentato Borgo Piazza in tante attività e iniziative non solo nel rione, ma anche a livello cittadino e

nei confronti del Comune e degli altri Borghi. Allo stesso tempo, soprattutto quando i suoi figli erano più giovani Elena Jachino per un po' di anni ha fatto anche volontariato in parrocchia soprattutto collaborando con l'oratorio dei bambini e dei ragazzi per organizzare iniziative, spettacoli teatrali e simili, specie ai tempi del parroco don Biagio Mondino e del curato don Marco Tomatis. Attività che è poi proseguita negli anni in cui il Borgo Piazza e la Parrocchia del uomo allestivano, sino agli anni della pandemia, il Presepe Vivente Rinascimentale, la notte della Vigilia di Natale. La consegna del riconoscimento è stata presieduta da Sandra Giraudo, attuale presidentessa del Borgo Piazza, affiancata dagli altri membri del Comitato tra cui alcuni rappresentanti della tifoseria del rione per il Palio: quando Sandra Giraudo

ha svelato il nome della vincitrice è scoppiato un fragoroso applauso da parte dei commensali, e molti hanno sottolineato che mai premio <Borgatino dell'Anno> sia stato così meritato poiché l'impegno di Elena Jachino per il suo rione e la sua parrocchia non si è mai fermato da ben oltre 40 anni. Come sempre il nome della vincitrice è stato tenuto <top secret> sino all'ultimo momento: anzi, per non destare sospetti, anche quest'anno il Comitato di Borgo Piazza ha chiesto proprio a Elena Jachino di dipingere, come gli anni scorsi, il quadro con il simbolo e i colori giallo-ocra di Borgo Piazza che simboleggia il riconoscimento e viene consegnato ai vincitori.

Così al momento della proclamazione Elena Jachino è rimasta davvero sorpresa ed ha ricevuto come simbolo del premio il quadro realizzato proprio da lei!

La vincitrice ha ringraziato per il riconoscimento e per la bella sorpresa e ha ricordato i tanti volontari e volontarie che in questi decenni hanno collaborato con lei e l'hanno supportata nelle tante attività a favore del Borgo Piazza e della Parrocchia del Duomo.

La giornata è proseguita con il pranzo insieme, quest'anno tutto preparato e gestito dal Comitato e dai volontari/e del rione, con l'aiuto di alcuni giovani della tifoseria: il pranzo ha coinvolto una settantina di partecipanti nel salone parrocchiale di via Merlo, soprattutto famiglie e anziani ed ha visto ospiti il parroco don Davide Pastore e una coppia di cittadini ucraini che da qualche tempo fa parte della comunità.

Il pranzo è proseguito sino al tardo pomeriggio terminando con le consuete sfide a carte.

Massimo Giaccardo

In foto il premio a Elena Jachino Cornaglia

PATRON DI BANCA SELLA

«IRONICO E COMPETENTE, TENEVA TESTA AI GRANDI BANCHIERI»: GHISOLFI RICORDA MAURIZIO SELLA



Il Patron dell'omonimo Gruppo bancario di solide radici biellesi è scomparso domenica 22 novembre all'età di 83 anni: «Era Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana quando entrai come Consigliere nel Comitato Esecutivo della stessa», dichiara Ghisolfi che anni fa ne tracciò un intenso profilo biografico nel proprio libro «Banchieri»

«Fui stupito dalla sua bravura. Maurizio Della teneva testa ai grandi Banchieri presenti in quell'illustre Comitato esecutivo dell'ABI, dando risposte argute e dimostrando una conoscenza non comune della materia economico finanziaria. Sapeva essere ironico e competente senza rinunciare alla propria semplicità».

Con queste commosse parole, il Professor Beppe Ghisolfi ha voluto ricordare il compianto Banchiere e imprenditore Maurizio Sella, scomparso all'età di 83 anni di cui sessanta dedicati al radicamento e alla crescita dell'istituto bancario di famiglia attivo a Biella dal 1886 (di cui ricorre il 140esimo di fondazione l'anno prossimo) e divenuto, sotto la guida dello stesso Maurizio, una realtà creditizia di respiro nazionale con centinaia di filiali in Italia.

Il Gruppo Banca Sella è da tempo impegnato nello sviluppo di importanti progetti sociali e di inclusione ed educazione finanziaria, ambito che accomunava le sensibilità di Maurizio Sella e Beppe Ghisolfi, di cui è in uscita l'Ottavo manuale sui «Primi passi verso l'economia». Nella primavera del 2019, presso la centrale boutique editoriale di Nino Aragno via Corte d'appello in Torino, Maurizio Sella - assieme all'attuale Presidente di ABI Antonio Patuelli - fu tra i massimi relatori della conferenza di presentazione dell'antologia biografica «Banchieri» curata proprio da Ghisolfi.

Conosciutissima, morta improvvisamente a 66 anni

Cordoglio per Silvia Abrate, donna esemplare

Luciano Casasole

Tra metà anni settanta e metà anni ottanta è stata una delle ragazze più belle della città. Molto ammirata e desiderata, a tredici anni si innamorò di Chicco Avagnina, il suo unico ragazzo con cui si sposò all'incirca a vent'anni. Apprendendo la notizia della sua scomparsa, non c'è ragazzo di allora che non finisca per commentarne il portamento, il viso, lo sguardo, la non ostentazione della bellezza e i tanti particolari che rendevano sempre piacevole incontrarla.

Chicco entrò da subito nella storica azienda di famiglia, che tra la fine degli anni cinquanta e i primi anni ottanta costruì un numero impressionante di cappelle funerarie, fornì i marmi delle scale, i pavimenti in marmo, le cornici di

porte e finestre, i bordi dei balconi, le hall di ingresso di alberghi e i bagni delle centinaia e centinaia di ville e palazzi che spuntavano come funghi in tutto il Cuneese e l'azienda andò a gonfie vele fino a quando venne gestita dai fratelli Avagnina, figli di Giovanni che ne fu il fondatore.

La terza generazione, fatta di cugini, affidò l'amministrazione al cugino più anziano il quale, mentre il resto della famiglia lavorava a testa bassa fidandosi ciecamente di lui, fu talmente maldestro da consumare l'ingente patrimonio accumulato in decenni di lavoro. Chicco ebbe il coraggio di proseguire da solo e si trovò a misurarsi con un direttore di banca, cattolico ostentatamente praticante finito in paradiso soltanto perché l'inferno non esiste, che lo strizzò senza pie-



tà fino all'ultima lira applicandogli il massimo tasso di interesse possibile. Una volta risanata, consolidata e fatta nuovamente decollare l'azienda, Chicco morì. Fu allora che la figlia Micol, la quale dopo la laurea magistrale in architettura aveva fatto un po' di apprendistato presso il padre, decise di raccogliere il testimone e, di fronte ad una scelta tanto difficile, sua madre, che già aveva lavorato in azienda come progettista e aveva poi maturato un'esperienza esterna di alto profilo, non poté fare altro che mettersi accanto a lei. Silvia non aveva notoriamente bisogno di lavorare, ma lavorò sempre perché suo padre, uno dei due storici geometri Abrate, le aveva trasmesso il senso del valore etico del lavoro. Se solo avesse voluto, avrebbe potuto fare un matrimonio miliardario,

ma aveva troppo rispetto di se stessa per cedere all'avidità.

Lei e Micol hanno trasformato lo storico laboratorio artigianale in un gioiello tecnologico che ha messo la Avagnina Marmi in condizione di realizzare con precisione assoluta pavimenti in marmi pregiati, richiestissimi in Costa Azzurra e nei Paesi Arabi e bagni con accessori ed elementi di arredo-pezzi unici ricavati dai blocchi di marmo.

Per una azienda leader dei pavimenti in marmo, i più difficili da realizzare, estendere l'attività ai pavimenti in ceramica e parquet è stato semplice e fisiologico e, se si aggiunge la realizzazione di molte delle cappelle funerarie dei cimiteri di Fossano e hinterland, si ottiene il ritratto di una azienda alla quale il lavoro non manca.

Solo però considerando

che nel frattempo Micol ha messo su famiglia e tirato su due figli si arriva a capire il ruolo insostituibile che sua madre ha svolto dietro le quinte.

Il fulmine a ciel sereno è arrivato quando tutto stava filando liscio come l'olio e Silvia, che aveva sempre lavorato con regolarità e finalmente poteva permettersi tutta l'elasticità che voleva e limitarsi ai progetti più gratificanti, a metà mattinata di venerdì scorso è stata stroncata nel volgere di pochi minuti da un male, probabilmente senza che lei se ne sia resa pienamente conto, lasciando alle moltissime persone che l'hanno apprezzata avendola conosciuta anche occasionalmente nella vita di tutti i giorni, il piacere di avere conosciuto una bella persona.

In foto Silvia Abrate

Tanti visitatori alla mostra di Franco Blandino a Vecchio Salice di Fossano

Quando l'arte è «Metamorfosi»

Grande successo per l'inaugurazione della mostra "Metamorfosi - energia del cambiamento" con dipinti e disegni di Franco Blandino, allestita nella ex-chiesa medioevale del Vecchio Salice a Fossano. Nel tardo pomeriggio di sabato 22 novembre oltre un centinaio di persone, tra cui diversi giovani, sono convenute al vernissage, incoraggiate dalla bella giornata seguita alla nevicata della sera prima. Presenti numerose Istituzioni, come il presidente della Cassa di Risparmio di Fossano SPA Gianfranco Mondino, il sindaco di Fossano ario Tallone, il vice-sindaco e assessore alla cultura Donatella Rattalino, la presidente del consiglio comunale Simona Giaccardi, l'assessore Gianfranco Dogliani. Con loro diversi esponenti della cultura e dell'impegno fossanese, come Enrico Serafini, Alberto Riva-rossa, Gianni Menardi, Rosita Serra, Mario Abrate, la pittrice Ada Perona, il pittore Giorgio Maria Marengo e altri ancora. Presenti alla serata tanti fossanesi, ma anche persone provenienti da Cuneo, Bra, Mondovì e persino dalla Liguria. L'autore Franco Blandino ha illustrato il significato di questa mostra singolare, che nel titolo e nel percorso cita e si ispira alle Metamorfosi di Ovidio. «Queste partono dal grande Chaos e passano al Mito che tenta di interpretarlo e di ordinarlo. Poi - sostiene Blandino - con un salto di qualità, soprattutto nel messaggio morale, le Metamorfosi attingono alla Religione, sublimazione che culmina nella grande Trilogia di Emmaus che nella mostra "chiude" la zona dell'altare, e a cui è dedicata una apposita brochure a disposizione dei visitatori».

"De te fabula narratur" ("E' di te che si parla in questa favola"),



così Blandino cita Orazio, poeta augusteo, per sottolineare l'attualità dell'opera di Ovidio. Il presidente Mondino ha voluto esprimere il suo apprezza-

mento all'artista e la sua soddisfazione perché Fossano ha "importato" Blandino (che è torinese, ma fossanese d'adozione da molti anni), medico molto apprezzato, amministratore capace e artista importante, che ha saputo proporre iniziative e ha sempre collaborato con la Cassa di Risparmio di Fossano. Il Sindaco ha poi espresso parole lusinghiere sull'autore e sulla mostra, sottolineando il fatto che si tratta del primo evento del dicembre fossanese 2025. Nella giornata di domenica il

flusso di visitatori è stato continuo: molto apprezzati i dipinti del mare, del vento e del mito. Molto studiata e fonte di emozione la «Trilogia di Emmaus», formata da tre quadri inediti, realizzati negli ultimi mesi ed esposti per la prima volta al pubblico. La mostra proseguirà sino al 8 dicembre e sarà visitabile venerdì e sabato dalle 15.30 alle 19.30; domenica e lunedì 8 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30. Ingresso libero.

mg

La mostra sino all'8 dicembre: visitabile venerdì, sabato e domenica

ANNUNCI IN BREVE

Alla scoperta dell'Etiopia

Le iniziative della Società Operaia di Fossano proseguono questa settimana con due nuovi appuntamenti: il 24 novembre con la Tombolata Benefica e il 27 novembre con un resoconto di viaggio dedicato alla scoperta dell'Etiopia. di seguito i 2 eventi nei dettagli.

Tombolata Benefica

La Soms Fossano organizza un nuovo appuntamento con la ormai tradizionale <Tombolata Benefica> per raccogliere fondi da donare in beneficenza.

L'iniziativa è in programma lunedì 24 novembre alle ore 15 nel salone della sede di via Roma 74. Per partecipare iscriversi in segreteria: offerta minima 5 euro. A metà pomeriggio pausa merenda compresa.

Incontro sull'Etiopia

Giovedì 27 novembre la Soms Fossano propone un'interessante serata dedicata alla scoperta dell'Etiopia: l'appuntamento è in programma alle 20.45 nel salone della sede Soms e vedrà protagonista la socia Lucia Gentile che presenterà con immagini e filmati il suo recente viaggio in Etiopia, illustrando la natura e la cultura etiopi.

L'ingresso è libero per tutta la cittadinanza.

mg

Si balla al CAP

Le attività della Seconda Giovinezza proseguono sabato 29 novembre con la consueta serata danzante ospitata, dalle ore 21 in poi, presso il salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile): ad animare i balli di coppia e di gruppo sarà la musica eseguita dal vivo dal complesso di <Roberto Triepi>. La serata è aperta sia ai soci del club sia agli esterni, a cui è chiesta una quota d'ingresso come rimborso-spesa. Per motivi organizzativi è gradita la segnalazione della propria presenza contattando la presidentessa Flavia al tel.340/2251341.

Inoltre, in queste settimane prede il via la campagna tessera-menti per l'anno 2026: la tessera darà diritto a partecipare a tutti gli eventi danzanti (serate e pomeriggi) degli Amici della Seconda Giovinezza per tutto il prossimo anno (eccetto gli eventi benefici per i quali sarà chiesta un'offerta minima di solidarietà).

Le tessere si possono sottoscrivere durante le serate e i pomeriggi danzanti al CAP oppure contattando il tel.340/2251341.

mg

Incontro a Bene Vagienna

Martedì 25 novembre alle ore 20.45 a Bene Vagienna, presso la Sala Don Girauda di piazza S.Francesco si svolgerà l'incontro intitolato <Radici forti per piccoli passi> dedicato a genitori, famiglie ed educatori: l'argomento della serata è il benessere dei bambini/e nei primi anni di vita e l'alleanza tra scuola e famiglia per garantirlo.

Il tema sarà sviluppato dalla psicologa Silvia Spinelli. La serata è ad ingresso libero. Per informazioni tel.339/7799636.

mg

CNA IMPRESE CUNEO

Si è svolta l'Assemblea Annuale di CNA Piemonte presso Unicredit University Torino

Si è svolta l'Assemblea Annuale di CNA Piemonte presso la sede UniCredit University di Torino, un appuntamento che quest'anno ha messo al centro del dibattito il tema delle transizioni digitale, ecologica e sociale che stanno ridisegnando il mondo delle imprese e del lavoro. Sono intervenuti durante i lavori Giovanni Genovesio, presidente CNA Piemonte; Andrea Tronzano, assessore alle Attività Produttive della Regione Piemonte; Paolo Bertolino, segretario generale Unioncamere Piemonte; Marco Bоргione responsabile territoriale Sviluppo Nord Ovest Unicredit. Per Cna Cuneo erano presenti il presidente Mauro Carlevaris e il direttore Patrizia Dalmasso; il focus dell'Assemblea è stato dedicato ai dati dell'VIII Osservatorio Micro e Piccole Imprese CNA Piemonte dati che offrono un quadro interessante delle differenze generazionali nel modo in cui giovani e senior percepiscono il lavoro, le opportunità di carriera e il rapporto con le imprese. Ne è emerso un divario valoriale e culturale che le aziende non possono ignorare se vogliono attrarre e trattenere talenti, in un contesto in cui "le imprese faticano a trovare personale disponibile.

Flessibilità e adattamento

Alla domanda su come le imprese dovrebbero organizzare il lavoro: il 36,4% dei giovani ritiene che l'azien-

da debba adeguarsi alle esigenze dei collaboratori, contro il 19,7% dei senior. La maggioranza, tuttavia, (59,3% giovani, 68,2% senior) auspica un equilibrio tra esigenze aziendali e personali. Solo una piccola quota (4,4% giovani, 12,1% senior) pensa che spetti ai lavoratori adattarsi completamente. Il messaggio è chiaro: entrambe le generazioni chiedono dialogo e flessibilità, ma i giovani mostrano un'aspettativa più marcata di personalizzazione delle condizioni lavorative. **Valori, impegno e meritocrazia** Sul piano dei valori, il divario si fa più netto: I senior attribuiscono maggiore importanza a concetti tradizionali come doveri (92,9% vs 77,5%), gavetta (81,9% vs 56,2%), pazienza per la carriera (85,9% vs 68,5%) e accettazione dei compiti meno gratificanti (68,5% vs 53,1%). Anche sul tema dell'impegno ("nulla è dovuto"), i senior mostrano un senso del dovere più forte (75,2% contro 60,5%). Si evidenzia così un diverso approccio

culturale: i senior incarnano valori di stabilità e sacrificio, mentre i giovani cercano realizzazione personale, senso e riconoscimento immediato. Le priorità che orientano le scelte lavorative mostrano interessanti sfumature: Retribuzione meritocratica: 46,7% giovani, 52,8% senior. Contenuti stimolanti del lavoro: 40,7% vs 43,7%. Benefit più importanti per i giovani (38,2% vs 33,5%), così come smart working (26,5% vs 14,8%) e vicinanza casa (32,5% vs 21,7%). Formazione continua più sentita dai senior (44,9% vs 36,4%). Percorso di carriera più rilevante per i giovani (33,5% vs 28,9%). Inclusione sociale e appartenenza: i giovani più sensibili all'inclusione (29,9% vs 18,8%), i senior più legati al senso di appartenenza (36,5% vs 30,8%). In sintesi, i giovani cercano flessibilità, stimoli e valori, mentre i senior valorizzano stabilità, formazione e meritocrazia.

Propensione al cambiamento

Un dato emblematico: il 49,2% dei giovani dichiara di essere pronto a cambiare lavoro, contro il 36,1% dei senior. Segno che i giovani sono più mobili e meno fidelizzati: se non trovano stimoli, equilibrio vita-lavoro e crescita, sono pronti a ripartire altrove. Questa fotografia mostra due culture del lavoro che non devono contrapporsi, ma dialogare. I senior rappresentano la memoria e la solidità del sistema produttivo, mentre i giovani portano energia, creatività e nuove priorità. Le imprese devono imparare a valorizzare entrambe le dimensioni. "Per questo - aggiunge Delio Zanzottera, segretario regionale CNA Piemonte - la sfida non è solo trovare personale disponibile, ma ripensare l'organizzazione del lavoro: più flessibilità, percorsi di crescita, formazione continua e un clima aziendale aperto al confronto generazionale. Solo così esperienza e innovazione possono coesistere. A rendere ancora più significativa questa giornata in cui il tema è la transizio-

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



ne è stata la partecipazione di studenti provenienti da diversi percorsi di studio (Lorenzo Cazzola, magistrale in ingegneria Renewable energy Systems, Elisa Conrado Its elettronica ed elettrotecnica, Triennale Scienze dell'educazione; Lucrezia Ferrara, dottoranda in ingegneria gestionale e della produzione industriale e Mathias Gamba, Amin Tonti e Matteo Vitale di Engim) chiamati a dialogare sul proprio futuro. Un incontro per riflettere insieme su come costruire il futuro del lavoro, dell'impresa e del territorio.

CNA Piemonte - conclude il presidente Giovanni Genovesio - conferma così il proprio impegno nel promuovere momenti di ascolto e di dialogo, con l'obiettivo di accompagnare le imprese nei cambiamenti in atto e creare un ponte tra mondo produttivo, istituzioni e nuove generazioni. Perché la transizione è veramente una porta di accesso o meglio un ponte per il nostro futuro.

PROSEGUONO LE RIPRESE DEL FILM 'QUELLA BRAVA RAGAZZA' IN CITTÀ: A TU PER TU CON EVA HENGER E MASSIMILIANO CAROLETTI

Roberto Formento

Non capita tutti i giorni essere scelti come set di un film. Come sfondo di una storia che poi migliaia e migliaia di persone vedranno, sul grande schermo, poi a cascata su quello piccolo. Cristallizzando un'immagine, una "fotografia" di un luogo, che - chissà - può incuriosire lo spettatore, attirarlo verso un qualcosa di ancora poco conosciuto, poco noto, poco seguito. Rimane poi l'orgoglio dell'autoctono provinciale che "si rivede", sullo schermo, riconosce il suo habitat, ed è tutto sommato nascostamente felice che la gente lo guardi. Successe a Cuneo, con I compagni di Mario Monicelli (1963), poi con Gli amici del bar Margherita di Pupi Avati (2009) e più recentemente con la commedia Tu mi nascondi qualcosa, che nel 2018 portò nel capoluogo della Granda Rocco Papaleo, Sara Fellerbaum, Rocio Munoz Morales.

In questo 2025 sta accadendo a Mondovì, con "Quella brava ragazza", il film che vede l'esordio alla regia di Eva Henger. La città è sede praticamente unica delle riprese di quello che sarà un thriller-drama con tanti risvolti psicologici su tematiche decisamente attuali, con ...forse... un pizzico di noir, tanto da vedere, tanto su cui riflettere.

Abbiamo incontrato la regista, assieme al marito Massimiliano Caroletti, produttore del film, che alloggiavano a Piazza, nel prezioso Palazzo Fauzone Relais, uno dei gioielli nell'ampio scrigno di preziosi della città. Ci siamo accostati a loro con la curiosità e l'animo del provinciale (che orgogliosamente ci sentiamo cuciti addosso), anche un po' timorosi nell'incontrare un modo per noi nuovo, sconosciuto, con dinamiche molto particolari. Candidamente ammettiamo di aver avuto qualche preconcetto, sulle star del set viuzette e scostanti, quanto piuttosto sulla possibile difficoltà di dialogo tra due mondi che solitamente non si sfiorano nemmeno e casualmente sono venuti a contatto. Non è stato così. Abbiamo incontrato i due protagonisti prima delle riprese, in un ambiente molto rilassato, per nulla caotico, nevrotico o stressato, come ci saremmo aspettati. Ci hanno fatto compagnia due graziosissimi cagnolini, un'atmosfera decisamente amichevole, chiacchiere leggere su stazioni ferroviarie, boschi, tartufi e *bagna caoda*. Sia Eva quanto Massimiliano sono stati affabili, comunicativi, molto pragmatici, terra terra, oserei dire, quando abbiamo affrontato con loro temi e curiosità legati al film e alla loro attività.

Eva, alla terza settimana di riprese si può già fare un piccolo bilancio. Come 'si sta comportando' la città di Mondovì? Ave-



CIAC, SI GIRA

«Avete una marcia in più»

te trovato ciò che vi aspettavate, o qualcosa vi ha deluso?

Mondovì è andata ben oltre tutte le nostre aspettative. In altre regioni, altre città, non abbiamo avuto la stessa accoglienza, non siamo stati trattati con la stessa gentilezza. Un esempio? Servivano delle comparse, siamo scesi in piazza e le abbiamo trovate subito. Una collaborazione inaspettata, da parte di tutti.

C'è un dettaglio, un'immagine in particolare che la ha colpita, della nostra città?

Sulla piazza (*piazza Maggiore, ndr*) c'è una piccola libreria, una piccola scatola di legno dove c'è la possibilità di scambiarsi libri. Ecco, abbiamo girato molto, posso assicurarvi che in tante altre città non resisterebbe nemmeno la scatola, altro che i libri all'interno... E poi c'è il piano forte, sotto i portici. Ci è capitato di sentirlo suonare spesso, anche da ragazzi giovani. Ci ha anche tenuto compagnia nel corso di alcune riprese, o quando andiamo a mangiare nei locali della piazza. È qualcosa di magico, e restituisce l'immagine di una città sicura, dove i figli possono andare a scuola tranquilli, dove si vive bene. È difficile trovare altre situazioni così analoghe, belle.

Già in conferenza stampa ci aveva parlato, con grande sincerità, della sua emozione nell'accostarsi per la prima volta alla regia. Emozione mi-

sta ad un pizzico di timore. Superato?

Sbagliato, avevo proprio tanta, paura. Ma mi ha aiutato tantissimo la troupe, ho un direttore della fotografia con una grandissima esperienza, è eccezionale. Io ho una fortuna e un pregio, imparo molto velocemente, anche perché sono molto curioso, voglio capire, conoscere. La situazione di grande serenità che stiamo vivendo a Mondovì e che ho descritto prima mi ha senz'altro aiutato. Quindi, paura superata, sta andando anche meglio di quanto speravo.

Nel cast ci sono molti giovani. È bello lavorare con loro?

Molto. In particolare Angelo Salzillo ci ha stupito molto. È alla sua prima esperienza, è stato una grande scoperta. Ha una memoria incredibile, una buona intonazione, ascolta i consigli, si 'beve' le nostre parole e mette in pratica quello che apprende. Se manterrà la testa a posto avrà un futuro come attore. Ma anche Riccardo, la comparsa di 15 anni che abbiamo trovato qui a Mondovì e che esordirà nei prossimi giorni (ne parliamo a parte, ndr) ci ha sorpreso positivamente.

Da quanto abbiamo intuito, il film tratterà di problemi famigliari, strettamente collegati all'uso (o abuso) dei social. Ce ne può parlare?

Il film affronta un tema importante: ossia che i drammi famigliari non si consu-



QUELLA BRAVA RAGAZZA

Sul set anche... don Follower: Cosimo Schena, sacerdote da 500 mila seguaci sui social!



interpretare, ovviamente, un sacerdote, "perché con noi non c'è niente di finito, a parte la storia", scherzano Eva Henger e Massimiliano Caroletti. Ma l'orgoglio di monregalesi si accresce grazie alla presenza di Riccardo Martinengo Tonelli, classe 2010, monregalese doc, grande appassionato ed ottimo giocatore di tennis, che è stato scelto per far parte del cast con un ruolo ben preciso, e che martedì - con Piazza Grande già tra le vostre mani - girerà la sua scena in via Vico. Manca ancora un ultimo tassello, una star di livello internazionale che verrà svelata nelle prossime ore.

r.f.

mano solo in realtà disgiunte, ma possono coinvolgere anche la borghesia, la classe media, anch'esse fragili, dove si possono verificare drammi e tragedie. Proprio oggi (mercoledì scorso, ndr) giriamo una scena altamente cruda e tragica.

Eva. Obiettivi, traguardi, sogni?

Al momento per me, che sono comunque alla prima esperienza in regia, è bello imparare, bello sapere: ringrazio ogni giorno la mia troupe quando mi insegnano una cosa nuova. Sono contentissima, accetto consigli, certo alla fine le decisioni sono mie ma se il suggerimento è valido lo accetto volentieri. Per me l'obiettivo è sempre il risultato: ossia un buon prodotto, un buon film da godere in famiglia, cercando di trasmettere emozioni e messaggi. Tra i traguardi che mi prefiggo: in merito a questo film avrò un quadro più preciso al montaggio, quando lo terminerò saprò esattamente in che direzione andare. Con questo lavoro mi piacerebbe partecipare ad alcuni concorsi. Sogni? Sono illimitati. Perché sono tra le poche cose buone che ci rimangono, e ci mantengono vivi. Nel concreto: in estate ho scritto un'altra sceneggiatura. Vedremo...

Con Massimiliano Caroletti torniamo ad affrontare il tema Mondovì. Felice di averla scelta?

Absolutamente. Non lo dico per piaggeria, avete un sindaco che ha una marcia in più. La città stessa, ha una marcia in più. Tutti disponibili, curiosi senza essere mai invadenti, un clima perfetto.

In merito all'attuale lavoro, qualcosa l'ha sorpreso in particolare?

Maurizio Mattioli (*è stato a Mondovì per girare fino allo scorso sabato, ndr*). Il suo è un ruolo fortemente drammatico, quello di un padre: lo sta interpretando in modo incredibilmente emozionante. Vi sorprenderà.

Ad un produttore in questo preciso momento storico non si può non chiedere una battuta sulla vicenda a carattere nazionale, con notizie di un possibile 'taglio' del Fondo per il Cinema e l'Audiovisivo. Che ne pensa Massimiliano Caroletti?

Il problema mi tocca relativamente. La mia casa di produzione è totalmente indipendente. Abbiamo investitori e partner, non abbiamo mai chiesto fondi. Che, abbiamo visto, solitamente vengono assegnati sempre ai 'soliti noti'. La nostra produzione è totalmente indipendente, puntiamo su sponsorizzazioni private, collaborazioni importanti, cast di valore. Insomma, puntiamo a fare qualità, e la qualità solitamente paga. Un meccanismo che abbiamo messo in moto da qualche anno, e che richiede una cosa indispensabile: persone ed un territorio che ci credono. E qui a Mondovì abbiamo trovato terreno fertile.

(Si ringraziano Maura Leonti e Palazzo Fauzone per la cortese collaborazione)

Riccardo, un 15enne monregalese, inserito nel cast del film

ROBALDO: «ANCHE SE ABBIAMO LE MANI LEGATE AGGIORNIAMO L'UNICO STRUMENTO A DISPOSIZIONE DEL COMUNE PER LIMITI»

Roberto Formento

Venerdì 28 novembre alle 17.30 si riunisce a Mondovì il Consiglio comunale. Tra i punti inseriti nell'ordine del giorno anche una novità regolamentare nell'ambito di una questione che ha fatto molto discutere (non solo nella nostra città), quella dell'installazione di antenne sul suolo comunale. L'ultimo 'caso' che ha coinvolto Mondovì si è verificato a cavallo tra il 2023 e il 2024, con la richiesta da parte della società Inwit di installare un'antenna di una trentina di metri di altezza nelle frazioni di Mondovì, a confine tra Gratteria e Rifreddo in via dei Pignolli. L'intervento si sta realizzando proprio in queste settimane. Dopo un confronto con i cittadini, il sindaco Luca Robaldo aveva emesso un'ordinanza imponendo l'interruzione dei lavori, ma la stessa era stata ritirata sottolineando come, di fatto, il Comune non aveva alcuna 'arma' in mano per opporsi all'installazione. In primavera era stato assegnato un incarico ad un operatore esterno - l'architetto Marco Turati di Cremona - di redigere uno studio sul territorio e di conseguenza una proposta di regolamento per aggiornare quello già presente, che risale a circa vent'anni fa. Il regolamento che sarà esaminato dal Consiglio si poggia fundamentalmen-



Nuovo regolamento per le installazioni all'esame del Consiglio comunale

te su due basi solide: da una parte la presa di coscienza sulle norme nazionali e regionali che di fatto, come già aveva ben chiarito il sindaco nel corso degli incontri pubblici convocati sul tema, "impediscono di impedire", cioè non lasciano molto spazio di manovra ai comuni; dall'altra, il tentativo di regolamentare cercando di individuare quanto meno dei limiti alle nuove installazioni. Il nuovo strumento normativo, in particolare, individua cinque aree specifiche sul territorio comunale. Ci saranno zone in cui è vietato installare nuove antenne, come parchi pubblici, edifici a vocazione sociale, in generale aree frequentate dai giovani. Tre le tipologie di 'aree condizionate', dove l'operatore può installare le antenne ma a determinate condizioni, con vincoli di carattere paesaggistico, idrogeologico. Un'ulteriore area è suddivisibile in ulteriori due zone, dove non ci sono vin-

coli alle installazioni. "Il lavoro del professionista incaricato, che ha collaborato anche con realtà importanti quali Bassano del Grappa e Campobasso, è decisamente corposo - spiega il sindaco Luca Robaldo -. Attraverso questo regolamento, non vogliamo porci aprioristicamente 'contro' l'installazione di nuove antenne, ben consapevoli che le nuove tecnologie viaggiano a velocità ben superiore dei tempi della pubblica amministrazione. Semplicemente si cerca di porre rimedio ad un quadro normativo che di fatto bypassa i Comuni, anche se siamo consapevoli che qualsiasi operatore privato lo dovesse impugnare potrebbe spuntarla davanti al TAR". Attualmente gli impianti operativi sul territorio comunale di Mondovì sono 26, tra antenne radio, televisione e telefonia. Il prossimo 'caso' potrebbe svilupparsi presso i giardini dell'Annunziata, dove è prevista una nuova installazione.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

LA PROPOSTA DI MONDODIDONNA: COINVOLTI I GIORNALISTI IN UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

In occasione del 25 novembre, giornata in cui annualmente si celebra la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne, l'Associazione femminile di promozione sociale «MondoDiDonna» ripropone, come ogni anno, l'iniziativa di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della violenza di genere, denominata «Io ci metto la faccia».

Come ci riferisce la presidente dell'Associazione Loredana Prieri: «L'idea di coinvolgere i giornalisti, nella nostra ormai annuale campagna di sensibilizzazione Io ci metto la faccia, è scaturita dalla riflessione in merito alla grande responsabilità che la loro professione comporta rispetto a questo argomento. Il giornalista, infatti, deve essere consapevole dell'importanza delle parole e quindi utilizzare un linguaggio privo di stereotipi di genere, pregiudizi e giudizi nel raccontare episodi di violenza, molestie, discriminazioni o femminicidio. Cercando di raccontare l'essenza dei fatti, il giornalista deve attenersi ad un linguaggio rispettoso e corretto evitando espressioni ed immagini lesive della dignità della donna. Il linguaggio, le parole



LE PAROLE CONTANO

Le iniziative di MondoDiDonna

comunicano idee nei lettori e nell'opinione pubblica su fatti e persone, pertanto la violenza contro le donne, la violenza sessuale, molestie, stalking e cy-

berstalking, il femminicidio (omicidio di una donna in quanto tale) devono essere raccontati con rispetto verso la vittima che non va offesa e stigma-

tizzata. La gravità del fatto commesso e raccontato non deve essere sminuita e soprattutto l'autore di questo tipo di reati non va giustificato con atte-

nanti sottintese come 'gelosia', 'raptus', 'depressione', 'tempesta emotiva'. È importante poi che nell'esposizione dei fatti sia garantito il massimo rispetto

anche dei familiari delle vittime e delle persone coinvolte, per questo il giornalismo deve fare la sua parte scegliendo le parole con cura, per questo

abbiamo scelto come slogan di questa campagna di sensibilizzazione: Le parole contano".

Oltre all'affissione dei manifesti singoli, dei giornalisti che hanno prestato la loro immagine per l'iniziativa, in circa 70 spazi pubblici della città di Mondovì ed a tre grandi manifesti di dimensione 6x3 metri nei comuni di Mondovì, Fossano e Cuneo (a partire dal primo dicembre), nell'ambito di questa campagna di sensibilizzazione «Io ci metto la faccia» è stata allestita anche una mostra fotografica a Mondovì presso la Galleria interna allo Shopping Center, inaugurata sabato e visibile fino a domenica 30 novembre, dove saranno esposte le immagini dei giornalisti protagonisti della campagna, ritratti dalla fotografa Elena Fenoglio e con la grafica realizzata da dall'agenzia di comunicazione ACD Società Benefit. L'iniziativa si svolge in collaborazione con COOP Liguria.

Il Direttivo MondoDiDonna ringrazia per il sostegno ed il patrocinio: la Consulta Femminile Regionale del Piemonte e per il patrocinio: il Comune di Mondovì e la Consulta Comunale Femminile città di Mondovì.

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE CATTLEYA

L'amore che ho si proietta al Teatro Baretti



Venerdì 28 novembre presso il teatro "Baretti" si terrà la proiezione del film sulla vita della cantautrice siciliana Rosa Balistreri "L'amore che ho", diretto da Paolo Licata. L'evento è stato organizzato dall'Associazione culturale Cattleya in collaborazione alla Consulta Femminile del Comune di Mondovì e s'inserisce all'interno delle diverse iniziative della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Il film è stato candidato ai Nastri d'Argento, i premi ci-

nematografici più antichi d'Italia, assegnati annualmente dal Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici italiani, ed è stato proposto tra le candidature italiane agli Oscar 2026. L'evento inizierà alle 20:30, la proiezione sarà introdotta dal coro Cattleya che si esibirà in un brano della Balistreri. Ospite d'onore l'attrice Lucia Sardo che interpreta la Rosa adulta oltre alla produttrice e la manager del film, in città già nel pomeriggio del 28 fino a metà pomeriggio di sabato 29.

ALL'OSPEDALE DI MONDOVÌ

Una targa in ricordo di Sara Sevega

Una ragazza sicura, solare, sempre disponibile. Giovedì pomeriggio è stata intitolata presso l'ospedale di Mondovì una saletta sindacale a Sara Sevega, l'infermiera deceduta dopo una lunga malattia. Presenti i genitori, Giovanni e Mariangela, il marito Aurelio Bertolino, colleghi, un'ampia rappresentanza sindacale (Sara era stata a lungo rappresentante Rsu per la Cgil), la direzione generale rappresentata dal direttore amministrativo Diego Poggio, accompagnato dal direttore della Gestione Risorse Umane Emanuele Olivero.

Alessandro Rapa, direttore sanitario dell'ospedale ha ricordato Sara, commosso: "Era una persona con certezze, sapeva cosa è giusto e cosa sbagliato. Avevamo



passioni in comune, come la musica. In tutto il suo doloroso percorso non l'ho mai vista affranta, depressa; ancora un mese prima di lasciarmi mi ha scritto su WhatsApp e mi ha inviato una canzone. Conserverò questi messaggi per mantenere vivo il suo ricordo." Carmelo Castello è il segretario provinciale della Cgil Funzione Pubblica: "Oggi è una giornata importante - esordisce -. Di Sara ricordo la sua solarità, le tante discussioni in sede sindacale e le questioni affrontate insieme. Era sempre presente, anche nei momenti della malattia. La targa sulla porta di questa saletta ce la farà sentire sempre vicina". Infine l'avvocato Poggio: "Sono commosso e onorato di portarvi il saluto della direzione generale e il mio personale".

RESPONSABILE C.A.S.A.

Arduino dirige la rivista "Autismo e Disturbi del Neurosviluppo"



Maurizio Giuseppe Arduino, responsabile del Centro Autismo e Sindrome di Asperger (C.A.S.A.) della struttura dipartimentale Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo dell'Asl CN1, è il nuovo direttore scientifico della rivista "Autismo e Disturbi del Neurosviluppo", di cui precedentemente era co-direttore editoriale. Sostituisce Michele Zappella, specialista in neuropsichiatria Infantile e malattie nervose e mentali. Negli ultimi anni la ricerca ha delineato alcune strategie cliniche, abilitative ed educative, che permettono di migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adulti autistici e di facilitarne l'integrazione sociale. Accanto agli aspetti psicoeducativi la rivista affronta anche quelli medici e farmacologici nella consapevolezza che l'estrema complessità e varietà dei quadri presenti tra i soggetti con disturbi dello Spettro Autistico richiedano un approccio multidisciplinare.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

IL CELEBRE CONDUTTORE NE 'LA PENNICANZA' CITA LA NOSTRA CITTÀ DOVE ARRIVÒ COL KARAOKE NEL '93

Fiorello, perché non torni a Mondovì?

Nei giorni dedicati alla sensibilizzazione della lotta alla violenza contro le donne, ha tenuto banco la polemica tra Fiorella Mannoia ed Enrico Ruggeri. La prima, interpretando “Quello che le donne non dicono”, ha sostituito provocatoriamente il celebre “sì” nel verso finale del ritornello con un “no”, proprio per sensibilizzare sulla violenza di genere. Non l’ha presa bene Enrico Ruggeri, uno degli autori del testo, ritenendo l’intervento una forzatura, un inchino alla cultura woke. Che c’entra questo con Mondovì e con le nostre



pagine? C’entra. Perché nella puntata di giovedì 20 novembre de “La Pennicanza” - una trasmissione radiofonica di intrattenimento in onda su RaioDue con Rosario Fiorello e Fabrizio Biggio che si basa su improvvisazione, satira e comicità, con sketch, imitazioni, e rubriche - prendendo spunto dalla diatriba Mannoia-Ruggeri, è stato proposta una gag dove una (buona) imitazione di Ruggeri si trova a cantare una grottesca versione originale di “Quello che le donne non dicono”. La vicenda narrata nel testo è quella di un automobilista che si perde a Forlì nono-

stante volesse andare... a Mondovì. La rima con il “sì” oggetto della discordia ha fatto sì che la nostra città venisse ripetutamente citata sia nel testo della canzone che dallo stesso Fiorello. Come dire: tutta pubblicità. I più attenti ricorderanno che il popolare conduttore aveva già avuto un contatto con Mondovì, oltre trent’anni fa. Era il 29 settembre 1993, in tv spopolava il suo “Karaoke”, associato alla sua inconfondibile coda di cavallo. Il programma girovagava sulle varie piazze italiane e, con una intuizione non da poco, l’allora assessore Gianfranco

Rizzo si mosse per portarlo nella nostra città. L’iniziativa riempì piazza Maggiore di un pubblico entusiasta: vinsero le tre manche della puntata Corrado con «Rose rosse» di Massimo Ranieri, Marco Destro con «Non abbiamo bisogno di parole» di Ron e Rosangela Borghese con «Montagne verdi» di Marcella. Erano altri tempi, era un’altra Mondovì non ancora del tutto consapevole delle sue potenzialità. Per assaporare tutti i nostri cambiamenti e come siamo cresciuti, chissà che Fiorello, a distanza di trent’anni, possa tornare a trovarci?

r.f.

UN DOCUMENTO DELLA SOVRINTENDENZA

Antico Pozzo in vicolo Teatro: “Può intervenire anche il Comune”

Importante documento della Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sul problema del pozzo storico di vicolo Teatro, nel rione di Breo: il manufatto, che ha subito una lesione da parte di un mezzo automobilistico, dovrà essere innanzitutto in sicurezza e dovrà essere avviato l’iter per la opportuna opera di restauro, che, secondo l’ente statale competente nella salvaguardia delle opere storico artistiche, potrà essere supportata pure dalla Città di Mondo-

vì. “Molto interessante l’intervento, opportunamente documentato sotto il piano giuridico e tecnico - evidenzia la onlus “col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, che da almeno tre anni non smette di sensibilizzare perché l’opera idrica, nata probabilmente nel 1600 per fornire al borgo l’acqua, non cada in degrado definitivo -. Si comprende che i condomini, di alloggi non certo di grande qualificazione edilizia, siano insensibili a versare denaro



nell’opera di recupero. Comunque si hanno alcuni sintomi di apertura alla copertura delle spese. Non sarebbe neppure male che il Comune volesse intervenire nella salvaguardia di un’opera che, affiancata dalla pala lignea mariana, inserita su una facciata di edificio negli anni 20 del secolo scorso dal Console Regio a Boston, Luigi Melano Rossi, e restaurata undici anni addietro dalla associazione “Amici di Piazza”, potrà essere spunto evidente per le visite turistiche, vicina come è a Piazza

San Pietro ed alla Chiesa di San Filippo. In modo opportuno si potrebbe pure far memoria della Bottega di mascalgia della famiglia Rossi ed infine, per completare le ragioni di interesse locale, esiste la targa in memoria del maresciallo della Guardia di Finanza Foglio, ucciso da truppe titine a fine della Guerra di Liberazione”. Tanto più che la Soprintendenza ha ordinato la sistemazione di opportuna struttura in difesa del Pozzo, per evitare ulteriori danneggiamenti.

STUDENTI IRLANDESI SUL PALCO DEL BARETTI

Musica oltre i confini, con i Licei

Lo scorso venerdì il Teatro Baretto di Mondovì ha aperto le sue porte al concerto Harmony Beyond Borders, che ha visto esibirsi gli studenti del Liceo “Vasco-Beccaria-Govone” insieme ai ragazzi del Coláiste Bhríde di Carnew, in Irlanda. L’evento, nato nell’ambito del progetto Erasmus+ PNRR, ha riscosso un successo straordinario, superando ogni aspettativa e trasformando la serata in una festa di musica e amicizia. I giovani italiani hanno affrontato un repertorio ricco e vario, dalla musica classica del Seicento al valzer russo dell’Ottocento, per poi passare alle sonorità contemporanee dei Cranberries, dei Coldplay e dei R.E.M., dimostrando maturità artistica, dedizione e un’energia capace di conquistare il pubblico. Gli studenti irlandesi hanno portato sul palco la poesia delle ballate popolari della loro terra, una trascinate esecuzione dei Beatles e un’esibizione della tradizionale Riverdance, accolta da un’ovazione calorosa. Nel finale, le due compagnie hanno suonato insieme dando vita a un’unica grande orchestra internazionale: un abbraccio musicale che ha unito diversità e stili, superando dif-

ferenze linguistiche e culturali per creare un’armonia che davvero è andata “oltre i confini”, proprio come suggerisce il titolo dell’evento. La forza della musica come linguaggio universale si è fatta sentire in modo chiaro e potente, mostrando quanto un progetto di questo tipo possa arricchire e avvicinare mondi diversi. Il percorso non si conclude qui: dal 2 al 7 dicembre 2025 saranno proprio gli studenti del Liceo “Vasco-Beccaria-Govone” a vola-

re in Irlanda per replicare il concerto nel teatro del Coláiste Bhríde di Carnew, proseguendo un cammino di crescita artistica, linguistica e personale destinato a lasciare un segno profondo in tutti i partecipanti. Il Liceo “Vasco-Beccaria-Govone” conferma ancora una volta la propria natura di scuola viva e innovativa, sempre pronta a promuovere progetti, eventi e iniziative che valorizzano creatività, collaborazione e respiro internazionale.



CON ‘LA DANZA DI AERIS’

**Richard Blackburn
al Museo della Ceramica**

Venerdì 28 novembre alle ore 21.00 la Sala delle Conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore 1) farà da scenografia alla presentazione del romanzo “La Danza di Aeris”, opera prima di Aeris MIAO, ovvero Richard Blackburn, cantautore, poeta, eclettico comunicatore, storico amico dell’associazione culturale “Gli Spigolatori”. Ed è la stessa associazione, non a caso, a promuovere l’incontro, che vedrà l’autore in dialogo con Remigio Bertolino, poeta, critico letterario e vicepresidente associativo. Una serata che si preannuncia frizzante e ironica, per una pubblicazione sospesa tra realtà e finzione, capace comunque di intercettare il favore del pubblico come testimonia la presenza all’ultima edizione del Salone del Libro di Torino. Ingresso libero; eventuali informazioni o prenotazioni alla mail assoc.spigolatori@gmail.com.

DONATO ALL'OSPEDALE DI MONDOVÌ

Da “Un sorriso per Giorgia” un visore all'Oncologia

Mongolfiere, distese di prati, l'azzurro del cielo: insomma immagini in 3D rilassanti, che coinvolgono e distraggono. E' ciò che si assiste indossando il visore, utilizzato per contenere o eliminare gli stati di ansia che spesso interessano soggetti in occasione dell'applicazione degli accessi venosi per le successive sedute di chemioterapia (circa 200 in Asl CN1).

L'apparecchiatura, presentata ieri, è stata donata alla struttura di Oncologia dall'associazione Esedra, in relazione al progetto “Un sorriso per Giorgia” per l'utilizzo da parte del team degli accessi venosi centrali che fa riferimento alla struttura dipartimentale diretta da Dario Giaime.

Il direttore sanitario Monica Rebora, presente con il direttore generale Giuseppe Guerra (che poi rassicurerà sul massimo impegno per avviare o concludere entro il 2026 importanti interventi sul Regina Montis Regalis) ringrazia per la donazione e per tutto quanto negli anni l'associazione ha consentito di realizzare con il contributo di un progetto che fa del bene a tutti. La coordinatrice del team (che



lavora su Mondovì, Savigliano e Ceva) Agnese Pizzorno e il medico Paolo Guffanti spiegano l'utilizzo del visore: “Spesso i pazienti sono in ansia non perché temano un intervento non particolarmente doloroso, bensì perché intravedono il percorso successivo della chemioterapia. Sono già stati effettuati 50 interventi con il nuovo strumento e quasi tutti confermano di uscire rilassati dall'esperienza.

I risultati sono ancora parziali, ma rassicuranti poiché il visore migliora la qualità percepita.” Il sindaco di Mondovì Luca Robaldo plaude ad iniziative importanti che incidono sul benessere e ringrazia Esedra, la famiglia di Giorgia e la Famija Monregaleisa 1949 che collabora: “Nulla deve essere dato per scontato - dice il primo cittadino e presidente della Provincia -, questa è un'ulteriore tappa di

un percorso che continua, a sostegno degli operatori del comparto sanitario.”

Intervengono Maria Rosa in rappresentanza di Esedra che preannuncia, insieme a Roberto Bella (Roby) dei Trelilu, i prossimi spettacoli di raccolta fondi, in calendario il 20 marzo dell'anno prossimo al Baretto di Mondovì e il 21 al Toselli di Cuneo, con la partecipazione di Carlotta Iorsetti, attrice di tea-



tro, soubrette e presentatrice. Il papà di Giorgia, Silvio, con la moglie Stefania ricorda la nascita del progetto nel 2007, in un momento molto triste: “Abbiamo cercato di avviare un'iniziativa un po' alternativa. Tutto avviene con la massima trasparenza: al netto delle spese ciò che viene raccolto è utilizzato interamente per finanziare progetti per l'ospedale”.

MARTEDÌ 2 DICEMBRE
Orchestra
ELENA CAMMARONE

BALLANDO
Le Cupole
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO. & PRENOTAZIONI 0172.713333



LA NEVICATA DI VENERDÌ ANTICIPA L'INVERNO SUGLI SCI A PRATO NEVOSO ED ARTESINA

A Prato Nevoso già si scia

Prato Nevoso ha anticipato l'apertura degli impianti sciistici, aprendo i battenti della stazione domenica 23 novembre. Una decisione figlia di un mix unico di tecnologia all'avanguardia e condizioni meteo favorevoli: da giorni, infatti, il sistema di innevamento programmato TechnoAlpin lavora senza sosta per creare un fondo compatto e perfettamente sciabile. La sua efficienza, combinata con la nevicata attualmente in corso, ha consentito di raggiungere lo standard qualitativo necessario per garantire l'apertura della stazione in totale sicurezza. Inizialmente operativi gli impianti della Conca tutti i giorni dalle 8.30 alle 17. Da lunedì 24 novembre invece è entrata in funzione anche la seggiovia esaposto Caudano-Vallon a servizio della pista 3, aumentando il dominio sciabile già fruibile nella stazione del Mondolè Ski. Inoltre, si potrà sciare tutti i giorni dalle 8.30 alle 17 lungo le piste dell'area della Conca ed effettuare i primi trick nella parte alta dello Snowpark, che nelle prime ore della stagione 2025/2026 hanno registrato un'ottima affluenza, complici le strepitose condizioni della neve. Notizia dell'ultim'ora: da gio-

vedì tutti gli impianti di Prato Nevoso saranno aperti al pubblico. Grazie alla copiosa nevicata di venerdì 21 novembre e al lavoro d'innervamento programmato svolto dallo staff di Prato Nevoso per mezzo della tecnologia TechnoAlpin, è lecito attendersi ulteriori aggiornamenti in materia di nuove aperture. "Siamo davvero orgogliosi di poter inaugurare la stagione già da questa domenica - dichiara Alberto Oliva, amministratore di Prato Nevoso -. La nostra è una scelta che premia il grande operato svolto dallo staff di Prato Nevoso in queste settimane e che valorizza la potenza della tecnologia TechnoAlpin, capace di garantire un innervamento di alta qualità. La neve naturale di queste ore ha poi fatto il resto: le condizioni sono ottime e non vediamo l'ora di tornare ad accogliere i nostri ospiti sulle piste". L'apertura anticipata rappresenta anche il preludio perfetto al tradizionale Open Season di Prato Nevoso, l'evento che segna ogni anno il via ufficiale alla stagione sciistica e che richiama migliaia di appassionati. Un appuntamento all'insegna della festa, della musica e della condivisione, che quest'anno assume un valore ancora più speciale: l'in-



tero ricavato della serata sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, sostenendo l'attività di Cura e Ricerca

dell'Istituto di Candiolo. Il programma prevede sabato 6 dicembre alle 10 l'open season di Prato Nevoso Village; alle 13 Skigrill Apreski; dalle

18, DJ set Stalle Lunghe; alle 20 lo sci notturno; alle 21 Prato Nevoso in Wonderland con Alo Vox; alle 24 After party Snow fever. Domenica 7

dicembre dalle 13 Apreski allo Chalet Il Rosso, alle 21.30 Margerita Principi DJ set con Alo Vox; alle 22.30 la guest star Fred Palma, alle 23.30 Al-

bert Marzinotto, all'una After party Snow fever. Fino a nuova comunicazione sarà aperta solo la biglietteria centrale della Conca.

NEVEMBRE

STAGIONE: PRONTI, VIA!

APERTURA UFFICIALE IL 27 NOVEMBRE

Anche Artesina pensa in grande

Sulla Turra parte l'avventura della nuova seggiovia esaposto

A Artesina si lavora, giorno e notte, in vista di giovedì prossimo 27 novembre quando ci sarà l'apertura ufficiale della stagione invernale 2025/2026. Temperature scese, impianto di innevamento in funzione a pieno regime e una splendida nevicata: sono gli elementi più recenti che anticipano il via a un inverno caratterizzato da novità di valore assoluto per la storia di Artesina e di tutto il Piemonte della neve. Da quest'anno sarà in funzione sul Pian della Turra, uno dei posti più belli ed affascinanti dell'intero arco alpino, fiore all'occhiello dell'intero comprensorio Mondole Ski, la nuovissima seggiovia esaposto ad aggranciamento automatico Leitner che servirà le cinque esclusive piste in quota. Un impianto di ultima generazione su cui Artesina spa ha effettuato un consistente investi-



mento, permettendo alla stazione di porsi all'attenzione nazionale sempre più come meta distintiva

nel mondo della neve e della montagna. L'opera rappresenta uno degli interventi più signifi-

ficativi degli ultimi anni del comprensorio del Mondole Ski e porta Artesina tra le poche località



piemontesi con impianti automatici sopra i 2000 metri. Con la nuova "seggiovia Turra", la località compie un importante salto di qualità a partire da questa stagione con obiettivi idee e progetti interessanti in cantiere per una Artesina sempre più proiettata verso il futuro. Brillantemente superata la prima fase dei collaudi, fissati alla metà di

novembre, si attende ora martedì 2 dicembre per formalizzare, in via definitiva, il via libera alla messa in funzione dell'impianto così da poter trasportare i primi passeggeri dai giorni successivi in previsione delle festività dell'Immacolata che si preannunciano da tutto esaurito. Da domenica 23 novembre, si sono aperte le bi-

glietterie centrali di Piazzale Quarti per procedere all'acquisto degli Ski-pass stagionali con l'obiettivo di potersi godere appieno fin da subito le emozioni di una stagione che si preannuncia entusiasmante per l'intero comprensorio. Inoltre è in fase di stesura un programma di attività a disposizione dei turisti che vedrà come sempre la famiglia al centro dell'attenzione con proposte per frequentatori di ogni età. Anche quest'anno, per tutta la stagione, sarà in funzione l'opzione di acquisto dello Ski-pass dinamico online che consentirà di sciare a tariffe agevolate scegliendo tra le varie opzioni possibili. Come sempre, saranno aggiornate in tempo reale tutte le informazioni utili: dal sito ufficiale www.artesina.it alle pagine FB ed Instagram. Per maggiori informazioni è possibile chiamare il numero 0174.242000 o scrivere alla mail posta@artesina.it.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



PER FINANZIARE INTERVENTI SUL TURISMO: DOVRÀ ESPRIMERSI IL CONSIGLIO COMUNALE

Vico verso l'imposta di soggiorno

È uno strumento che utilizzano già in tanti, dal Comune di Cuneo a quello di Limone, ai Comuni delle Unioni soprattutto di Langa: l'imposta di soggiorno sta per arrivare anche a Vicoforte. Si tratta di una imposta il cui gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali. L'imposta viene applicata sulla base del pernottamento in qualunque tipo di struttura ricettiva situata nel territorio comunale. Gli importi? Variano a seconda del Comune, e a seconda delle strutture: nelle nostre zone si ag-

girano tra l'euro e l'euro e cinquanta. L'iniziativa a Vicoforte ha già creato parecchio 'movimento' sui social, con critiche aperte (spesso basate su argomentazioni piuttosto fragili...) alla proposta. "Con l'approvazione dello schema di bilancio 2026/2028 la Giunta ha proposto l'istituzione dell'imposta di soggiorno - spiegano dal Comune -. La motivazione, illustrata alle Commissioni consiliari permanenti riunitesi nei giorni precedenti, nasce dalla volontà di potenziare e coordinare le iniziative di sviluppo turistico del paese". Una svolta, insomma, fatta di tante piccole azioni: "La recen-



te decisione di prendere in affitto i locali dell'Ufficio Turistico per sei anni, sino al 2031 - proseguono dal Comune -, consente di dotarsi di un'organizzazione e di una programmazione stabile e duratura. I flussi turistici ed i dati dei pernottamenti a Vicoforte sono significativi e l'andamento degli ultimi anni denotano una crescita che permette di essere ottimisti sul loro futuro incremento. Negli anni scorsi si è inoltre consolidata la collaborazione con l'ATL del Cuneese che, secondo l'Amministrazione vice-

se, sarà un riferimento importante ed essenziale per sostenere il progetto di sviluppo turistico locale, unitamente all'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero con il quale l'ATL stessa sta già portando avanti progetti che interessano anche il territorio monregalese, come era stato illustrato in una recente riunione pubblica a Vicoforte". "La proposta è anche stata presentata agli operatori locali delle strutture ricettive e sarà presentata al Consiglio Comunale nella prossima seduta - aggiunge il sindaco Gian Pietro Gasco -, unitamente al Regolamento la cui stesura è in corso e che disciplinerà i dettagli, tra i quali l'importo, le esenzioni e le modalità di riscossione e versamento al Comune".

r.f.

VICOFORTE

Nuovi appuntamenti in biblioteca

La biblioteca di Vicoforte, coordinata dal direttore Sara Rossi, propone per l'ultimo fine settimana di novembre due interessanti appuntamenti con la lettura. Si comincia venerdì 28 alle ore 20,30 nella Sala Polifunzionale di Via al Santuario con la presentazione dell'ultimo libro dello scrittore Bruno Vallepiano, "Il freddo nelle ossa". Bruno Vallepiano, scrittore dei "nostri posti", racconta nel suo ultimo libro l'ottava avventura di Mauro Bignami, professore di filosofia con la



passione per delitti in cui, suo malgrado, rie-

sce sempre ad essere coinvolto. La storia si

sviluppa tra Mondovì e dintorni con molti riferimenti a luoghi reali che permettono al lettore di immergersi completamente nel racconto. Il libro è anche un pretesto per accennare ad una vicenda reale che ha coinvolto aziende zootecniche del Piemonte e dell'Abruzzo e che ha portato ad una complessa indagine attraverso la quale è stata smascherata una macchinosa organizzazione criminale. L'ingresso alla serata è libero. Gli appuntamenti continuano sabato 29 alle ore

10,30 nei locali della biblioteca, dal Municipio, con letture animate e laboratori creativi rivolti ai bambini delle classi dalla prima alla terza della scuola primaria. Le attività sono preparate e condotte dalle volontarie della biblioteca che coinvolgeranno i bambini in un'affascinante avventura alla ricerca della ormai per loro nota Fatina dei Libri che ogni tanto fa tappa nella biblioteca. La partecipazione all'attività è gratuita, ma è necessaria la prenotazione via whatsapp al n. 338 206 1317.

VICOFORTE

Truffe agli anziani: incontro coi carabinieri

A Vicoforte l'Amministrazione comunale, in accordo con la locale Stazione dei Carabinieri, ha organizzato una riunione pubblica dove si parlerà di sicurezza e di protezione da furti e truffe rivolte in particolare alle persone anziane che si terrà mercoledì 3 dicembre alle ore 20,30 nella sala polifunzionale in via al Santuario presso gli edifici scolastici. L'incontro sarà condotto dal Comandante della Stazione di Vicoforte (Santuario) Luigi Ferraro. Tutta la popolazione è caldamente invitata a partecipare. "Il tema della sicurezza - evidenzia il sindaco Gasco - è sempre attuale e, nei nostri luoghi, soprattutto quello dei furti e delle truffe. Sapersi proteggere e saper riconoscere le situazioni è importante e poter dialogare con i Carabinieri è sicuramente un modo per trovare suggerimenti ed aiuti".

Giornata contro la violenza sulle donne

A Vicoforte la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne sarà occasione di riflessione e sensibilizzazione da parte delle scuole dove martedì 25 novembre (con Piazza Grande già nelle vostre mani) alle ore 11,15 nei locali della scuola secondaria di primo grado, si tiene un incontro che coinvolge il Consiglio Comunale dei Ragazzi e gli alunni delle scuole vicesi. Anche tutta la comunità Vicese è invitata a unirsi ai ragazzi con un forte gesto simbolico appendendo alle finestre o ai balconi un nastro rosso, un paio di scarpe rosse, simbolo universale di memoria e denuncia, o un altro oggetto simbolico rosso per dire insieme NO alla violenza sulle donne e ricordare le vittime.

UN TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE

Sicurezza stradale: verso un coordinamento provinciale

Domenica 16 novembre si è celebrata la Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada: a poco più di un mese dalla conclusione del 2025, i decessi da incidente stradale in provincia di Cuneo sono stati 34, uno in più dell'intero 2024. L'ultima tragedia ha coinvolto la studentessa dronerese Gaia Conte: tra pochi giorni avrebbe compiuto 20 anni, ma è deceduta nella notte tra sabato e domenica in un incidente avvenuto sulla strada provinciale 422 Cuneo-Caraglio-Dronero, nel territorio del comune di Cervasca. Nel ricordare Gaia e tutte le vittime, il presidente della Provincia Luca Robaldo ha espresso cordoglio e vicinanza alle famiglie durante un incontro dedicato al tema della sicurezza stradale, tenutosi mercoledì 19 novembre presso il palazzo provinciale con il coinvolgimento del presidente e del direttore dell'Automobile Club Cuneo Francesco Revelli e Giuseppe De Masi, dei referenti del progetto "Sicuri per scelta", promosso dall'amministrazione provinciale in collaborazione con la fondazioni bancarie del territorio, e dal responsabile provinciale dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada Aldo Abello.



«È stato un confronto importante - ha dichiarato Robaldo - che ci permette di valorizzare esperienze diverse e di continuare a lavorare insieme per una mobilità più sicura. Le proposte emerse oggi rappresentano una base concreta su cui costruire azioni condivise. Nei prossimi giorni le presenterò al Consiglio provinciale e al prefetto Mariano Savastano».

Tra le iniziative principali emerse, la Provincia intende attivare un coordinamento provinciale permanente, con il compito di raccogliere e mettere in rete le progettualità in materia di sicurezza stradale promosse da enti pubblici, fondazioni, associazioni e istituti scolastici. Il nuovo organismo monitorerà in modo sistematico

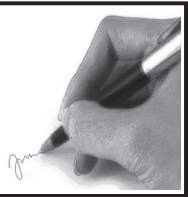
i tratti stradali più a rischio, individuando criticità e priorità d'intervento, così da consentire l'adozione degli accorgimenti più efficaci per contribuire a prevenire incidenti e migliorare le condizioni di sicurezza per tutti gli utenti della strada. «Accogliamo con grande favore la decisione della Provincia di attivare un coordinamento provinciale permanente sulla sicurezza stradale, uno strumento che in passato aveva già dimostrato la sua efficacia - affermano il presidente e il direttore dell'Automobile Club Cuneo Francesco Revelli e Giuseppe De Masi -. Riprendere un approccio unitario e condiviso è fondamentale per affrontare con continuità tematiche che richiedono la collaborazione di tutti gli attori del territorio. Un coordinamento unico permette infatti di mettere a sistema le diverse progettualità, evitare dispersioni e organizzare iniziative congiunte che risultino realmente incisive, in particolare in occasione di settimane dedicate all'educazione stradale o della Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada. Solo attraverso un impegno corale e strutturato possiamo contribuire a diffondere una cultura della sicurezza e prevenire nuove tragedie».

CEVA

Al 'Marenco' torna il teatro dialettale

Sabato 6 e domenica 7 dicembre il Teatro Carlo Marenco di Ceva (via Cardinale Francesco Adriano, 1) ospiterà lo spettacolo dialettale «Veja Pastiserja Bòrgna», portato in scena dalla Filodrammatica Nando Alciati, con il testo adattato da Alessandra Voena e per la regia di Luca Ocellini. Dopo quasi un anno di prove, finalmente questa commedia, fortemente voluta e immaginata in lingua piemontese proprio da Alessandra Voena, vede la luce con una doppia data in pendenza delle festività dell'Immacolata Concezione. Il protagonista Fredo è impersonato da Alfredo Vizio, ex sindaco della città e filodrammatico di lungo corso, che negli anni '70 impersonò il Travet nel capolavoro del Bersezio. Nella pasticceria di famiglia, a Ceva, i fratelli Borgna trascorrono la loro complicata vita tra improbabili intrecci amorosi e l'ossessiva presenza della madre. A sconvolgere la loro esistenza, una cricca di sbandati che pretendono da Fredo la restituzione di una «cosa» avuta in maniera tragicamente rocambolesca. Oltre ad Alfredo Vizio, il cast annovera numerosi altri volti noti della scena teatrale cebana. Gli sviluppi della vicenda, che non si possono svelare anzitempo, saranno sorprendenti e coinvolgenti, capaci di lasciare il pubblico a bocca aperta strappando qualche risata e portando leggerezza e allegria. Gli spettacoli si terranno rispettivamente sabato 6 dicembre alle ore 21 e domenica 7 dicembre alle ore 16. Biglietto singolo euro 15,00. Prevendite presso il negozio La Matita, via Marenco 49, Ceva, 0174/704132.

Alla cortese
attenzione
del direttore,

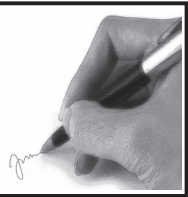


Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

COORDINATORE FRANCESCO BELGRANO

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Azione si presenta al Monregalese

Azione rafforza la propria presenza nel territorio monregalese con la costituzione del Coordinamento locale di Mondovì e del Monregalese, un gruppo di lavoro radicato nelle comunità e composto da professionisti attivi nei principali ambiti sociali, produttivi e culturali del territorio. La nuova squadra sarà guidata da Francesco Belgrano, sociologo impegnato nella coopera-

zione sociale, che viene confermato nel ruolo di Coordinatore locale. Accanto a lui compongono il coordinamento:

- Sergio Fuschi, poliziotto in pensione e Consigliere Comunale di Priola, nominato Vicecoordinatore con delega al Cebano;
- Claudio Bo, giornalista e direttore di Piazza Grande, Responsabile della Comunicazione;
- Flavio Rota, operatore attivo nel settore



dell'ecologia, Responsabile dell'Organizzazione;

- Andrea Turbiglio, tecnico del suono e studente universitario in chimica, Coordinatore U30.

“Con questo coordinamento – dichiara Francesco Belgrano – tornano ad avere piena rappresentanza i cittadini di Mondovì e del Monregalese che credono in idee liberali e riformiste, che sono stanchi di populismi e sovranismi, che non si accontentano

di slogan privi di contenuti. Siamo un gruppo di persone che conosce bene il territorio e che vuole parlare con concretezza e responsabilità a chi in questo territorio lavora, produce, studia e fatica ogni giorno, come già fatto in questi mesi su temi fondamentali come trasporti e sanità. Da oggi, con ancor più forza, continueremo a lavorare per portare il nostro centrale contributo alle prossime sfide ammini-

strative e politiche del territorio.”

Soddisfazione anche da parte del Segretario Provinciale di Azione Cuneo, Giacomo Prandi, che commenta: “La nascita di questo coordinamento è un passo fondamentale per rafforzare la presenza di Azione nel Monregalese ed in tutta la Provincia di Cuneo. È una squadra competente e motivata, capace di dare voce a quella parte di comunità che cerca serietà, pragmatismo e

rispetto. Mondovì e il Monregalese meritano un'alternativa politica che offra soluzioni concrete, nell'interesse reale ed esclusivo dei cittadini, Azione lavora e continuerà a lavorare per questo. Ringrazio Francesco per il lavoro che sta svolgendo ed auguro un buon lavoro a tutto il gruppo di Azione Mondovì.”

Nella foto il coordinatore Mondovì e Valli Francesco Belgrano

I disegni dei bambini che vivono o vivevano a Gaza

HeART of Gaza è una mostra itinerante di opere d'arte create da bambini dai 3 ai 17 anni che vivono o vivevano a Gaza. Istituita nel giugno 2024 da Mohammed Timraz (Deir al Balah, Gaza Centrale) e Feile Butler (Sligo, Irlanda), HeART of Gaza offre una piattaforma per i più silenziosi, i più vulnerabili e i più colpiti da questo genocidio. I disegni sono stati realizzati ne “La tenda degli artisti” a Deir al Balah, uno spazio dedicato all'organizzazione di laboratori artistici per bambini. L'idea della mostra è nata quando i nipoti di Mohammed hanno inviato a Feile alcune di queste opere tramite WhatsApp. Quando Feile ha visto gli orrori rappresentati da questi bambini, ha capito che le opere dovevano essere diffuse.

Ad oggi, HeART of Gaza è stata esposta in quasi novanta città in due continenti, e in questo momento è presente in numerosi luoghi d'Italia.

I circa 40 disegni, corredati del nome e della foto dell'autore, riportano nelle didascalie l'emozione e il vissuto dei bambini, che, senza filtri, condividono le loro paure e i loro desideri più intimi, la loro stanchezza, la loro resistenza, le loro speranze e i loro trionfi.

Con i fondi raccolti dalle varie esposizioni, le tende degli artisti si sono moltiplicate in diverse sedi della Striscia di Gaza, offrendo ai bambini un luogo dove ritrovare un frammento della loro infanzia, stare insieme in amici-



zia e creare arte per elaborare il loro mondo, condividere i loro ricordi ed esprimere le loro emozioni.

HeART of Gaza, organizzata a Mondovì dalle

Donne in cammino per la pace Mondovì e dal Tavolo di coordinamento comunale per la pace e l'educazione ad una cittadinanza attiva, è visitabile presso il Palazzo di Città, Mondo-



vì Piazza (CN) dal 29 novembre al 14 dicembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 15 alle 18, al mattino su prenotazione al 334 795 9307.

Sabato 29 novembre Inaugurazione alle ore 16:30.

Sabato 6 dicembre collegamento internet con Mohammed Timraz ore 16:00

Ingresso libero.

SENZA SALVAGUARDIA AUTOMATICA E RECIPROCIÀ ACCORDO DA RESPINGERE

Coldiretti contesta l'accordo Mercosur

Adesione agli scioperi generali da parte di Rifondazione

Rifondazione Comunista sostiene e invita ad aderire agli scioperi generali contro la manovra del governo Meloni indetti da USB, CUB e altri sindacati di base per il 28 novembre e dalla CGIL per il 12 dicembre.

Al di là delle valutazioni di merito sulle scelte fatte dai sindacati di base e poi dalla stessa CGIL, per chi come noi si è sempre battuto per la convergenza e l'unità nelle lotte si tratta di un passo indietro. Un passo indietro che limita la forza, la capacità di incidere realmente delle mobilitazioni contro la manovra finanziaria del governo Meloni. Naturalmente noi partecipiamo e sosteniamo entrambe le scadenze ma non rinunciamo a ribadire la necessità di costruire un fronte il più largo possibile di opposizione ad una finanziaria che da un lato ribadisce le politiche di austerità europee e dall'altro apre la strada al riarmo e all'economia di guerra, reitera politiche fiscali regressive, i tagli al Welfare e la salvaguardia di rendite e profitti aumentando ulteriormente le disuguaglianze sociali.

li.

È questo per noi il punto fondamentale. Certo ci sono delle differenze nelle piattaforme ma non tali, a nostro avviso, da impedire almeno l'indizione dello sciopero nella stessa data. Dietro la potenza multitudinaria dello sciopero del 3 ottobre e della manifestazione del 4 c'è stata, oltre alle fermissima volontà di opporsi al genocidio del popolo palestinese che ha agito come lievito alla partecipazione alle giornate di lotta, l'unità che si è realizzata. Mentre il governo irride alle mobilitazioni di massa e si prepara a nuovi interventi per regolamentare il diritto di sciopero, si prepara a varare una finanziaria che apre il percorso al riarmo e ridisegna l'economia e le stesse attività produttive a questo scopo, la risposta deve essere all'altezza della sfida che ci viene proposta. Gli scioperi devono essere realmente generali. Bisogna veramente bloccare tutto!

Rifondazione Comunista - Federazione di Cuneo

Senza una clausola di salvaguardia automatica e l'applicazione del principio di reciprocità, l'accordo Mercosur resta una sciagura per la filiera agroalimentare italiana ed europea, poiché le presunte tutele a favore degli agricoltori sono totalmente inefficaci. A denunciarlo sono Coldiretti e Filiera Italia nel commentare l'approvazione, da parte del Consiglio UE, della proposta di regolamento che disciplina l'applicazione delle misure di salvaguardia dell'accordo di partenariato UE-Mercosur e dell'accordo commerciale intermedio UE-Mercosur per i prodotti agricoli.

“La mancata previsione dell'attivazione automatica della clausola di salvaguardia la rende una misura priva di effetti pratici, in quanto sareb-



be soggetta all'apertura di un'inchiesta da parte della Commissione – dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo –. Una condizione che rischia di basarsi su una forte discrezionalità della Commissione. Peraltro, l'esperienza insegna che i tempi burocratici necessari per farla scattare sono incompatibili con una reale tutela delle filiere e degli agricoltori danneggiati dall'incremento delle importazioni a dazio zero”.

Nei primi nove mesi del

2025 le importazioni in Italia di prodotti agroalimentari dai Paesi del blocco sudamericano sono aumentate in valore del 17%, per un totale di oltre 2,6 miliardi di euro, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

“L'accordo favorirà, infatti, l'arrivo in Europa di centinaia di milioni di chili di carne di manzo, di maiale e di pollo, oltre a miele e zucchero, che andranno a sommarsi alle quantità che già vengono importate dal Sudamerica. Resta poi il problema della mancanza del principio di reciprocità, che rappresenta una forma di concorrenza sleale verso le imprese agroalimentari italiane ed europee, con potenziali rischi anche per la salute dei consumatori”, conclude Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo.

INTERVISTA A ENRICA RODDOLO

Le monarchie comandano ancora

«Il royal power di re e regine è più brillante che mai»

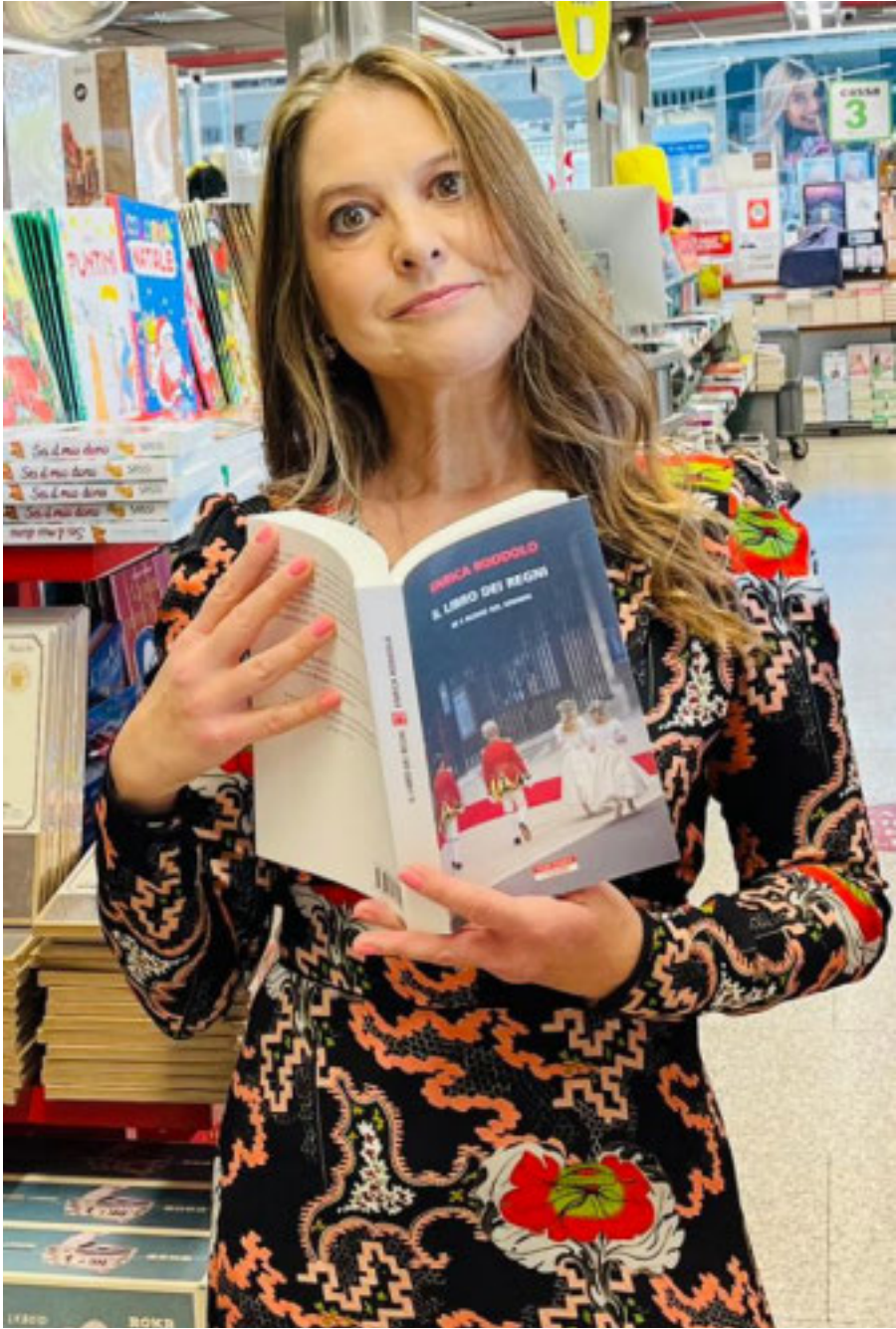
Alessandro Marini

Enrica Roddolo, la giornalista e scrittrice del Corriere della Sera, ha da poco pubblicato la sua ultima opera "Il libro dei regni. Re e regine nel mondo". Il libro è stato presentato domenica 16 novembre a Palazzo Bagatti Valsecchi dall'Ambasciatore Michele Valensise con il Console britannico Kasim Ramji e Stefano Fumagalli del Tg1, in occasione di Bookcity Milano. Per tale ragione abbiamo deciso di intervistarla anche noi approfondendo alcuni interessanti passaggi affrontati nel volume.

Quale ruolo rivestono oggi le monarchie regnanti e quale posizione, invece, ricoprono quelle che non hanno più un trono?

Le monarchie regnanti esercitano tutto il loro il royal power. Un esempio del fascino che le monarchie ancora oggi rivestono sullo scacchiere internazionale è dato dal recente viaggio di Re Felipe di Spagna in Cina. Si tratta di una visita istituzionale importantissima che permette al suo paese di aprirsi al mercato di uno degli attori più importanti del XXI secolo. Una conferma che il soft power esercitato oggi dalle corone è brillante come mai prima d'ora. Invece, se penso agli eredi Romanov loro non hanno alcuna intenzione di entrare nell'ambito politico, anche per non scontrarsi con l'attuale gestione del potere. Stessa situazione vale per altre dinastie come i Borbone delle Due Sicilie. Il principe Carlo di Borbone vive il suo ruolo di erede del casato come continuatore di quell'eredità storica e del lavoro che viene fatto con gli ordini del casato, ma senza alcuna aspirazione a un ruolo nella geopolitica internazionale.

Abbiamo parlato della corona di Spagna, ma forse la monarchia britannica rimane la più conosciuta e iconica a livello mondiale. Sì, la monarchia britan-



Enrica Roddolo con «Il libro dei regni. Re e regine nel mondo»

«La monarchia britannica è la più iconica nell'immaginario collettivo, anche per i suoi riti millenari. L'incoronazione di Re Carlo III ha seguito i dettami del Liber Regalis, custodito nell'abbazia di Westminster dal 1200»

nica resta nell'immaginario collettivo come la monarchia per eccellenza. In primis perché abbiamo il fascino del Regno Unito, anche per i nostri legami storici. In più la corona britannica possiede una ritualità così antica da essere irripetibile. D'altronde, l'incoronazione di Re Carlo del 2023 è stata modellata secondo le indicazioni contenute nel Liber Regalis che è custo-

data nell'abbazia di Westminster dal 1200.

Insomma, la formalità ci piace e forse ancor di più in un'epoca di conformismo come quella attuale.

E' un modo per continuare e rinnovare, con la ripetizione di riti millenari, la storia di un paese. Gli inglesi si ritrovano in questi riti perché erano già così quando vissero i loro avi,

mentre noi quasi li inviamo perché rappresentano la continuità e la stabilità. Sebbene in realtà negli ultimi tempi i nostri governi sono più stabili di quelli d'oltre Manica.

E a proposito dei reali inglesi, lei ha incontrato più volte Carlo III, che persona è?

L'ultima volta è successo a Roma. Innanzitutto è una persona caratte-

rialmente molto diversa da sua madre. La regina Elisabetta divenne regina nel 1953, quando il regno era ancora fortemente un impero, sebbene poi si siano verificate più dichiarazioni di indipendenza, ma il Commonwealth esiste ancora. Di recente il primo ministro australiano ha dichiarato che finché ci sarà lui, di passare alla Repubblica non se ne parla, così come il Canada.

Re Carlo, invece, come dico sempre, è più mediterraneo ed è in particolare un amante della cultura italiana, mentre sua madre era più alghida, tant'è che un lord criticò l'atteggiamento glaciale della giovane regina, ma era affiancata dal principe Filippo che era una persona molto intelligente e che le consigliò alcuni aggiornamenti riguardanti la formula della monarchia, ad esempio di incontrare una volta a settimana esponenti della società civile britannica, mentre fino a quel momento la regine incontrava solo principi o capi di stato stranieri. Inoltre, Carlo è un principe contemporaneo, nonché tra i primi che hanno parlato di cambiamento climatico e cercando modi concreti per affrontarlo.

Un altro sovrano molto attento a questa tematica è il principe Alberto II di Monaco

Si e anche lui si discosta molto dalla personalità del padre. Alberto è un principe del XXI secolo che capisce il valore della mediazione e come Re Carlo ha molto a cuore i temi legati all'ambiente e al cambiamento climatico e già a vent'anni fa andò nei due poli per testimoniare lo scioglimento della calotta artica e di quella antartica.

Per il Principato, tuttavia, quella dell'attenzione all'ecosistema non è qualcosa di nuovo, poiché già il suo antenato omonimo, fu il primo a dare importanza allo studio del mare, così da conoscerne le risorse e indagarlo da un punto di

vista scientifico e fu anche il primo a concepire l'idea di una Società della Nazioni, che anticiperà l'O.N.U. A inizio Novecento, infatti, quando incominciarono a soffrire i venti di guerra, fece sedere a un tavolo i capi di stato del tempo per cercare di trovare una mediazione che non portasse a un conflitto e lo fece in una villa del Principato che fu sede dell'Istituto Internazionale della Pace. Alberto però, dice un'altra cosa molto interessante. Oggi non contano tanto le dimensioni di uno stato, quanto le idee e il coraggio di portarle avanti e anche un paese di poco più di 2 km quadrati riesce a perseguire politiche globali.

Nel libro riporta una frase interessante di Alberto II: «Le monarchie sono un faro di stabilità», cosa ne pensa?

Penso che per capire meglio il significato di tale affermazione dobbiamo pensare al fatto che le monarchie ragionano in un orizzonte temporale di secoli, se non millenni. Infatti, le monarchie fissano obiettivi raggiungibili in generazioni e per questo sono rassicuranti per le persone perché capiscono che esistono progetti nel lungo periodo e non solo nel breve.

Inoltre, il Principato di Monaco si differenzia dalle altre realtà europee anche perché è una monarchia costituzionale e non parlamentare, giusto?

In Europa si parla sempre di monarchie parlamentari, poiché tra fine Ottocento e inizio Novecento sono state spogliate dei poteri esecutivi e giudiziari, mentre hanno conservato solo un potere di rappresentanza che ha portato all'accrescimento del soft power. A Monaco, invece, c'è un principe sovrano, sebbene esistano un Parlamento e un governo.

Ora, invece, passerei alle vicende di casa nostra e in particolare alla questione relativa al-

le tombe dei reali Savoia trasferite al Santuario di Vicoforte e al fatto che Vittorio Emanuele, figlio dell'ultimo Re d'Italia Umberto II, preferiva che venissero portate al Pantheon, dove già riposano Vittorio Emanuele II e Umberto I. Come mai? Perché i sovrani sabaudi che hanno regnato in Italia sono stati sepolti al Pantheon a Roma e per questo lui voleva così. Infatti, come mi disse in un'intervista poco prima di morire, lui desiderava essere sepolto a Superga, perché il Pantheon è riservato a coloro che hanno regnato.

In ogni caso, penso che per i Savoia il Santuario di Vicoforte sia un'ottima destinazione anche perché si trova in una terra che per secoli è stata parte dei loro possedimenti.

Invece, nel rientro delle salme di Vittorio Emanuele III e della sua consorte, quale ruolo ha avuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella?

Le salme sono rientrate nel 2017 da Alessandria d'Egitto e penso che Mattarella abbia fatto bene a dare il suo consenso, anche perché si trattava di preservare la storia ed evitare atti di profanazione dovuta all'instabilità medio-orientale.

Infine, vorrei chiudere sulla dichiarazione, contenuta sempre nelle pagine del suo libro, di Aimone di Savoia in merito a un ipotetico ruolo cerimoniale che un reale potrebbe rivestire nell'Italia di oggi, come già accade in Romania.

Sì, la Casa Reale di Romania nel suo paese è considerata una persona giuridica di rilevanza pubblica, tanto da partecipare a incontri istituzionali di Stato come quello di "custode del patrimonio storico", ma penso che in Italia non sia praticabile, anche perché negli anni il casato si è diviso in più rami, specialmente quelli Aosta e Carignano.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A MONDOVI E FOSSANO
CI ASCOLTI SUI 105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

A piedi nudi tra natura e scienza: presentati i dati italiani che misurano gli effetti del barefooting

A PIEDI NUDI NEL PARCO

Camminare a piedi nudi nei parchi italiani potrebbe diventare una vera “prescrizione di salute”. A confermarlo sono i dati scientifici presentati oggi nell’ambito di Blue Vibes: connettersi con la natura, progetto promosso da ASD Sportification con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo. Attivo tra luglio 2025 e marzo 2027, Blue Vibes amplia la rete territoriale del progetto ONE HEALTH, coinvolgendo nuovi beneficiari – incluse persone fragili – e approfondendo le ricerche condotte da SUISM e dall’Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle. L’iniziativa integra ospedali, università, enti locali, associazioni e parchi naturali, portando ricerca e riabilitazione direttamente in ambienti naturali. I due studi presentati rappresentano ad oggi il principale corpus di evidenze italiane sul barefooting.

Miglioramenti documentati in poche settimane

Il programma coordinato dalla Professoressa Anna Mulasso (SUISM – Università di Torino), all’interno del percorso sensoriale f’Orma del Parco Fluviale Gesso e Stura, ha coinvolto 42 persone over 60 in esercizi a piedi nudi per otto settimane, due volte a settimana. Le valutazioni – tramite test validati, sensori inerziali e questionari – hanno misurato equilibrio, mobilità, forza, fitness cardio-respiratorio, fragilità multidimensionale, ansia e benessere mentale. I dati evidenziano miglioramenti significativi già in poche settimane, con elevata adesione al programma, minimo drop-out e nessun evento avverso. “Un programma di esercizi a piedi nudi in un ambiente ricco di stimoli sensoriali produce miglioramenti misurabili nell’equilibrio, nella mobilità e nel benessere psicologi-



Analisi posturali, rilevazioni baropodometriche e valutazioni del benessere evidenziano benefici immediati su equilibrio, coordinazione e benessere mentale

co”, spiega la Professoressa Mulasso. “La natura amplifica l’efficacia del training, favorendo regolazione emotiva, percezione di calma e recupero delle risorse psicofisiche”. I test – dal Timed Up and Go alle prove di equilibrio statico e dinamico, fino al 2-minute walking test –

mostrano anche un incremento del benessere mentale (misurato con la Warwick-Edinburgh Mental Well-Being Scale), aumento della socialità e calo del tono d’umore negativo, confermando studi internazionali sul legame tra barefooting e riduzione di ansia e stress.

Quando la riabilitazione esce dall’ospedale e incontra il parco

L’Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle ha presentato interventi riabilitativi condotti nel Parco Gesso e Stura in contesto deospedalizzato. Coordinati da fisiatrici e reumatologi e realizzati da terapi-

sti occupazionali, i percorsi hanno coinvolto pazienti con fibromialgia e altre condizioni croniche. Le valutazioni, effettuate con pedana baropodometrica portatile e sensori inerziali, mostrano miglioramenti già dopo 30 minuti di esercizi a piedi nudi, sia nella distribuzione dei carichi plantari sia nella propulsione del passo, con effetti duraturi fino a una settimana. Anche brevi cicli di attività all’aperto hanno migliorato postura, forza muscolare, respirazione e gestione dello stress. “Portare la riabilitazione fuori dalle mura ospedaliere significa accelerare i processi di recupero e restituire alle persone un senso di autonomia e benessere che l’ambiente naturale è in grado di potenziare”, sottolinea il Dottor Paolo Rachino, terapeuta occupazionale.

Un modello nazionale di salute pubblica basato sulla natura

I risultati indicano che la camminata a piedi nudi in natura, se condotta su percorsi strutturati, è una pratica scientificamente fondata, sostenibile e replicabile su larga scala nel sistema sanitario territoriale. I benefici si estendono anche a livello sociale, promuovendo coesione, inclusione e valorizzazione dei parchi come spazi terapeutici e di turismo responsabile.

“Blue Vibes dimostra che un nuovo modo di fare prevenzione è possibile: servono pochi strumenti, competenze mirate e la volontà di mettere in rete sanità, ambiente e sport”, spiega Daniele Ghigo, Presidente ASD Sportification. “L’acqua e i paesaggi fluviali diventano un filo conduttore che unisce persone, territori e salute. Basta togliersi le scarpe nel posto giusto per favorire benessere e salute, soprattutto se fatto insieme, in rete”.

CAMBIA IL MERCATO FINANZIARIO

I giovani investono in modo digitale

Francesco Megna

Negli ultimi anni il comportamento finanziario dei giovani investitori italiani ed europei ha subito una trasformazione significativa. Le nuove generazioni – in particolare under 35 e giovani professionisti – mostrano maggiore attenzione alla flessibilità, alla tecnologia, alla sostenibilità e alla possibilità di iniziare con piccole somme. Il risultato è un panorama di scelte molto diverso rispetto a quello delle generazioni precedenti.

Una prima tendenza evidente è la preferenza per strumenti semplici, trasparenti e facilmente accessibili tramite app. I giovani utilizzano le piattaforme digitali come principale punto d’ingresso ai mercati finanziari: conti di investimento online, broker a basso costo e app bancarie evolute hanno reso più naturale avvicinarsi all’investimento anche con capitali limitati. In questo contesto gli ETF sono gli strumenti più apprezzati: costi ridotti, ampia diversificazione e possibilità di investire anche 50 o 100 euro alla volta li rendono compatibili con redditi ancora in crescita e con l’esigenza di non esporsi troppo al rischio.

Accanto agli ETF, cresce l’interesse per i piani di accumulo. Il PAC viene percepito come uno strumento pratico per costruire un patrimonio nel tempo senza dover seguire quotidianamente i mercati. Molti giovani concentrano i propri versamenti su portafogli globali o tematici, privilegiando settori come tecnologia, energie rinnovabili, salute e intelligenza artificiale, considerati coerenti con una visione di lungo periodo.

Un altro elemento caratterizzante è la ricerca di investimenti allineati ai propri valori. I prodotti ESG, siano essi fondi, ETF o iniziative di economia circolare, attirano l’attenzione di una fascia crescente di giovani che vuole conciliare rendimento e impatto ambientale o so-

ciale. Pur con qualche scetticismo verso il rischio di greenwashing, la sensibilità verso la sostenibilità rimane elevata.

Sul fronte del risparmio più prudente, i giovani continuano a utilizzare conti depositati e prodotti garantiti, soprattutto quando devono accumulare liquidità per progetti concreti come la casa, la mobilità o piccoli obiettivi personali. La scelta di separare il “capitale di sicurezza” dagli investimenti a lungo termine risponde a un rinnovato bisogno di stabilità, accentuato dagli ultimi anni di incertezza economica.

Non manca, per una parte più dinamica dei giovani investitori, l’interesse verso asset alternativi. Le criptovalute mantengono un fascino elevato, ma vengono affrontate con maggiore consapevolezza rispetto al passato. Cresce l’idea che possano rappresentare una piccola quota altamente speculativa del portafoglio, e molti preferiscono iniziare da strumenti regolamentati come gli ETF crypto. Anche il crowdfunding immobiliare e quello per startup innovative attirano chi cerca diversificazione e vuole partecipare a progetti concreti, pur accettando un rischio più elevato.

Infine, emerge una tendenza culturale importante: i giovani cercano formazione. Libri, podcast, canali social specializzati e consulenza professionale sono sempre più utilizzati per colmare la distanza tra risparmio e investimento. La domanda di educazione finanziaria è più ampia rispetto alle generazioni precedenti, segno di una maggiore autonomia ma anche del desiderio di evitare errori costosi.

Nel complesso i giovani investono in modo più digitale, più graduale e più orientato al lungo periodo. Alternano prudenza e curiosità, tecnologia e sostenibilità, costruendo portafogli che riflettono non solo gli obiettivi finanziari, ma anche l’identità e i valori personali.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



**Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700**

La storia e un vademecum su ciò che possiamo fare tu, io, noi, tutti oggi, 25 novembre

NO alla violenza sulle donne

Giornata internazionale

Uomini, se per caso oggi, 25 novembre, vi capiterà di guardare il calendario, preparatevi ad avvertire un leggerissimo brivido. Torna una data simbolica, che grida dolore per tutte le donne vittime di maltrattamenti e violenze. È la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, conosciuta anche come Orange Day, perché in tutto il mondo viene identificata con il colore arancione, scelto da UN Women, come simbolo di un futuro migliore senza numeri da emergenza planetaria. Una ricorrenza in cui non si deve parlare solo di femminicidio (e in una sola giornata, il 25 novembre, vestendosi di rosso e urlando alla vergogna), che è la conseguenza massima dell'intera questione, ma anche di tutte le altre forme di violenza, da quelle psicologiche a quelle fisiche, da quelle domestiche alle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro.

La storia

Umiliate, picchiate, violentate, fatte a brandelli in/da una società che spesso non le tutela, ma anzi partecipa al linciaggio, le donne vengono lasciate sole e sono costrette a proteggersi, salvarsi da sole. Molte di esse costituiscono la parte lesa nei rapporti in famiglia, con il partner, a scuola, giudicate nei tribunali e dai media anche quando sono vittime, ad esempio per come sono vestite. Proprio per questo è nata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Ricorda il 25 novembre 1960, quando le tre sorelle Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, attiviste di un gruppo politico clandestino, a causa della loro opposizione, furono brutalmente uccise dagli agenti segreti del dittatore Rafael Leonidas Trujillo, a Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana.

Dopo essere state fermate per strada mentre stavano andando a trovare i mariti in carcere, furono uccise a bastonate e gettate in un burrone dai loro carnefici che speravano di mascherare quella violenza con un incidente. Le tre sorelle sono passate alla storia anche con il nome di Las Mariposas (le farfalle), per il loro coraggio di opporsi alla dittatura e di lottare per i diritti femminili.

Il 25 novembre 1981 avvenne il primo incontro internazionale femminista delle donne latino americane e caraibiche. Questa data divenne la data simbolo in loro memoria, per decisione dell'ONU, che l'ha istituzionalizzata il 17 dicembre 1999 con una risoluzione, la 54/134, dove si definisce questa violenza «Una delle violazioni dei diritti umani più diffuse, persistenti e devastanti che, ad oggi, non viene denunciata, a causa dell'impunità, del silenzio, della stigmatizzazione e della vergogna che la caratterizzano».

Un ulteriore passo in avanti è stato fatto con il riconoscimento della violenza sulle donne come fenomeno sociale da combattere, grazie alla Dichiarazione di Vienna del 1993. Secondo l'Articolo 1 della Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne, emanata dall'Assemblea Generale nel 1993, la violenza contro le donne è «Qualsiasi atto di violenza di genere che si traduca o possa provocare danni

o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia che avvengano nella vita pubblica che in quella privata». E nella stessa dichiarazione si riconosce la matrice storica, sociale e culturale della violenza di genere: «Il femminicidio è la manifestazione di una disparità storica nei rapporti di forza tra uomo e donna, che ha

portato al dominio dell'uomo sulle donne e alla discriminazione contro di loro, e ha impedito un vero progresso nella condizione della donna». Nel 1995 la scrittrice dominicana Julia Alvarez ha pubblicato il libro «Il tempo delle farfalle», dal quale è stato anche tratto il film «In the Time of the Butterflies» con Salma Hayek nel ruolo di Minerva, una delle tre sorelle Mirabal.

Legislazione

Con l'evolversi della consapevolezza sociale, i sistemi legislativi dei vari Paesi e le organizzazioni internazionali hanno via via modificato norme, pene e fatto opera di sensibilizzazione rispetto a questo argomento, mettendo in atto sistemi per dare supporto alle vittime. La prima significativa innovazione legislativa in materia di violenza sessuale, in Italia, si era avuta con l'approvazione della Legge 15 febbraio

1996, n. 66, che ha iniziato a considerare la violenza contro le donne come un delitto contro la libertà personale, innovando la precedente normativa, che la collocava fra i delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume. Con la Legge 4 aprile 2001, n. 154 vengono introdotte nuove misure volte a contrastare i casi di violenza all'interno delle mura domestiche con l'allontanamento del familiare violento. Nello stesso anno vengono approvate anche le Leggi n. 60 e la Legge 29 marzo 2001, n. 134 sul patrocinio a spese dello Stato per le donne, senza mezzi economici, violentate e/o maltrattate, uno strumento fondamentale per difenderle e far valere i loro diritti, in collaborazione con i centri anti violenza e i tribunali. Con la Legge 23 aprile 2009, n. 38 sono state inasprite le pene per la violenza sessuale e viene introdotto il reato di atti persecutori, ovvero lo stalking.

Il nostro Paese ha compiuto un passo storico nel contrasto della violenza di genere con la Legge 27 giugno 2013 n. 77, approvando la ratifica della Convenzione di Istanbul, redatta l'11 maggio 2011. Le linee guida tracciate dalla Convenzione costituiscono infatti il binario e il faro per varare efficaci provvedimenti, a livello nazionale, e per prevenire e contrastare questo fenomeno. Il 15 ottobre 2013 è stata approvata la Legge 119/2013 (in vigore dal 16 ottobre 2013), conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, che reca disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere.

VADEMECUM

Ecco un piccolo vademecum che ci dice che cosa possiamo fare tu, io, noi, tutti il 25 novembre.

Chi chiamare in caso di violenza

Il 1522, cioè il numero nazionale antiviolenza, chiamato anche Telefono Rosa. L'aiuto viene svolto dai Centri Antiviolenza. Al 1522 rispondono le volontarie, tutte esperte nell'ascolto e nell'accoglienza delle donne vittime di violenza, anche grazie alla frequenza di corsi di formazione. A presenziare durante ogni turno, c'è anche un legale di provata esperienza che si occupa di spiegare alla vittima quali sono i suoi diritti ed i mezzi giuridici cui può ricorrere per ottenerne il riconoscimento. È una linea gratuita di aiuto sulla violenza, multilingue ed è attiva 24 ore su 24 in tutta Italia. Il 1522 è un servizio pubblico promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, che è in contatto con il Centro Anti-violenza del territorio. **Che cosa succede con una denuncia per maltrattamenti** Conseguenze della denuncia-querela sono l'iscrizione nel registro delle notizie di reato, durata delle indagini preliminari, archiviazione o rinvio a giudizio.

Che cosa fa l'assistente sociale nei Centri antiviolenza

Si occupa di coordinare tutte le attività che ruotano intorno ad una donna vittima di violenza: dalla Procura agli avvocati, dalle Forze dell'ordine ai servizi sociali, passando per le scuole.

Chi aiuta le donne maltrattate

La violenza psicologica o fisica può essere denunciata rivolgendosi direttamente alle Forze dell'ordine, oppure, nel caso in cui si avessero difficoltà motorie, chiamando il numero 112 per richiedere il servizio di denuncia a domicilio. Non si tratta ovviamente di una scelta facile: solitamente una donna che subisce violenza all'interno della propria abitazione si sente sminuita, sola, inascoltata e incompresa. Chiunque abbia subito o stia subendo episodi di violenza può rivolgersi alla rete di strutture operative sul territorio, come l'Associazione Mai+Sole, attiva h24 al numero 335/1701008.

Come funzionano i centri antiviolenza

I centri svolgono diverse attività a cominciare dal primo ascolto telefonico, anonimo e gratuito, spesso disponibile 24 ore su 24. Dopo il primo contatto le donne possono decidere di avviare un percorso di uscita dalla violenza, avvalersi di consulenze legali, informazioni e aiuto nella ricerca di un lavoro e/o di una casa rifugio.

Numeri

Non è una ricorrenza, ma una lotta, si dice del 25 novembre. Femminicidi, 319 donne uccise nel 2024, la metà dal compagno o dall'ex. È quanto risulta dal Rapporto sulle donne vittime di violenza curato dalla Direzione centrale della polizia criminale in occasione della Giornata internazionale della donna.

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

Donne per la Granda in campo contro la violenza di genere

Non solo il 25 novembre, ma tutto l'anno vanno rispettati i diritti delle donne

«Siamo donne, oltre le gambe c'è di più» cantavano Jo Squillo e Sabrina Salerno, nel lontano Sanremo del 1991 in un duetto scatenatissimo che fece epoca, tanto da essere ancora oggi cantichiato dalle giovani e intraprendenti ragazze. È vero che oltre le gambe c'è qualcosa di più, come l'intelligenza, il coraggio, sogni, ideali, la voglia di fare nel solco della cultura e della solidarietà, come aiuto per gli altri e conoscenza della bellezza e dell'arte, da esprimere e da promuovere. Percorrendo questo frangente di tempo, l'associazione Donne per la Granda denuncia quanto poco sia cambiato in fatto di stereotipi o luoghi comuni che allora, come oggi, caratterizzavano la società e di quanto ancora sia necessario e doveroso fare, per la conquista dell'indipendenza e dell'affermazione femminile. Non basta fare appello a ricorrenze quali la Giornata Internazionale della Donna, la



Giornata Internazionale delle Ragazze nella Scienza e la Giornata contro la violenza sulle donne con la sua ondata di panchine e scarpette rosse, per ribadire con assiduità diritti in mano alle donne che dovrebbero essere automaticamente concepiti e rispettati.

Le giornate dedicate alle donne dovrebbero invece assumere l'aspetto di un vero palcoscenico dal quale ciascuna di noi possa sentirsi protagonista e possa far sentire la propria voce, raccontando la vita, le giornate spese nella realizzazione delle proprie aspirazioni e conquiste. Una vetrina, non per essere giudicate in base ad una minigonna, ma per confrontarsi in modo egualitario e costruttivo con tutta la società.

E voi uomini, ascoltate le nostre storie e trasformatevi in quell'alleato che sogniamo. Davanti a una armoniosa fisicità e autenticità, non ci può essere dubbio o violenza, ma solo ammirazione.

Silvia Gullino

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



L'arcano degli Arcani

Di Guido Araldo

Ottava puntata

Io ritornai da la santissima onda
rifatto sì come piante novelle
rinovellate di novella fronda,
puro e disposto a salire a le stelle.

(Dante, Divina Commedia)

Tarocchi: XIII

La Temperanza

La prima delle sette porte è nuovamente una virtù: la Temperanza. Nei Tarocchi rinascimentali è una donna che mesce le acque con due brocche: Matelda!

Nei Tarocchi successivi a mesce-re le acque, sempre con due brocche, è un angelo dalle fattezze femminili.

Questo arcano denota un collegamento con il successivo arcano XVII (la Stella) dove una giovane donna nuda versa l'acqua delle due brocche nel fiume della vita, ad attestare che la purificazione, proseguita con gli arcani XV e XVI, è conclusa ed è ora possibile il viaggio tra le stelle, la luna e il sole.

Temperanza vuol dire moderazione, e non significa arrendevolezza di fronte alla bestialità umana da sempre dilagante. L'arcano della Temperanza attesta come la Via dei Tarocchi sia sin sintonia col percorso iniziatico dei "Fedeli d'Amore".

Il rimescolamento delle acque allude alla purificazione dei misteri eleusini dopo l'arcano senza nome, e preannuncia la rinascita: passaggio essenziale.



Virgilio, il primo mentore di Dante, si arresta di fronte alla soglia del Paradiso Terrestre: non vi accede e gli subentra Beatrice, dopo che Dante è stato purificato dalle acque di Matelda.

Sussiste un certo parallelismo con Pitagora e Platone:

"Troverai a sinistra delle case di Ade una fonte e presso di essa piantato un bianco cipresso: a questa fonte non ti accostare. Ne troverai un'altra, dal lago di Mnemosine fresca acqua sgorgante; dinanzi vi sono dei custodi. Dirai: Sono figlia (l'anima) della Terra e di Urano splendente di astri, splendente è anche la mia stirpe e questo già voi sapete; brucio di sete e mi sento morire. Per favore, datemi subito la fresca acqua che sgorga dal lago Mnemosine".

Dante chiama Eünoè la fonte Mnemosine, alludendo al Buon Noè: l'unico uomo che emerse con la sua arca dalle acque purificatrici del diluvio, punizione divina. Chissà, forse i diluvi purificatori delle società umane sono ciclici.

Secondo Pitagora e Platone la prima sorgente,

Lete, è dolce e genera l'oblio, la seconda è amara e rigenera ai ricordi.

Matelda è l'incarnazione della virtù della Temperanza: l'ultima delle virtù cardinali.

Appare a Dante nel Paradiso Terrestre, definito paradiso delitiarum, al di là del fiume Lete che interrompe il cammino del poeta. Una donna bella e giovane, che eterea passeggia sulla riva del fiume cantando e cogliendo i fiori. Dante non esita a paragonarla a Proserpina nel momento in cui fu rapita da Plutone. Matelda abbassa lo sguardo con virginal pudore e sorride soave, al punto che il poeta prova avversione verso il fiume che gli impedisce di avvicinarsi a lei. Poi Matelda gli spiega che è lì per soddisfare le sue richieste. L'acqua mesciuta da una brocca all'altra rievoca non soltanto la fusione delle acque dolci e amare, ma anche la compensazione degli opposti che genera equilibrio.

La Temperanza non va confusa con la Tolleranza, anche se sembrano sorelle gemelle che vanno a braccetto. Entrambe hanno due brocche e non si deve permettere che sussista uno squilibrio tra una brocca all'altra. Infatti, due moti antichi si addicono a questo arcano: "Est modus in rebus" (C'è un limite nelle cose) e "In medium stat Virtus" (la Virtù sta nel mezzo). Consigli oggi troppo disattesi. Non si pianga quando arriverà la tempesta!

La purificazione delle due acque è la prima porta da superare. Solo dopo a Dante è consentito



di proseguire il viaggio e "Salire verso le stelle", mentre il pellegrino dei Tarocchi può ora accedere alla seconda porta: il Diavolo!

Tarocchi: XV

È giunto il tempo di usare la chiave spezzata che è stata ricomposta e aprire la seconda porta per trovarsi di fronte al quindicesimo arcano, terribile eppure sublime: il Diavolo!

Il suo significato è nuovamente duplice.

Nel lato oscuro il Dáimon nella sua accezione negativa: il signore della bestialità che tiene incatenati sia il corpo che l'anima, da cui la parola demone. Occorre affrontarlo per liberare entrambi.

Nell'altro lato il Dáimon nella sua accezione positiva: lo spirito guida dei filosofi antichi, che presso Santa Romana chiesa si è evoluto in angelo custode. È la luce interiore apollinea che è in noi, contrapposta alla bestialità: un lumicino che non bisogna mai lasciar spegnere pena la morte vera, quella dell'anima. Guai a ritrovarsi Lucignoli, e sono tanti i Lucignoli! Una luce che bisogna costantemente ravvivare. Secondo il mito orfico, già attestato da Esiodo, noi siamo fatti con le ceneri dei Titani malvagi, inceneriti da Zeus quando si mangiarono Dioniso infante, con il cuore del dio.

È il Dáimon che bisogna incontrare per realizzare il "nosce te ipsum" scolpito sul tempio di Apollo a Delfi. Lo stesso filosofo e psicanalista Umberto Galimberti sostiene la necessità di questo incontro, se vogliamo vivere una vita migliore.

La fiaccola che il diavolo tiene in alto nella mano sinistra è la luce della Conoscenza, per la quale tanto Lucifero quanto Prometeo s'affannarono a portare all'umanità e furono duramente castigati: l'uno dal dio biblico, l'altro da Zeus.

Beffardo il diavolo saluta e allunga anche la lingua.

Il XV è l'incontro arcano con se stessi: la discesa negli infe-



ri nei Misteri Eleusini.

Il momento della verità senza veli e senza imposture. Soltanto superando questa porta e sciogliendo le catene che imprigionano il corpo e l'anima alla bestialità, sarà possibile proseguire il viaggio verso la rinascita.

Il dáimon è la forza latente che si manifesta con la maturazione filosofica, e si fa sempre più luminosa a mano a mano che ci si distacca dalle tenebre della bestialità. Il risveglio del dáimon positivo interiore costituisce un passaggio essenziale nella Via dei Tarocchi.

Nel primo canto del Paradiso Dante si rivolge al dio Apollo come dáimon nell'accezione classica, spirito guida com'era inteso nei riti orfici e come lo conoscevano i sapienti di Grecia. In Dante Apollo - Dáimon è l'ispirazione divina. Lo cita nel proemio della "Commedia" quando l'ispirazione delle Muse non basta più: una presenza d'origine pagana, desueta in una cantica come la Divina Commedia.

La parola latina diabolus affiora in epoca tarda, per la prima volta nel V secolo, precisamente nella Vulgata di san Girolamo, desunta dal greco diabolos che significava semplicemente "calunniatore". Anche l'ebraico Satan denota un simile significato, più precisamente: "colui che si oppone". La parola diavolo, nel senso di tentatore, affiora nel Vangelo secondo san Matteo (4,1).

Nel "libro di Giobbe" ha-satan è il nome di un angelo ubbidiente alla volontà divina e non è malvagio: funge da ten-

tatore degli uomini e dell'umanità per incarico divino. A volte si configura anche come un consigliere fraudolento, sempre per conto di Dio, come nel "libro delle Cronache".

Soltanto in seguito, in contesti medievali, acquisì il significato di "nemico di Dio". Totalmente diversa l'origine della parola demonio derivante dal greco daimónios, che significa "pertinente agli dèi". Qualcosa di divino che è in noi e che in ambito filosofico si evolve in dáimon: "spirito guida" benevolo e benefico.

A un certo punto, in una tradizione orale più che scritta, derivante dalla Bestia dell'Apocalisse, il demone per eccellenza divenne Lucifero, nonostante che la parola significhi "portatore di Luce": l'angelo decaduto, ribelle a Dio.

A questo punto una domanda è pertinente: qual è l'origine del 666, simbolo satanico?

Questa l'origine del 666: ultimo versetto del tredicesimo capitolo dell'Apocalisse, la sua chiave di volta. "Hic sapientia est! Qui habet intellectum, computet numerum bestiae. Numerus enim hominis est et numerus eius sexcenti sexaginta sex". (Qui sta la sapienza! Chi ha intelletto computi il numero della bestia. Che è anche il numero dell'uomo e il suo numero seicento sessanta sei).

Sia chiaro! "Dell'uomo"! Non "di un uomo" come solitamente e ipocritamente viene tradotto senza indicare chi sia quell'uomo misterioso e ine-

sistente: per non guardare in faccia la verità o, più ancora, per confutarla. L'uomo ovvero l'umanità! L'umanità grugnente nell'immenso recinto di maiali di Circe. Con la precisazione che pochi daranno gli eletti iscritti nel libro, salvati per le loro opere.

Perché 666 e non un altro numero?

Nel gioco antichissimo dei 3 dadi, il 666 era "il colpo di Afrodite": il colpo più fortunato opposto al 111, noto come il colpo del cane, massima sfiga (mancanza di figa ovvero di Afrodite Porne).

In origine quei tre 6 allineati erano simbolo di fertilità e sensualità, pertinenti all'armonia cosmica intuita da Pitagora, oggi straordinariamente affiorante nella "teoria quantistica delle stringhe".

Il VI (6) era il numero di Afrodite Anadiomene: la bellezza pura, e non a caso nei Tarocchi è l'arcano degli Amanti. Afrodite che emerge sublime dal mare, idealizzata da pittori e poeti, non ultimo Ambrogio Lorenzetti.

VI - VI (66) era il numero consono ad Afrodite Urania, esaltante le qualità muliebri della bellezza che si assomma all'intelligenza. Nel platonismo e nel neoplatonismo identificata in Sophia (la parola filosofia deriva da "philos" ovvero «amare», e "sophia" ovvero «sapienza» quindi «amore per la sapienza»).

VI - VI - VI (666) il numero di Afrodite Porne carnale e sensuale. Ed essendo la Fortuna una gran puttana, anche a lei il numero 666 è pertinente. Inoltre, è il numero civico della porcilaia mondiale gestita da Circe.

L'evangelista Giovanni, assai misogino, non trovò di meglio che usare quel numero per indicare la Bestia nell'Apocalisse, non il Diavolo, con buona pace di tutti i satanisti.

IL CARTELLONE A CUNEO E SAVIGLIANO

Pink Floyd Show

E' aperta la prevendita dei biglietti del concerto del gruppo **ECLYPSE Italian Pink Floyd Show** che si svolgerà sabato 6 dicembre al Teatro Toselli i biglietti saranno in vendita alla libreria Stella maris ,oppure alla cassa del teatro la sera dello spettacolo. Il concerto organizzato dall'Associazione Culturale Teatrando co il patrocinio del Comune di Cuneo, come ormai felice consuetudine nel periodo natalizio a scopo benefico a favore dell'associazione VOGLIA DI CRESCERE per l'acquisto di una autoambulanza per la TIN (Terapia Intensiva neonatale per la raccolta fondi da donare alla associazione) dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo Un concerto della durata di più due ore dedicato alla Musica dei Pink Floyd ed eseguito con grande cura del suono e delle luci, un progetto che nel 2025 propone uno spettacolo coinvolgente ed emozionante. La band di 10 elementi (sette strumentisti e tre vocalist), tutti con una grande esperienza e preparazione musicale, offrirà uno show curato nei minimi particolari e di grande professionalità. La cura dell'aspetto visivo conta esattamente come quello musicale, lo sforzo non indifferente degli Eclisse, è quello di attenersi in modo completamente filologico al materiale del gruppo, e la risposta per adesso è al di so-



pra delle aspettative. Venerdì 28 novembre, ore 21 a Cuneo il Teatro Toselli presenta *L'apocalisse* Testi Makkox e Valerio Aprea con Valerio Aprea. **L'apocalisse è imminente. L'apocalisse è prossima. L'apocalisse è inevitabile.** Ma siamo proprio sicuri? Dalla scienza al suo opposto, dagli algoritmi alle abitudini quotidiane, dalla politica al progresso e l'inerzia che lo frena, Valerio Aprea porta in scena una serie di monologhi scritti per lui da Marco Dambrosio, in arte Makkox, in un assolo iperbolico attorno al concetto di cambiamento, necessario per affrontare il buio che ci minaccia. Dall'incontro tra l'attore e il disegnatore all'interno di Propaganda live su La7 nasce questo spettacolo che, attraverso la comicità

e l'assurdo, affronta e prova a scongiurare il grande spauracchio dell'apocalisse.

Sabato 29 novembre ore 21 a Savigliano il Teatro Milanollo presenta *Strappo alla Regola* scritto e diretto da Edoardo Erba con Maria Amelia Monti e Cristina Chinaglia con la partecipazione in video di Asia Argento, Marina Massironi, Sebastiano Somma.

All'interno di un cinema in cui proiettano un film dell'orrore, un personaggio fugge da un assassino uscendo da uno strappo dello schermo. Si ritrova in una sala deserta dove incontra Moira, la maschera del cinema che pensa di essere impazzita. Moira, temendo di perdere il lavoro, cerca di convincerla a tornare nel film per farsi assassinare. Orietta, però, è decisa a cambiare il suo destino e così, mentre i personaggi del film girano a vuoto sullo schermo, Moira si confida: è una donna disperata, che vive una relazione tossica da cui non riesce a uscire. Attraverso un'inedita interazione tra Teatro e Cinema e una comicità dai ritmi incalzanti, la nuova commedia di Edoardo Erba sospende gli spettatori in un mondo di mezzo tra realtà e fantasia, arrivando dritta al cuore.

Luciano Bona

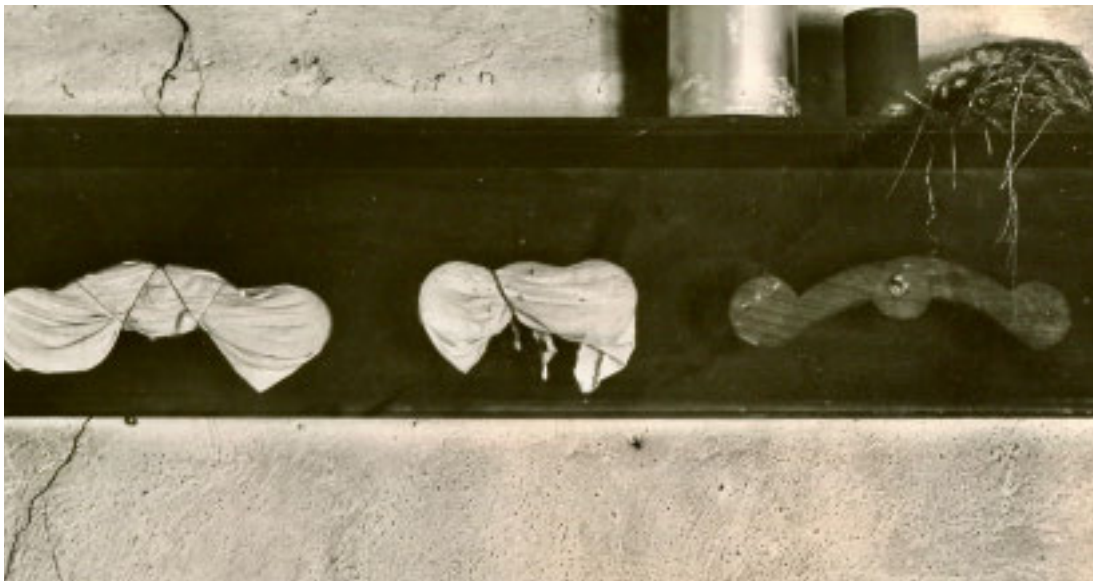
In foto Valerio Aprea con *Apocalisse* a Cuneo



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

ATTACCAPANNI



Mi accolsero come uccelli alitando le grandi ali di legno, i tre attaccapanni. Erano appesi al muro di un vestibolo oscuro, in una baita abbandonata. Costruiti in legno, rozzi ed essenziali, sgorbiati dalle mani dei montanari che abitavano il rudere.

Erano stati foderati con pezzi di stoffa dalla padrona di casa per preservarli dai tarli del tempo, dell'umidità, della polvere...

Forse gli abitanti del casolare, quando abbandonarono la montagna attirati, dai canti delle sirene, a valle, avevano pensato ad un futuro ritorno.

Magari, dopo qualche anno di duro lavoro, con in tasca una manciata di soldi, avrebbero ripreso la via della montagna e quella vita semplice e frugale di un tempo.

Agli attaccapanni avrebbero appeso i cappotti nuovi al posto dei logori e rivoltati o dei mantelli neri dei vecchi.

Ma gli anni erano passati e il calendario in cucina segnava sempre il mese della loro partenza. Il casolare giaceva come un animale ferito, ripiegato su se stesso: il tetto aveva ceduto in vari punti.

Ma gli attaccapanni se ne stavano ancora là con le ali aperte. Il silenzio vi appendeva il suo grande mantello bianco e come un bimbo giocava a nascondino nelle stanze.

CONTROCANTO

Innocenti evasioni

Luisa M.

Così cantava Lucio Battisti negli anni 70 del secolo scorso. Che poi il testo della canzone, da quella affascinante sensazione e di leggera follia alla strana atmosfera, fa pensare ad un desiderio di evasione non tanto innocente...

Ma tornando a noi, spesso sentiamo di aver bisogno proprio di questo: un piccolo momento di evasione. E non solo e non tanto dalle nostre quotidiane difficoltà, ma anche da tutto quello di angosciante e terribile che ci arriva dal mondo, vicino e lontano.

Tante volte mi sono chiesta se il nostro cuore, cioè la nostra sensibilità, la nostra capacità di compatire, ma anche di sopportare l'angoscia senza soccombere alla disperazione, sia stata programmata per sostenere il peso dell'informazione globale.

Fino a circa cento anni fa la vita delle persone non era certo più facile di ora, anzi spesso molto più difficile. Tuttavia ciascuno era informato sulle vicende del suo paese, della sua città, spesso solo della sua borgata.

Certo le notizie poi in qualche modo arrivavano e sempre di più nel passare degli anni, prima attraverso il racconto di chi era stato presente, poi dai tanti girovaghi e ambulanti come ombrellai, arrotini, musicisti e cantastorie.

Ora invece soprattutto attraverso la televisione ogni giorno tutte le tragedie ci raggiungono, e nonostante sia difficile credo dovremmo ammette-



re il desiderio ricorrente di sfuggire a questa continua presentazione della sofferenza, che rischia di portarci allo scontro ed alla depressione. E allora ecco le nostre innocenti evasioni, il tentativo di riprendere fiato per conserva-

re ottimismo e speranza. Ed in questo periodo non mancano le occasioni per la tipica piccola evasione del nostro tempo: lo shopping! Dai mercatini di Natale a quelli delle pulci o del fai da te, dal middle season sale al black fri-

day, dai bazar cinesi alle boutique dei marchi più esclusivi, non importa tanto quanto sei disposto a spendere e neanche quanto veramente acquisterai. Guardare le vetrine, girare per negozi, misurare e confrontare modelli e prezzi, immerger-

ci in un mondo diverso, dove veniamo accolti con cordialità e disponibilità, dove qualcuno ci ascolta e ci valorizza... questo ci rilassa e rasserena. In occasione dei tanti momenti di offerte speciali e sconti, gli ambienti commerciali e le cit-

tà stesse vengono tirate a lucido, gli addobbi natalizi che cominciano a comparire creano un'atmosfera particolare, e ci sentiamo parte di un altro mondo, centrati su qualcosa di futile o di utile, ma certo capace di darci un momento di serenità. I nostri pensieri si rivolgono all'esterno, la smettiamo per un attimo di rimuginare le nostre insoddisfazioni e preoccupazioni.

Se spesso ci sono terribili reati commessi per "futili motivi" ci possono anche essere ottimi risultati ottenuti con metodi egualmente futili... e tante volte basta immaginare un acquisto, un viaggio, o una modifica nell'arredamento per darci una piacevole sensazione di novità e benessere. Poco importa se la vetrina ci limitiamo a guardarla o se il viaggio non lo faremo proprio subito o proprio così, quello che ci serve è la possibilità di spostare il fulcro dei pensieri in un'altra dimensione rispetto alla fatica quotidiana nostra e del mondo in cui viviamo e di dare spazio alla leggerezza e alla bellezza, alla serenità delle piccole cose.

A volte abbiamo bisogno anche da grandi di un gioco nuovo, come quando da bambini riuscivamo a farcene comprare uno: poteva essere anche una macchinina minuscola o una bambolina che stava tutta nella nostra piccola mano, ma era preziosa perché ci faceva stare proprio bene, proprio bravi, dicevano i grandi, almeno per un po'.

Édouard Cortès (1882 - 1969), veduta di Parigi

Il nuovo libro del prof. Danilo Di Gangi, verrà presentato venerdì 28 novembre, alle ore 21, presso la libreria Le Nuvole di Fossano

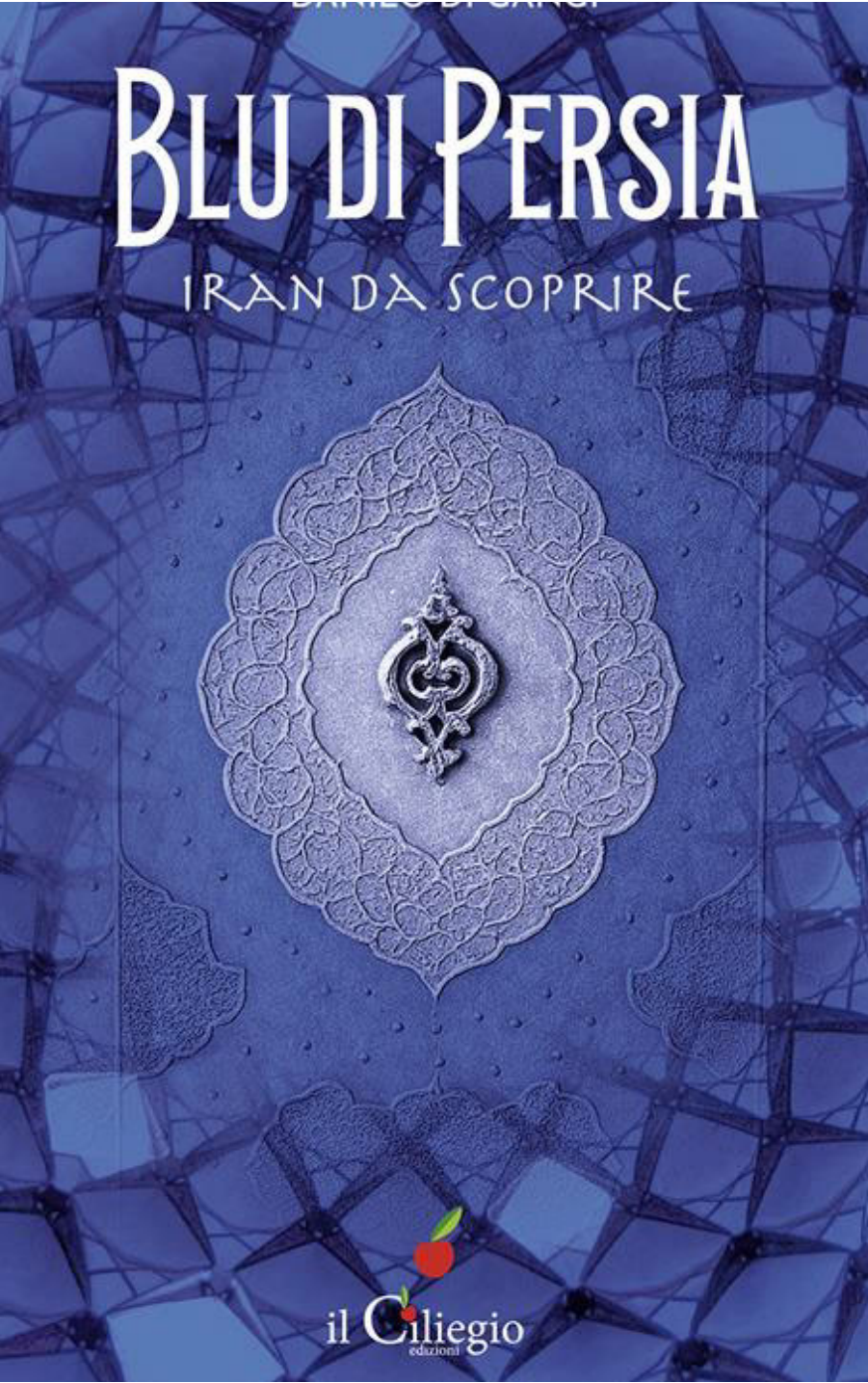
Quello scrigno segreto del blu di Persia

Il professor Danilo Di Gangi (Cuneo, 1963), autore prolifico di letteratura di viaggio, esce con il suo decimo libro, come sempre dedicato alla conoscenza e all'esplorazione di terre lontane. Viaggiatore e scrittore con un curriculum ventennale di grande interesse, per la realizzazione di questo ennesimo libro ha compiuto tre viaggi in Iran, percorrendo migliaia di chilometri nella misteriosa Repubblica islamica e ora ci consegna l'immagine di una nazione inedita, molto lontana dagli stereotipi occidentali. "Blu di Persia. Iran da scoprire"



è una seducente rappresentazione letteraria di un Paese multiforme, pennellato di blu e di indaco, sorprendente per creatività, cultura e storia millenaria, e artefice di grandiose civiltà. Attraverso una scrittura vivida e coinvolgente l'autore ci guida in un affascinante e articolato viaggio nel misterioso Iran, descrivendone i luoghi iconici e scavando nell'anima del Paese, dalle maestose mo-

schee decorate in blu ai vivaci bazar, dalle rovine di Persepoli ai paesaggi desertici, dalle vette sacre alle sconosciute isole. Un'esplorazione profonda tra passato e presente che è un invito a superare i pregiudizi e a scoprire la ricchezza storica e culturale, l'ospitalità e la spiritualità, l'umanità e la resilienza delle minoranze, la maestosità e la magnificenza della Natura. Un'opera che offre al lettore una prospettiva unica e autentica su un territorio affascinante e spesso incompreso. Il consiglio è quello di lasciarsi sedurre dall'intrigante lettura, magari sorseggiando un aromatico e caldo tè speziato, che con i suoi profumi farà ulteriormente immergere nel caleidoscopico intrigo di colori e note intense di questo emblematico Paese mediorientale. Il nuovo libro del prof. Danilo Di Gangi, verrà presentato venerdì 28 novembre, alle ore 21, presso la libreria Le Nuvole di Fossano.



A Fossano si scopre il volere degli angeli

Massimo Masento, braidese, mantiene le promesse e torna, con un nuovo libro, a raccontare la sua esperienza di dialogo e di profonda comunione con gli Angeli, gli Esseri di luce che dissolvono le illusioni del presente e svelano antichi misteri. Proseguendo il percorso iniziato nel primo libro, 3:45. Per volere degli angeli, in questo nuovo «capitolo» prosegue il racconto del viaggio interiore che guida l'uomo a ritrovare se stesso nel caos del mondo. L'appuntamento con la presentazione di Gli angeli e il soldatino - questo il titolo del nuovo libro - sarà **mercoledì 3 dicembre**, alle 20,45, presso la Sala dell'Hostello sacco, in via Cavour, 33. L'evento, organizzato dalla libreria Le Nuvole di Fossano, è ad ingresso libero, fino ad esaurimento posti. E' comunque possibile prenotare telefonando in libreria allo 0172634721 oppure a Ivana al 3470574078.

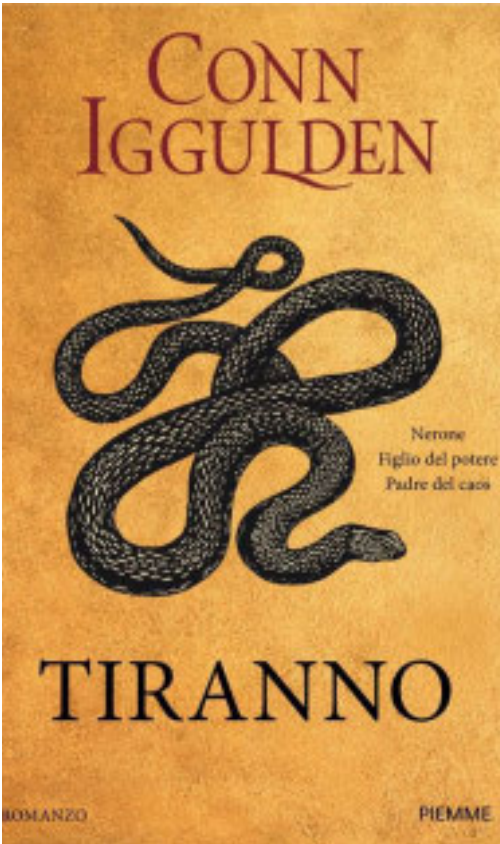


IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI NUN BUON LIBRO

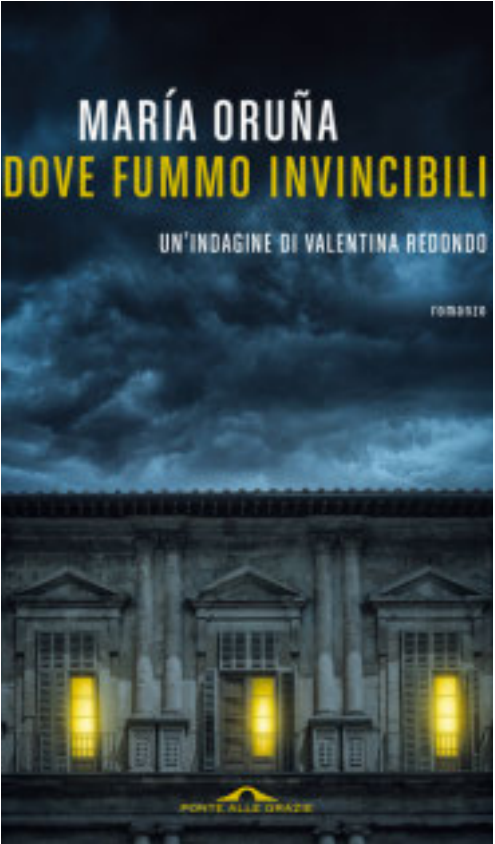
Tradimenti, ambizione e sangue nella lotta per Roma - Un'indagine di Valentina Redondo

La plebe aveva interrotto le fatiche quotidiane per ascoltare, attonita, un suono che forse non avrebbero risentito mai più. La vita del popolo di Roma era senza requie, piena di speranza e tragedie. L'imperatore si sarebbe sposato, quel giorno, prima che scoccasse il mezzogiorno, avrebbe infilato un anello d'oro al dito di una donna che molti conoscevano come Agrippina. Claudio non si era trovato una timida vergine... alcuni non pensano neanche di avere bisogno di una donna al loro fianco finché non è lei a convincerli, a furia di insistere, del contrario. Così Agrippina trama e lo plasma e... Nerone "cresce". Roma, 50 d.C. Il cuore dell'Impero batte al ritmo di intrighi, ambizione e sangue. In questo scenario spietato, emerge la figura di un giovane destinato a cambiare il volto della storia: Nerone. Figlio adottivo dell'imperatore Claudio, il ragazzo porta il peso di un nome nuovo e di un'eredità ingombrante. Ma anche nella morsa del potere, sa imparare. Osserva, ascolta. E poi agisce... Accanto a lui la madre Agrippina. Nerone, in competizione con il fratellastro Britannico, sorretto dalla saggezza calcolatrice di Seneca e stretto in una rete di alleanze fragili, affronta l'arena della politica romana con il coraggio di chi ha tutto da perdere. La sua è una scalata pericolosa, fatta di compromessi e scelte irrevocabili. E se sua madre volesse farlo sposare con la sorellastra e cugina Ottavia? Chi è sopravvissuto alle vendette di Agrippina ha lunga memoria e lame affilate. Roma è pericolosa. Lo sa bene il giovane Nerone che, dietro lo sguardo enigmatico e l'animo artistico, nasconde un leader spinto da un'ambizione feroce, pronto a riscrivere le regole del potere. Conn Iggulden con "Tiranno" ci regala un affresco drammatico e vivido dell'ascesa di una figura controversa e magne-



tica, sospesa tra gloria e follia il viaggio oscuro dell'ascesa al potere dell'imperatore Nerone. **Conn Iggulden. Tiranno. Piemme Editore. Pagine 400. Euro 22.**

Un romanzo che parla di fantasmi, di letteratura, di manoscritti preziosi ma anche di campioni di surf, di milionari californiani e di un passato.



Torna in libreria María Oruña, la "nuova regina del giallo spagnolo, con Dove fummo invincibili e ritroviamo Valentina Redondo, la poliziotta della Guardia Civil di Santander. L'autrice in questa nuova "fatica" riesce amabilmente ad amalgamare e coinvolgere il lettore con indagini, commedia rosa e un po' di gotico-noir, un mix che rende la lettura del nuovo romanzo accattivante. Tanti fili che riescono a tessere una trama pia-

cevole e multiforme, certamente originale. Città costiera di Suances, Cantabria. È la fine di una lunga estate calda e la tenente Valentina Redondo conta i giorni che mancano all'inizio delle sue vacanze; ma qualcosa di molto insolito la costringe a rimandare: viene ritrovato il cadavere del giardiniere del palazzo Jaime del Almo, una villa storica. Nel palazzo ha da poco stabilito la sua residenza lo scrittore americano Carlos Green, che ha trascorso l'infanzia in quel luogo magico e che ora, alla morte di sua nonna Martha, lo ha ereditato. La grande casa, munita di torrioni e di un enorme numero di ambienti in paese viene considerata infestata dai fantasmi e quando il giardiniere Leo Diaz viene trovato morto, proprio nel giardino della villa, i sospetti che forse occulte siano presenti nel palazzo prendono corpo. Sebbene tutto faccia pensare a una morte naturale, sembra che il corpo sia stato toccato, e Carlos confessa di aver percepito negli ultimi giorni presenze inspiegabili, luci intermittenti, sinistri suoni notturni. Il professor Alvaro Machin, esperto di scienze occulte, viene chiamato in causa dal giovane "acchiappafantasmi" Christian Valle, per avere chiarimenti sugli strani fenomeni che avvengono nella villa misteriosa, la Quinta de Amo, che sta rendendo impossibile la vita del suo proprietario, lo scrittore Carlos... Di qui in poi, l'antica dimora diverrà il teatro di una serie di incomprensibili eventi luttuosi. Nonostante la sua ferrea razionalità, Valentina dovrà ingaggiare una strenua lotta contro fenomeni anomali, fenomeni che appaiono paranormali...e finirà per indagare su segreti che trascendono il tempo, su luoghi che custodiscono il respiro del passato, dove tutti hanno qualcosa da raccontare ma soprattutto qualcosa da nascondere. **María Oruña. Dove fummo invincibili. Ponte alle Grazie Editore. Pagine 360. Euro 22**

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie.
Ora cerco la mia.

Sono una donna femminile e naturale, bruna, occhi celesti, bel fisico e zero trucco: mi piace piacere così, come sono. Ho 34 anni, lavoro come in banca, e ogni giorno porto con me un sorriso, tanta semplicità e una buona dose di ironia. Sogno un uomo con cui vivere una bella storia d'amore, pulita, intensa, non mi interessa l'età, conta solo che tu sia serio, vero e pronto a mettermi il cuore. **349 8258417**

42enne affascinante, occhi scuri magnetici e sorriso sensuale... cerca il

suo uomo per sempre. Sono piemontese, infermiera in un centro analisi, grandi occhi scuri, capelli neri, fisico armonioso e un sorriso che, dicono, sa lasciare il segno. Mi piace cucinare, ridere, prendermi cura delle persone... e credo ancora nel vero amore, quello che ti scalda l'anima e ti fa aspettare con gioia il domani. Cerco l'uomo giusto, anche più maturo, che sappia farmi battere il cuore. **340 3848047**

Sono una donna bionda, dal fisico longilineo, occhi azzurri. Ho 49 anni, vivo sola da tempo e lavoro co-

me frutticoltrice: la mia vita profuma di natura, stagioni e libertà. Sono una persona educata, gentile, sempre sorridente, una di quelle che crede ancora nel rispetto e nelle cose fatte col cuore. Amo camminare, andare a funghi e tartufi con il mio cane, incontrerei volentieri un signore italiano, non importa se più grande, ma onesto, serio **338 4953600**

57enne, piemontese, carattere buono e generoso: faccio volontariato, allevo piccoli animali da cortile, coltivo il mio orto e mi prendo cura del giardino. Amo la vita tranquilla,

fatta di cose sincere, profumi di casa. Vivo sola, mi piacerebbe incontrare un bravo signore, anche più maturo, purché affettuoso, capace di compagnia, tenerezza e rispetto. Se l'amore arrivasse davvero, sarei anche felice di trasferirmi: dove c'è un cuore buono, c'è casa. **339 1262291**

Sono una signora piemontese, bella dicono! ho 67 anni. Ex dottoressa di famiglia, ora in pensione, con ancora tanta voglia di sorridere alla vita. Mi piace la buona musica, andare in montagna, respirare aria buona e cucinare i piatti della tradi-

zione piemontese, vivo sola, e mi piacerebbe conoscere un signore tranquillo, purché semplice, genuino e affettuoso, per condividere passeggiate, chiacchiere, e tanta serenità. **348 6939761**

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al 3497331895

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI
Direttore responsabile
Claudio Bo
Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì
Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)
Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it
Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067
Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00
Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.


OFFRESI
Privato offre a **Ceva** in via Marengo adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

CERCASI
La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.
Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.
Pregiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.
locale adatto a qualsiasi tipo di evento.
Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709


VENDESI
Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.
Tel 366 5373798
€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!
SOLI 40 EURO
Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026


L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:
- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123
INFO Sandra 0171.39.22.01 info@polografico.it

laPIAZZA SPORT



CALCIO

Monregale, gran successo in chiave salvezza. Fossano senza problemi

a pag. 36



BOCCE

Serie A: Mondovì Bocce, esordio amaro. Serie A2: Forti Sani ok

a pag. 38



IPPICA

Monregalesi super alla Coppa delle Regioni

a pag. 39

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

ALESSANDRIA 0
MONDOVI 3
(22-25, 21-25, 30-32)
ACROBATICA ALESSANDRIA: Coveccia 15, Marku 6, Agazzi 8, Favero (L), Trombin, Bovolo 13, Filip-pini, Danaila 5, Adubea 4, Manni. **Non entrate:** Rapetti (L), Gennari, Trevisiol, Bisio. **Battute vincenti:** 4. **Errori in battuta:** 6. **Muri vincenti:** 6.
MONDOVI VOLLEY: Bosso 14, Sangoi 9, Sclavo 1, Monaco (L), Bergese 16, Alberti 6, Colombano 4, Munari 1, Bole 13. **Non entrate:** Imarisio, Fissore, Picchiotti. **Battute vincenti:** 9. **Errori in battuta:** 11. **Muri vincenti:** 10.

Tardo pomeriggio di festa per Mondovì Volley, capace di infliggere la prima sconfitta stagionale alla capolista Alessandria. Le ragazze dei coach Basso e Dagna disputano una prestazione di sostanza e grinta, con battuta e difesa a definire il 3-0 che rilancia a pieno le ambizioni monregalesi. Nel primo set sono le ospiti monregalesi a partire meglio, con una battuta ficcante e attaccanti decisamente puntuali. Alessandria reagisce a sua volta dalla linea dei nove metri ed arriva a trovare la parità, che si mantiene fino al 22-22. È Munari, entrata per gli ultimi servizi, a creare il break finale: il suo ace vale il 25-22 per il "Puma". Diverso l'avvio della seconda frazione, con le due squadre che non riescono ad allontanarsi l'una dall'altra, Verso la metà sono le battute di Sangoi e Bosso a scavare un primo margine di cinque punti. Come in precedenza le alessandrine provano a rientrare nel rush finale, ma il muro finale di Bergese scrive il 25-21 per Mondovì Volley. Dopo soli sette punti del terzo parziale coach Napolitano deve fermare il gioco perché sei sono delle avversarie, ma i successivi sette riportano tutto in parità. Dopo questo scambio di cortesie la sfida procede sui binari dell'equilibrio fino a oltre il 20, con Alessandria che re-



Ph. Paolo Baratto
FB Acrobatica
Alessandria

PROVA DI FORZA

Mondovì Volley schianta l'Acrobatica Alessandria e avvicina la vetta

cupera tre punti di svantaggio e dà vita a un finale teso. Il "Puma" non concretizza sei match point, ma al settimo Bole decide che basta così la chiude sull'incredibile successo per 32-30. Festa per le ragazze, lo staff e per gli Ultras Puma, presenti e rumorosi ad Alessandria. MVP della sfida il libero Isabella Monaco, autrice di una partita spettacolare in difesa e solida in ricezione. Nel prossimo turno il "Puma" affronterà, sabato 29 novembre

alle 20.30, la nuova capolista Florens, che nell'ultimo turno ha sconfitto l'ostico Palau con un netto 3-0.

"Credo che abbiamo approcciato in maniera ottimale la

partita - la disamina del coach Claudio Basso -, partendo subito con qualità ed esprimendo a tratti una fase di cambio palla di alta qualità. Alessandria ci aveva stu-

diati molto bene e noi ci abbiamo messo un po' ad uscire da quello che facciamo di solito: una volta che, però, ci siamo riusciti, siamo stati noi a creare loro i giusti gratta-

capi. Ottimo il rendimento di difesa e, soprattutto, battuta: pur con qualche errore, abbiamo obbligato Alessandria a giocare molto con palla alta, e questo ha fatto la differenza. Anche l'aver portato a casa tre set combattuti e con scarti minimi è un ottimo segnale". "Siamo molto contente di questa prova di squadra - aggiunge la palleggiatrice Sara Colombano -. Abbiamo mantenuto l'attenzione alta tutta la partita, cosa che è mancata nelle partite scorse. Ottima anche la continuità nell'aver pazienza soprattutto nel terzo set, che è sempre quello più difficile a livello mentale. Ci godiamo sicuramente questa fantastica vittoria e da lunedì si penserà alla prossima sfida".

Risultati giornata 7: Chieri-Cogne Aosta Volley 1-3; Pan Alfieri Cagliari-GSo Villa Cortese 2-3; Volley Parella Torino-Volley Garlasco 0-3; Acrobatica Alessandria-Mondovì Volley 0-3; Issa Novara-Volley Academy Volpiano 3-1; Bellusco-CUS Torino 3-1; Pallavolo Florens-Capo d'Orso Palau 3-0.

Classifica: Pallavolo Florens 19 punti; Acrobatica Alessandria, Volley Garlasco 17; Mondovì Volley, Gso Villa Cortese 16; Bellusco 12; Capo d'Orso Palau 10; CUS Torino, Cogne Aosta Volley 9; Issa Novara, Pan Alfieri Cagliari 7; Chieri, Volley Parella Torino 3; Volley Academy Volpiano 2.

Prossimo turno: Chieri-Pan Alfieri Cagliari; Gso Villa Cortese-Volley Parella Torino; Volley Garlasco-Acrobatica Alessandria; Mondovì Volley-Pallavolo Florens; CUS Torino-Volley Academy; Capo d'Orso Palau-Issa Novara; Cogne Aosta Volley-Bellusco.



INGRESSO GRATIS AL CAMPO

Stop alla violenza contro le donne: le iniziative di Mondovì Volley

Si rinnova l'impegno di Mondovì Volley in vista del 25 novembre, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Il sodalizio guidato dal presidente Mario Bovetti ha sempre mostrato una particolare sensibilità sul tema, proponendo negli anni diverse iniziative: si ricordano, tra gli altri, "Fortemente donna", il calendario 2024 a sfondo benefico, il progetto di "Mondodì Donna" nel 2016, la promozione delle attività del Centro di Ascolto "L'Orecchio di Venere" nel 2019 e tante altre proposte di sensibilizzazione che hanno coinvolto non solo la prima squadra ma tutto il set-

tore giovanile. Per il 2025, Mondovì Volley ha pianificato diversi eventi, con la preziosa collaborazione della Consulta Comunale Femminile della Città di Mondovì e del Comune di Mondovì, rispettivamente rappresentati dalla presidentessa Marzia Arena e dall'assessore alle Pari opportunità Francesca Bertazzoli. Martedì 25 novembre i canali social della società condivideranno un "reel" realizzato nei giorni scorsi dalle tre realtà, mentre il cuore della progettualità si terrà sabato 29 novembre alle 20.30, in occasione della sfida casalinga di campionato fra la for-

mazione di B1 e la Pallavolo Florens. Per l'occasione, tutte le donne potranno usufruire dell'ingresso gratuito presentandosi in cassa; inoltre, nell'intervallo tra i set sarà letto un monologo di sensibilizzazione, mentre una parte di tribuna del Palamarena sarà riservato alle scarpe rosse, simbolo di lotta contro il femminicidio e la violenza di genere, che prende origine dal progetto artistico "Zapatos Rojos" dell'artista messicana Elina Chauvet (2009). Le scarpe simboleggiano le donne scomparse o uccise e la loro marcia silenziosa, una denuncia visiva contro l'omertà e la violenza.

CALCIO ECCELLENZA

Monregale, gran colpo salvezza

Gabriele Di Salvatore stende la Pro Dronero - Fossano ok col Pinerolo

MONREGALE 1
PRO DRONERO 0

Un dato è assodato: gli appuntamenti che contano, la Monregale difficilmente li sbaglia. E così,dopo tre punti pesanti con avversari “alla portata” come San Domenico Savio, Ovadese e Pinerolo, eccone altrettanti con la Pro Dronero, altro avversario che se la gioca per evitare guai di classifica. Successo e prestazione gagliarda per i monregalesi di mister Magliano. Primo tempo non particolarmente entusiasmante, senza occasioni di rilievo se si eccettua un colpo di testa di Vella che spaventa Giacomo Piretro. Episodio chiave alla mezz’ora: parte Leonardo Di Salvatore, si sovrappone Canova che viene servito, assist no look al centro dove arriva Gabriele Di Salvatore, destro a pelo d’erba nell’angolino e vantaggio monregalese. I padroni di casa sono bravi a smorzare sin da subito la reazione dronerese e conservano il vantaggio prezioso fino a fine primo tempo. Nella ripresa la squadra di Caridi attacca con convinzione e per i primi 20’ mette in difficoltà i locali, senza peraltro creare occasioni clamorose. Aimar è bravo a chiudere lo specchio all’esperto De Peralta che si presenta faccia a faccia, poi controlla senza troppi patemi una girata di Gioele Piretro. Di contro, la Monregale – che smorza il forcing dei droneresi con cambi sapienti ed efficaci - ha tre palle gol per chiudere la sfida, che ha la pecca di non concretizzare: prima Porcaro (che sarà costretto a giocare gli ultimi minuti con una vistosa fasciatura per un brutto taglio all’arcata soppraccigliare), ser-



Il rigore (a lato) di Marchisone (FB Pinerolo calcio)

vito da Leonardo Di Salvatore, conclude sull’esterno della rete; poi Meti si mette in proprio sfruttando i movimenti dei compagni, ma conclude però alto da buona posizione; infine l’ottimo Vella a pochi minuti dalla fine colpisce in pieno il palo. Per i padroni di casa da segnalare la maiuscola prestazione di Giacomo Ratto, ma tutta la squadra – compresi i subentrati – ha reso molto bene.

MONREGALE: Aimar, Passerò, Delsanto, Mulassano, Ratto, I: Di Salvatore, Canova, Vella, Bongiovanni, G. Di Salvatore. **A disp.** Di Rosa, Mellano, Meti, Alfieri, Ornato, Tals, Demichelis, Dharhi, Giraud. **All.** Magliano. **PRO DRONERO:** Gia. Piretro, Rivero, Pittavino, M. Caridi, Tuninetti, Crosetti, Rinaudo, Isoardi, Gio. Piretro, De Peralta, P. Boniello. **A disp.** Capello, Risso, Maccario, Riviera, D. Bo-

niello, Traoré, Naranjo, Boglienne, Serino. **All.** A. Caridi. **Reti:** pt 30’ Gabriele Di Salvatore.

PINEROLO 0
FOSSANO 2

Continua la marcia del Fossano che, complice il rallentamento del Vanchiglia ad opera della Cheraschese, ‘vede’ da vicinissimo il secondo posto. Partita non semplice come potrebbe sembrare, quella dei blues, che incontrano un Pinerolo in grossa difficoltà gestionali e di risultati sin dall’inizio, ma mai domo e pronto a gettare il cuore oltre l’ostacolo. “Una squadra giovane, ma ostica, che corre moltissimo e si difende spesso con dieci giocatori dietro la linea della palla: non semplice da affrontare”, evidenzia mister Paolo Fresia. “Abbiamo comunque conquistato la terza vittoria di fila, siamo in linea con il campiona-

to che ci siamo prefissati di fare, ovviamente davanti l’Alessandria ha una marcia in più ed è molto difficile che perda punti”. Tornando alla gara col Pinerolo, il primo tempo è piuttosto difficile e sbiadito da parte dei fossanesi, che riescono comunque a ritagliarsi un paio di occasioni interessanti senza però concretizzarle. Pinerolo praticamente non pervenuto, si fa vedere un’unica volta dalle parti di Fazio, e sarà l’unica nel corso della partita. Prima che le cose diventino particolarmente complicate, il Fossano stappa la partita: primo minuto della ripresa, Marchisone inventa e crossa, sul secondo palo Sangare la chiude bene, Fossano in vantaggio. La gara è in pratica un monologo dei blues che la chiudono al 25’ con un’azione fotocopia, protagonista ancora Sangare che sbucca puntuale sull’assist ed insacca. In mezzo anche un calcio di rigore per gli ospiti, ma Marchi-

sone chiude troppo la conclusione e rasoterra calcia a lato. Poi girandola di sostituzioni e spazio un po’ per tutti, perché giovedì c’è da fare i conti con il quarto di finale di Coppa Italia: alle 20.30 al “Pochissimo” arriva un Cuneo riposato complice il rinvio della partita casalinga con l’Acqui. E poi, sarà derbyssimo con la Monregale: “Una partita sicuramente difficile, complicata, loro sono in un buon periodo. Sono una squadra tosta e sicuramente difficile da affrontare”.

FOSSANO: Fazio; Bernardon, Marchetti, Cerruti, D’Ippolito, Cinquini, Bosio, Rossi, Sangare. Marchisone, Scarfiello. **All.** Fresia.

CHERASCHESE 1
VANCHIGLIA 1

L’impresa di giornata la compie la Cheraschese, che blocca il lanciaatissimo vanchiglia sul pari. Primo tempo senza grossi sussulti, i nerostellati devono rinunciare a Massimo Costamagna, sostituito da Luca Costamagna. Nella ripresa, partenza super dei ragazzi di Melchionda che dopo un minuto vanno in vantaggio: Battaglinò da sinistra crossa, Dieye allunga la traiettoria di testa innescando Ongaro che da due passi insacca. Poi sale in cattedra Pietroluongo, che compie un miracolo sulla punizione di Tatili, ma nulla può all’11’ sul tocco da distanza ravvicinata di Nastasi assistito di testa dallo stesso Tatili. Il portiere di casa è ancora protagonista alla mezz’ora con un intervento su Druda, 2’ dopo con un’altra prodezza su Barcellona che spara un diagonale a botta sicura, e a

10’ dalla fine su Gennaro. Pari conservato.

CHERASCHESE: Pietroluongo, Oliveira Santos, Battaglinò (38 st Testa), M. Costamagna (15’ L. Costamagna), Dieye, Vittonne, Giachino (25 st Massucco), Bissacco, Ongaro, Arcari (38 st Martucci), Selasi. **A disp.** Lanzardo, Olivero, Polizzi, Peyronel, Fissore. **All.** Melchionda. **VANCHIGLIA:** Godio, Porticchio, Meriacre, Nastasi, Bayat, Druda, Troia (45 st Schiavuzzi), De Letteris, Tatili (15 st Barcellona), Marginean (20 st Gennaro), Rao. **A disp.** Montiglio, Ciociola, Landau, Gravina, Taraglio. **All.** Binandeh. **Reti:** st 1 Ongaro (C), 11 Nastasi (V).

r.f.

Eccellenza

Risultati giornata 12: Alessandria-Chieri 3-0; Cheraschese-Vanchiglia 1-1; Cuneo-Acqui rinv. Luese-Albese 0-1; Monregale-Pro Dronero 1-0; Pinerolo-Fossano 0-2; Pro Villafranca-Ovadese 3-1; SD Savio-Centallo 2-0.

Classifica: Alessandria 31 punti; Vanchiglia 26; Fossano 25; Albese 24; Cuneo, Centallo 23; Pro Villafranca 17; Chieri 15; Cheraschese 14; SD Savio Asti, Monregale 13; Pro Dronero, Ovadese 11; Luese 10; Acqui 6; Pinerolo 1.

Prossimo turno: Acqui-Alessandria; Albese-Pinerolo; Chieri-Luese; Fossano-Monregale; Centallo-Pro Villafranca; Ovadese-Cheraschese; Pro Dronero-SD Savio Asti; Vanchiglia-Cuneo.

CALCIO PROMOZIONE

La Pedona cade, il Moretta crolla

Le due, approfittando dei rinvii, rimangono in testa: si affronteranno nel prossimo turno

Turno azzoppato di Promozione: la neve ferma – tra le altre – anche il Sant’Albano ed il “derby” tra Narzole e Boves. Tuttavia il maltempo non impedisce alle due prime della classe di affrontarsi a distanza, preludio dello scontro diretto che andrà in scena la prossima domenica. Va male ad entrambe.

**MORETTA 1
SAVIGLIANESE 5**
Reti: pt 4’ rig. Osella (M), 45’ Bedino (S); st 15’ e 40’ Ambrosino (S), 19’ Neri (S), 30’ rig. Sacco (S). **MORETTA:**Fazio, Coppola, Mezzano, Brero, Leccese, Birtolo, Villano, Osella, Culotta, Caricato, Blencio. **A disp.** Tulinò, Vergnano, Moroni, Gentile, Teppa, Castelli, Bertello, Mastropasqua, Pastiu. **All.** Cellerino **SAVIGLIANESE:** Nardi, Cavallera, M. Chelarescu, Bedino, V. Chelarescu, Esposito, Martino, Paschetta, Neri, Ambrosino, Ndoja. **A disp.** Ariaudo, Berteina, Petiti, Crosetto, Magnino, Diomande, Bianco, Berardo, Sacco. **All.** Giuliano

La Saviglianese di mister Fran-



Fazio, portiere del Moretta: non una grande giornata per lui

co Giuliano si “stappa” improvvisamente e mette in crisi il Moretta, a secco di successi da tre turni e alla seconda sconfitta consecutiva. E dire che per i padroni di casa la partita era iniziata sotto i migliori auspici, con il gol del vantaggio dopo 4’ con Osella dagli undici metri e con una grande occasione non con-

cretizzata da Blencio. La partita si fa dura di minuto in minuto, la Saviglianese preme e sfiora il pareggio con Paschetta che calcia fuori di pochissimo, per poi arrivare all’1-1 con Bedino in mezza girata da azione di calcio d’angolo al 45’. Nella ripresa la Saviglianese inizia meglio e al quarto d’ora va in vantaggio con

Ambrosino, ancora su azione di calcio d’angolo. Passano meno di 5’ e i maghi fan tris sfruttando un’incomprensione tra il portiere Fazio e Brero direttamente da rinvio di Nardi: ne approfitta Neri che si intrufola e segna di testa. Alla mezz’ora il portiere del Moretta stende Sacco in uscita in area, rigore che lo stesso Sacco realizza con un beffardo pallonetto. I locali rimangono in dieci per l’espulsione di Culotta, nel finale in contropiede ancora Ambrosino sfrutta un’uscita avventata di Fazio ed insacca il gol dell’1-5.

**SOMMARIVA 3
PEDONA 1**
Reti: pt 7 Dalmasso (P), 11 Guienne (S); st 2 Dia (S), 9 Cornero (S). **SOMMARIVA PERNO:** Samuele Chiesa (6 st Marengo), Calcopietro (37 st Bertello), Guienne, Ranieri, Caputo (23 st Astrua), Dieye, Cornero, Bostan, Morra (37 st Rinero), Rainero, Dia (6 st Petessi). **A disp:** Cia, Alessandro Chiesa, Xheka, Cartarrasa. **All.** Pisano. **Pedona:** Bono, Garino, Marro (21 st Calleri), Tecco (24 st Viglietti), Nasta, Pallara (25 st

Shedu), Samake (18 st Gazzera), Rizzo, Peano, Dalmasso, Caraglio (17 st Marengo). **A disp:** Morganti, Stingi, Viale, Bressi. **All.** Olivero.

La Pedona non approfitta della fragorosa caduta del diretto avversario in testa alla classifica e cade malamente contro un Sommariva. che in settimana ha cambiato in panchina affidando la squadra a Pisano I borgarini, orfani dello squalificato Zappatore e guidati in panchina da Filippo Olivero, sono andati subito in vantaggio al 7’ con un preciso sinistro di Dalmasso. Gioia che dura appena 5’ minuti perché Guienne, in combinazione con Dia, scardina la retroguardia ospite ed insacca l’1-1. A metà frazione Rizzo ci prova su punizione dal limite, Chiesa è bravo a deviare in corner; risponde Dia che di testa sfiora il gol del vantaggio, così come – dall’altra parte – ancora Dalmasso su punizione. Ripresa decisiva: dopo 2’ rasoterra di Dia e 2-1 Sommariva; al 6’ unodue micidiale con Cornero che gira a rete di testa un bel cross di Rainero. Si infortuna Chiesa, in porta Marengo che alla mezz’ora viene superato in usci-

ta da Calleri, ma Calcopietro salva sulla linea. Nel finale proteste borgarine per un presunto fallo di mano in area ma il risultato non cambia più.

r.f.

Promozione

Risultati giornata 12: Atl. Racconigi-Infernotto 1-0; Moretta-Saviglianese 1-5; Sommariva-Pedona 3-1; Villafranca-Scarnafigi 2-1. **Rinviate:** Busca-Carmagnola; Narzole-Boves; S. Albano-Pancalieri; Valle Varaita-Orbassano.

Classifica: Moretta e Pedona 22 punti; Busca*, Carmagnola* 21; S. Albano*, Sommariva 20; Saviglianese 19; Scarnafigi, Villafranca 17; Atl. Racconigi 15; Orbassano* 13; Boves* 12M Pancalieri* 11; Valle Varaita* 10; Narzole* 7; Infernotto 4 (* una partita in meno).

Prossimo turno: Boves-Atl. Racconigi; Carmagnola-Narzole; Infernotto-Sommariva; Pancalieri-Valle Varaita; Pedona-Moretta; Saviglianese-Villafranca; Scarnafigi-Sant’Albano; Orbassano-Busca.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Per il Piazza ancora una sconfitta

Tanti i rinvii, la classifica rimane corta - Garessio, tre punti col S. Bernardo

Anche in prima categoria il campionato va a stratonì. Rinvia il San Sebastiano, che rimane comunque in testa assieme al Val Maira (anch'essa ferma) e al Marene che aggancia il duo al comando, in un campionato dove chi è a metà classifica è ad appena 7 punti dalle capoclassifica. Ad un punto dal trenino rimane la Bisalta, che non gioca contro il Val Maira. Ai box anche l'Azzurra, che perde l'occasione di sfruttare l'onda di entusiasmo dei risultati positivi contro l'abbordabile Elledì.

PRO POLONGHERA 1
PIAZZA 0
Rete: st 10' rig. Longo.
PRO POLONGHERA: Camisassa, Triches, Dossetto, Rainero, Becchio (30' st Nirta), Oberto, Baruzzo, Tosco, Sotira (5' st Olivero), Negro (25' st Aloï), Longo. **All. Consales.**
PIAZZA : Abellonio, Pettiti, Prette, Martini, Gri-seri, Hoxha, Muca, Giacosa, Lugliengo, Sejfuli, Marengo. **All. Barberis.**

Domenica nera per il Piazza, che incassa un'altra sconfitta - la quarta consecutiva - e cartellini a fiumi. Già la scorsa settimana, i rossi a Gonella e Di Fede



Contenuto generato con i.a.

arrivavano a togliere elementi importanti nella rosa di Barberis, non mancano questa settimana i cartellini e se ci mettiamo anche qualche malanno di stagione che stoppa alcuni giocatori, voilà... niente punti per il Piazza. Nel primo tempo i giallorossi ci provano con Marengo, ma vengono tenuti a galla dalla sicurezza tra i pali e in uscita di Abellonio. La già difficile trasferta contro la Pro Polonghera si trasforma in tragedia alla ripresa di gioco, quando un fallo da secondo giallo di Tommaso Prette su Sotira permette ai

locali direttamente di giocarsela dal dischetto: Longo non sbaglia. Abellonio mantiene vivi i giallorossi per 90 minuti, ma di parare il rigore non se ne parla. E quell'unica rete emette la sentenza più dura per il Piazza, che scende ancora in classifica.

GARESSIO 2
S. BERNARDO 0
Reti: st 26' Stafa, 41' Giordano.

Un Garessio cinico e spietato capitalizza al massimo la gara contro il San Bernardo. Ospiti vivi e frizzan-

ti, impensieriscono la retroguardia giallonera non poco e colpiscono due pali, con Costanzo e Cagliari. Il Garessio si difende ed è micidiale in contropiede. Nella ripresa a sbloccare il risultato è Stafa (26'), poi, nel finale, arriva il raddoppio di Giordano, che scappa in velocità e insacca (41').

Martina Cicalini

Prima categoria

Risultati giornata 12: Area calcio-Valvermenagna 2-4; Garessio-San Bernardo 2-0; Murazzo-San Bengino 2-3; Pro Polonghera-Piazza 1-0; Sp: Savigliano-Marene. Rinviate Azzurra-Elledì, San

Sebastiano-Salice, Val Maira Bisalta.

Classifica: San Sebastiano*, Val Maira*, Marene 22 punti; Bisalta* 21; San Benigno 20; Murazzo 18; Salice* 17; Piazza, Garessio 15; Pro Polonghera, Valvermenagna 14; Azzurra* 13; Area calcio, Sporting Savigliano 12; Elledì* 11; San Bernardo 7 (* una partita in meno).

Prossimo turno: Bisalta-Pro Polonghera; Elledì-Garessio; Marene-Val maira; Piazza-Murazzo; San Benigno-San Sebastiano; San Bernardo-Sporting Savigliano; Valvermenagna-Azzurra; Salice-Area calcio.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Campionato a singhiozzo: solo due gare

In Seconda categoria si rinviato cinque partite su sette (oltre il 70%). Ferme al palo la Benese e il Carrù Magliano, gioca invece il Bagnasco che cade di misura sul campo del Revello: 1-0 il finale con gol di Romero che scardina le resistenze gialloblù a soli cinque minuti dalla fine. Nell'altra gara giocata la Roretese ha vinto 3-0 sul campo del Langa calcio, mantenendo il passo del Revello affiancato in testa alla classifica.

Classifica: Roretese* e Revello* 23 punti; S. Biagio 18; Giovanile Genola 17; Carrù-Magliano 16; Caraglio 14; Benese 12; S: Chiaffredo 11; Manta 10; Cortemilia, Bagnasco* 8; Langa* 7; Olympic Saluzzo, Orange Cervere 6. (* una partita in più)

Prossimo turno: San Chiaffredo-Langa; Bagnasco-Manta; Caraglio-Giovanile Centallo; Cortemilia-Revello; Olympic Saluzzo-San Biagio; Orange Cervere-Benese; Roretese-CarrùMagliano.

TENNIS TAVOLO

TT Mondovì tra luci ed ombre

I monregalesi brillano in C2 e in Serie D, la B1 combatte ma non ce la fa

Quinta giornata tra luci ed ombre, cade in casa con il Vigevano il TT MLM Mondovì, belle vittorie in C2, D1 e D2, doppia sconfitta in D3.

Serie B1

Poteva essere la seconda nota positiva del campionato in B1, rimane il rammarico per un 3-5 combattuto allo spasimo, dove per la prima volta il capitano Negrila non ha potuto fare la differenza. Inizia Marco Torta che capitola solo al quinto con Guerrini, Negrila firma il pari in tre set su Austria, Palmarucci sorpassa con ottimo 3-0 a Falana. Primo ko per Negrila in tre set portati sempre ai vantaggi da Guerrini. Sorpasso esterno con Falana che viene nuovamente portato al quinto set da Torta. Palmarucci in serata di grazia firma il 3-3 su Austria. Stecca ancora Negrila 0-3 da Falana, a Torta subentra Dondana che cede al quarto da Guerrini per il 5-3 finale degli ospiti. Prossimo incontro a Cortemaggiore il 13 dicembre.

Risultati giornata 5: CUS



Il TT Nuova Giacobba in formazione inedita con Terreno, Cuniberti e Dragone

Torino-Villa Romanò 5-3;
Tt Mondovì-Vigevano 3-5;
Verzuolo Tonoli-Enjoy All 5-1;
Milano Sport-Cortemaggiore 5-2.

Classifica: Verzuolo 10 punti; CUS Torino, Vigevano, Milano Sport 8; Enjoy All, Cortemaggiore, TT Mondovì 2; Villa Romanò 0.

Prossimo turno (13-14/12): Enjoy All-Villa Romanò; Cortemaggiore-Tt Mondovì; Verzuolo-Milano Sport; Vigevano-CUS Torino.

Serie C2

Sontuosa vittoria esterna per TT Macelleria Gazzera

Mondovì a Verzuolo contro A4 Acqua Eva. Falsa partenza per Basso piegato da Barbero al quinto set, pareggio e sorpasso con Fragolino e Boscolo in tre set su Cesano e Ponzo. Stecca Fragolino al quinto con Barbero, Basso si ripete in negativo cedendo ancora al quinto da Ponzo. Sotto 2-3, c'è il pari di Bo-

scolo su Cesano, il sorpasso di Fragolino su Ponzo e la chiusura del quinto punto di Boscolo su Barbero. Monregalesi in testa a punteggio pieno, 8 punti con due punti di vantaggio su area 172 ed Enjoy. In trasferta il 13 dicembre contro Isola d'Asti Bausola per il prossimo turno.

Serie D1

Continua l'ottimo campionato del TT Botta fornì in D1, che espugna il campo dell'Isola d'Asti Pinelli 34. Alessandrini inizia alla grande, 3-1 a Montalbano, pari di Calissano che chiude in tre set su Borrello, Beltramo, Alessandrini ed ancora Beltramo costruiscono l'allungo decisivo su Garberoglio Calissano e Montalbano. Sul 4-1 il punto di Garberoglio su Borrello non cambia l'esito della gara. Botta Fornì a due punti dalla vetta, il 13 dicembre sfideranno in casa il Verzuolo Dental quality.

Serie D2

Ennesima prestazione maiuscola dei ragazzi del TT Bruno Gomme Mondovì a Caraglio contro TT Olmense Nuova Color. Camperi passa agevolmente in tre set su Bianco, il pari è di Serra su Mamino, Ottimo Bresciano che non concede set a Piano, cede ancora Mamino al quinto da Bianco, Camperi passa anche Piano al quarto e chiude Bresciano in tre set su Serra. Primo in classifica con 9 punti, il 13 dicembre incontro casalingo con Fossano.

Serie D3

Monregalesi del TT Nuova Giacobba in formazione inedita con l'inserimento di Maria Cuniberti per le defezioni contemporanee di Serra Crucianu e Fulcheri. La partenza di Dragone è buona, al quinto la spunta su Cucco. Terreno cede al quinto da Bima Davide, imitato da Cuniberti che subisce identico punteggio da Bima Marco. La sconfitta di Dragone da Bima Davide porta il risultato sul 3-1 dei locali. Bella reazione di Maria Cuniberti che supera Cucco al quarto, ma Terreno cede in tre set da Marco Bima per il 2-4 finale. Sette punti contro i 9 del Fossano, prossimo impegno il 19 dicembre ad Isola d'Asti, dove il TT Scatolificio doglianese Mondovì esce sconfitta per 1-5. Secco tre a zero dei locali con Rossi su Stefanoni Andrea, Perrone su Beltramo e Armando su Stefanoni Francesco. Punto della bandiera di Andrea Stefanoni in quattro set su Perrone, prima che Rossi e Bernardi fissino il risultato su Stefanoni Francesco e Beltramo. Il 18 dicembre saranno ospiti a Savigliano di Area 172 A.

VOLLEY MASCHILE SERIE B

A Mondovì passa anche il Caronno

Bertini: “Salvezza sempre più complicata, ma la determinazione non ci manca”

MONDOVÌ CARONNO
(24-26, 22-25, 18-25)
VBC MONDOVÌ: Giovannetti 1, Bosio 16, Menardo 7, Bellanti 11, Coppa 7, Catena, Candela (L1), Garelli, Polizzi 1, Genesio 6, Camperi, Berutti, Caldano, Garello (K-L2),. ALL: Vittorio Bertini - Matteo Brignone.

Nella settima giornata del campionato di Serie B il VBC Mondovì allenato da Vittorio Bertini e Matteo Brignone non riesce a sovvertire il pronostico sfavorevole e viene superato per 3-0 (24-26, 22-25, 18-25) dal forte Caronno, che attualmente si trova al quarto posto in classifica. Per i primi due set i monregalesi sono riusciti a giocare alla pari con i più quotati lombardi, esprimendo una pallavolo più che discreta ed arrendendosi soltanto nei finali dei parziali: insomma, risultato finale a parte, la prestazione dei biancoazzurri deve considerarsi incoraggiante e dimostra che la squadra è più che viva e, primo o poi, anche magari con un po' di fortuna, riuscirà a sbloccarsi.

“Una profonda amarezza – commenta coach Vittorio Bertini – perché per almeno i primi due set siamo riusciti a giocare ‘quasi’ alla pari contro una squadra certamente forte e strutturata come il Caron-



Ph. Giovanni Pini

no. Ma purtroppo ancora una volta quel ‘quasi’ è sinonimo di un pezzo che ancora manca, quello di fare le scelte e le cose giuste specie nei finali di primo e secondo set. Peccato perché siamo riusciti a limitare le due bocche di fuoco, gli attaccanti di posto 4 Marazzini e Pozzi, e anche i due centrali hanno inciso relativamente poco. Abbiamo però subito in difesa, soprattutto sull'opposto mancino Venturini, non siamo riusciti ad es-

sere efficaci in battuta se non solo a tratti e soprattutto nuovamente non abbiamo finalizzato al meglio i tantissimi contrattacchi in nostro possesso. Ora, dopo aver analizzato con attenzione la partita e soprattutto cosa non è andato, lavoreremo per farci trovare pronti per la partita di sabato a Ciriè contro i secondi, una gara sicuramente estremamente complessa, ma che affronteremo sapendo di non aver nulla da perdere. Senza

dubbio adesso la questione salvezza, ora distante 9 punti si fa sempre più dura, ma certo non ci manca la determinazione per provare a condurre questa impresa fino alla fine”. Vittorio Bertini è partito inizialmente con Giovannetti in regia, Bosio opposto, capitano Menardo e Bellanti in banda, Catena e Coppa centrali, Candela libero, inserendo durante la gara Polizzi, Genesio, Garelli e Camperi.

Nel primo set i monregalesi partono lentamente e vanno sotto 11-7, quindi hanno buona reazione e prima si portano sul 12-14 con un ace di Bosio, poi sul 18-19 ed infine riescono ad ottenere la parità sul 23-23 ancora con Bosio. Ancora un punto a testa (24-24), poi i lombardi prima conquistano il punto del 25-24, poi chiudono 26-24 con un gran muro, mentre nelle file dei padroni di casa entrano Garelli e Genesio in battuta. Anche nella seconda frazione la partenza del VBC è molto lenta ed il Caronno si porta sul 9-4. Dentro Polizzi e Genesio ed i monregalesi prima si portano a -1 (10-11 con Genesio), poi pareggiano sul 14-14 ed infine addirittura mettono la freccia (16-15 con Menardo). Un nuovo calo dei biancoazzurri ed il Caronno scappa di nuovo, portandosi prima sul 21-18 e poi chiudendo 25-22, mentre rientrano Bosio e Giovannetti in prima linea nonchè Garelli in battuta.

Nel terzo set vi è equilibrio sino all' 8 pari, poi il Caronno aumenta il ritmo ed allunga, portandosi prima sul 14-10, poi sul 20-15 ed infine chiudendo 25-18, mentre entrano Genesio, Polizzi e Camperi. Sabato il VBC è atteso dalla difficilissima trasferta sul campo del PVL Ciriè secondo allenato dal Enrico Salvi, che fu l' aiuto allenatore di Marco

Fenoglio in A2: per i monregalesi un impegno estremamente impervio contro una delle squadre più forti della categoria, ma proprio il pronostico apparentemente chiuso può permettere alla squadra di giocare con estrema leggerezza e serenità.

Risultati giornata 7: Diavoli Rosa-Limbiato 3-0; Albisola Pallavolo-Yaka Volley Malnate 3-0; Sant'Anna Tomcar-Gulliver Novi Pallavolo 0-3; Elettrosistemi La Spezia-Termosanitari Ciriè 3-2; Res Volley-Pallavolo Saronno 3-1; Volley garlasco-Volley Parella Torino 3-0; VBC Mondovì-Rossella Caronno 0-3.

Classifica: Res Volley 18 punti; Volley Garlasco, Ciriè 16; Rossella Caronno, Yaka Volley Malnate 15; Gulliver Novi Pallavolo 14; Pallavolo Saronno 12; Albisola Pallavolo 11; Elettrosistemi La Spezia, Sant'Anna Tomcar 9; Volley Parella Torino 5; Ianz Diavoli Rosa 4; Miretti team Limbiato 3; VBC Mondovì 0.

Prossimo turno: Diavoli Rosa-Albisola Pallavolo; Yaka Volley Malnate-Sant'Anna Tomcar; Gulliver Novi Pallavolo-Elettrosistemi La Spezia; Ciriè-VBC Mondovì; Volley Parella Torino-Pallavolo Saronno; Rossella Caronno-RES Volley; Miretti Team Limbiato-Volley Garlasco.

BOCCE VOLO SERIE A

Mondovì Bocce, la Perosina è ancora troppo forte

Inizio in salita per Mondovì Bocce nel campionato di serie A di volo. Nessun punto classifica per la squadra di Arcangelo Prette e Aldo Tomatis che cede nettamente a La Perosina in quella che è la seconda giornata di campionato: la prima, che vedeva la formazione monregalese opposta all'Auxilium Bertolotto Porte, è slittata al 10 gennaio per concomitanza con gli impegni al Mondiale senior di Macon.

A fronte dei 227 punti partita degli avversari i monregalesi ne hanno portati a casa solo 161, ma c'è da dire che La Perosina è formazione campione d'Europa ed annovera tra le sue file, tra gli altri, anche Diego Verganti, fresco campione del mondo Under 23 nel tiro progressivo al Mondiale di Mersin. Nel primo turno nel combinato Roberto Doria cede a Matteo mana col punteggio di 24-28. Successivamente, bene la coppia Luca Baccino-Stefano Cavallo che sconfigge per 6-1 la copia Jure Kozjek-Paolo Carrera. Nell'individuale Nicolas Prezzo perde per un punto contro Davor Janzic, 4-5 il suo finale, stesso destino per la terna con Emanuele Bruzzzone, Giorgio Cavallo e Mauro Carello che cedono 8-9 ad Andrea Collet, Alessandro Longo e Luca Melignano.



La presentazione del Mondovì Bocce presso Produttori di Govone

Il secondo turno non parte bene per i monregalesi che nella staffetta non sono sufficientemente fortunati: 34/53 per la coppia formata da Stefano Sciutto (15/28) e Alfredo Bagnasco (19/25); dall'altra parte Diego Verganti (26/31) e Matteo Mana (26/28) raggiungono un 52/59. Segnali negativi anche dal tiro di precisione: nella prima prova Emanuele Bruzzzone cede 15-22 a Davor Janzic, nella seconda Nicolas Pretto viene superato 14-29 da Alessandro Longo. Nel tiro progressivo Stefano Sciutto si ferma a 34/46, dall'altra parte Diego Verganti porta a casa un buon 46/49.

Infine, magre soddisfazioni anche dal terzo turno: la coppia Mauro Carello-Luca Baccino viene nettamente superata da Davor Janzic e Luca Melignano (1-11), mentre l'altro duo formato da Stefano Cavallo e Nicolas Pretto conquista la parità (6-6) con Andrea Collet e Matteo Mana. Jappad anche Roberto Doria nel primo individuale: 8-11 da Jure Kozjek; mantre Emanuele Bruzzzone riesce ad impattare la sua prova individuale (7-7) con Alessandro Longo.

r.f.

Risultati giornata 2: Chiavarese-Quadrifoglio 15-9; Mondovì Bocce-La Perosi-

na Boulenciel 4-20; BRB Ivrea-Auxilium Bertolotto Porte 19-5; CRC Gaglianico-Bocciofila Marene 10-14; Noventa-Nus 14-10.

Classifica: BRB Ivrea 8 punti; Chiavarese 7; La Perosina Boulenciel* 4; Noventa* 3; CRC Gaglianico*, Quadrifoglio*, Nus 1; Mondovì Bocce*, Auxilium Bertolotto Porte* 0. (*una partita in meno)

Prossimo turno (29/11): Quadrifoglio-Gaglianico; Auxilium Bertolotto PortenUS; Mondovì Bocce-Chiavarese; Bocciofila Marene-Noventa; BRB Ivrea-La Perosina Boulenciel.

BOCCE SERIE A2

Esordio vincente per la Forti Sani Fossano

Ha preso il via sabato il Campionato di Serie A2 di Bocce volo per società. Esordio con successo per la Forti Sani Fossano nel Campionato di serie B. Dalla lunga trasferta di Novi Ligure la squadra è tornata con una netta vittoria per 17-7.

La Forti Sani si è aggiudicata le seguenti specialità: il Combinato per 21-19 con Enrico Garelli contro Lorenzo Frattoni; la 1a Coppia formata da Nicola Olivero e Flavio Gioda vince 10-5 contro Marco Torta e Manuel Lituri; la 1a Terna composta da Simone Mana, Davide Fantini e Mario Tavella vince per 5-4 contro Federico Marucco, Emilio Fallabeni e Massimiliano Pisano; il Tiro Progressivo con Davide Fantini con 32 su 48 contro Salvo Pascuzzi (31 su 44); il 2° Individuale in cui Enrico Garelli ha battuto Marco Torta per 9-8; la 2a Terna formata da Nicola Olivero, Mario Tavella e Tomaso Fodone vince per 11-5 contro Federico Marucco, Flavio Bertolusso ed Emilio Fallabeni; il 3° Individuale con Simone Mana contro Giuseppe Piazza per 11-4.

Le due squadre hanno pareggiato il 1° Individuale 9-9 tra Federico Gasco (Forti Sani) e Flavio Bertolusso (Novese); il 1° Tiro di Precisione 11-11 tra Nicola Olivero (Forti Sani) e Fabrizio Marucco (Novese) e nel 2° Tiro di Precisione 12-12 tra Federico Gasco (Forti Sani) e Lorenzo Frattoni (Novese). La Novese ha vinto la staffetta con i 22 su 34 di Gabriele Gandolino e Samuele Pascuzzi contro i 20 su 35 di Davide Fantini e



Enrico Garelli

Federico Reinero; la 2a Coppia formata da Lorenzo Frattoni e Manuel Lituri vince per 11-1 contro Federico Gasco e Flavio Gioda.

Oreste Tomatis

Risultati: Bassa Valle-Pozzo Strada 4-20, Envie-La Boccia 7-9, Novese-Forti Sani Fossano 7-17, Veloce Club-Aostana 18-6
Classifica: Pozzo Strada, Forti Sani, Veloce Club p.4, La Boccia p.2, Bassa Valle, Envie, Novese, Aostana p.0.

Prossimo turno: La boccia Carcare-Veloce Club; Bocciofila Aostana-Envie Boccia Futura; PozzoStrada-Ottica Europa; Bassa Valle-Forti Sani;

IPPICA

Coppa delle Regioni: monregalesi super

Presso lo storico Centro Ippico Le Siepi di Cervia si è svolta, anche quest'anno, la Coppa delle Regioni di Dressage. Si tratta della manifestazione a livello agonistico nazionale più ambita dell'anno, a cui prendono parte le rappresentative delle regioni di tutta Italia suddivise nelle varie categorie e composte da quattro concorrenti. Numerose sono state le partecipazioni degli allievi e delle allieve dell'Associazione Ippica Monregalese di frazione San Biagio già nelle precedenti edizioni. Quest'anno la squadra selezionata per la categoria più impegnativa ha visto la presenza di ben due cavalieri juniores dell'Ippica Monregalese, che già si erano distinti durante il



corso della stagione agonistica in diverse competizioni di livello nazionale. Si tratta di Manuel Lamberti, in sella al giovane cavallo di origine Westfalen Gamero AV e di Andrea Di Muro, in sella al cavallo di otto anni Sir Cado, di origine russa. Grazie agli ottimi punteggi ottenuti, Manuel e Andrea hanno garantito alla squadra del Piemonte la vittoria dell'ambita Coppa delle Regioni 2025, per la prima volta nel corso degli anni di questa manifestazione. Non poteva esserci migliore conclusione di questa annata di intenso lavoro di preparazione portata avanti sotto la direzione del Tecnico Giacomo Ferrero, che in alcune occasioni si è valso anche della super-

visione dell'amazzone olimpionica Valentina Truppa. Per Manuel l'annata agonistica era iniziata con la conquista del secondo posto al Master d'Italia di dressage e poi proseguita con la vittoria dei Campionati Regionali. Andrea si è classificato al terzo posto nel Master d'Italia ed ha ottenuto un ottimo quarto posto nella finale nazionale del Progetto Sport. Questi giovanissimi cavalieri, che hanno iniziato fin da bambini la loro attività equestre sui pony, con cui hanno gareggiato fino allo scorso anno, con questi loro risultati permettono all'Associazione Ippica Monregalese di continuare a fregiarsi di ulteriori successi a livello nazionale e di guardare sempre verso nuovi traguardi.

BASKET GIOVANILE

Acaja Under 19 sconfitta in casa nel derby

Under 19 regionale

ACAJA 70
BRA 94
(14-29; 36-48; 53-71)

ACAJA FOSSANO: Gaveglio 14, Steve 13, Colombano 11, Costamagna 8, Giachello 7, Milanesio 7, Decastelli 6, Brignone 2, Garella 2, Lazzaro, Grasso, Isaia. All: Randazzo, Bongiovanni

L'Under 19 Acajotta perde la prima partita casalinga dell'anno pagando un approccio iniziale gravemente insufficiente. Gli acajotti vanno subito in pesante doppia cifra di svantaggio ad inizio gara non rispettando il piano partita in difesa e perdendo 8 palloni,



in gran parte non forzati dalla difesa ospite, nei primi 3 minuti di partita. nel secondo quarto Steve prova a suonare la carica per i suoi da sotto le plance ben supportato dai 2009 Colombano, Costamagna, Decastelli e Milanesio. Gli acajotti arrivano fino al -9 ma una leggerezza a cronometro praticamente scaduto regala 3 liberi a Ferrero che riporta i suoi in vantaggio 36-48 all'intervallo lungo. Ad inizio secondo tempo l'Acaja sembra perdere di nuovo il bandolo della matassa ma è nuovamente la panchina acajotta a rimettere in carreggiata la partita con un paio di bombe di Gaveglio e Colombano. Ferrero, vera spina nel fianco della difesa

fossanese, crea per sé e i compagni e rimette il risultato in ghiaccio con 5' sul tabellone del quarto periodo. nel finale entrambe le squadre che danno ampio spazio alle seconde e terze con la partita che si conclude sul 70-94.

Under 17 regionale

CEVA 48
ACAJA 89
(9-18; 25-40; 33-76)
ACAJA FOSSANO BIANCO: Decastelli 18, Cirianni 11, Costamagna 10, Iacoviello 9, Milanesio 9, Colombano 9, Rinaldi 8, Bianco 4, Santana 4, Lawson 4, Mandrile 2, Lazzaro 1. All: Mondino, Castellano

Quarto successo in campionato per l'Under 17 Acaja Bianco che si impone nettamente sul difficile campo di Ceva. Partita sempre condotta dagli acajotti che hanno imposto sin dal primo minuto il proprio ritmo. Ottima prestazione e impegno da parte di tutti i ragazzi a disposizione di coach Mondino-Castellano; ora si torna in palestra per lavorare e preparare al meglio il prossimo incontro di campionato in casa contro Amatori Savigliano previsto per mercoledì 26/11 ore 19:30 presso la palestra comunale.

ACAJA 66
CUNEO 73
(18-23, 40-33; 56-59)
ACAJA FOSSANO BLU: Ga-

schino 25, Tealdi 11, Bonardo 7, Craciun 6, Busso 5, Gandini G. 4, Rejneri 3, Gandini L. 3, Palazzolo 2, Aljic. All: Terzaghi Manassero

Sconfitta amara per l'Under 17 blu. I fossanesi cadono contro Cuneo al termine di una gara molto equilibrata. L'Acaja gioca un ottimo primo tempo andando all'intervallo sul +7. Nella ripresa sono gli ospiti ad uscire con più attenzione e ribaltano la situazione con un 16-26 di parziale nel terzo periodo. Partita che resta equilibrata sin alle battute finali, dove Cuneo è abile a sfruttare le occasioni. Peccato per il risultato finale, ma tanti i miglioramenti mostrati.

SCACCHI

Bene il torneo 'Weekend Torri d'Acaja'

Sabato 15 e domenica 16 Novembre l'A.S.D. Circolo Scacchistico «Torri d'Acaja» di Fossano ha organizzato la V edizione del torneo «Weekend Torri d'Acaja - Memorial Laura Novellini». La manifestazione sportiva si è tenuta presso i locali del Circolo Autonomi, sede abituale di gioco del Circolo scacchistico fossanese. Il torneo era articolato su 5 turni di gioco, spalmati nei 2 giorni, con l'inizio fissato sabato 15 Novembre, giorno in cui si sono disputati il 1° turno al mattino, il 2° secondo turno nel primo pomeriggio ed il terzo a seguire. I restanti 2 turni si sono giocati uno alla domenica mattina e l'altro nel pomeriggio. La cadenza di gioco era a tempo lungo con 60 minuti a testa più 30 secondi di abbuono a mossa. Questo nuovo format di torneo, sperimentato già in primavera, ha sostituito il più usuale 90' + 30» di ricarica. Anche questo ha contribuito al successo della manifestazione sportiva, che ha radunato ai nastri di partenza ben 52 giocatori, provenienti da tutta la provincia Granda e dal resto del Piemonte. Numeri che hanno consolidato un movimento sportivo in crescita sia nella nostra provincia che nel circolo fossanese. Il Torneo è stato diretto dall'arbitro Mirko Guerra di Centallo.



Federico Porro, Ivano Chiaramello, Luca Belliardo e Dario Flego

stazione sportiva, che ha radunato ai nastri di partenza ben 52 giocatori, provenienti da tutta la provincia Granda e dal resto del Piemonte. Numeri che hanno consolidato un movimento sportivo in crescita sia nella nostra provincia che nel circolo fossanese. Il Torneo è stato diretto dall'arbitro Mirko Guerra di Centallo.

e ha visto prevalere su tutti, l'esperto Ferdinand Petritaj di Cuneo, che ha vinto totalizzando 4,5 punti sui 5 a disposizione. Lotta serratissima per le prime posizioni, in cui ben 3 giocatori hanno totalizzato 4,5 punti ed altrettanti hanno raggiunto quota 4 punti. Nella lotta per il podio i co-efficienti della classifica avulsa hanno premiato co-

si il torinese Mirko Lizzul Coppe, 2°classificato seguito da Federico Madiari, sempre di Torino, piazzato al 3° posto. A seguire in classifica 4° Simone Bergero, anche lui di Torino, 5° il cuneese Rafael Babilonia e 6° Simone Zerbini, già vincitore nel 2022. Nutrita la presenza di giocatori Under 18 con ben 23 partecipanti minorenni su



Federico Porro, Ferdinand Petritaj, Ivano Chiaramello e Dario Flego

52 scacchisti in gara. In questa speciale classifica riservata agli Under 18 i primi tre classificati sono stati i torinesi Leonardo Frenda e Giuliano Mastroleo ed il braidese Simone Marletta. Tutti i giocatori saliti sul podio sono stati premiati da Ivano Chiaramello, Presidente del circolo fossanese, dal vice-Presidente Dario Flego e da Federico Porro

della Bcc Bene Banca di Fossano, sponsor del torneo. Questo torneo, era valido anche per assegnare il titolo di Campione Sociale del circolo fossanese, competizione interna che ha premiato il giovane fossanese Luca Belliardo, in quanto piazzato come il miglior classificato dei soci fossanesi nella graduatoria del torneo con

2,5 punti. Il Circolo Torri d'Acaja ringrazia il Circolo Autonomi per la disponibilità e la concessione dei locali, la Bcc Bene Banca per la preziosa sponsorizzazione e tutti i circoli della provincia per aver contribuito alla diffusione e alla partecipazione a questo evento.

Circolo Scacchistico Torri D'Acaja

DAL

1934

Biraghi

APERTO TUTTO IL GIORNO:
LUNEDÌ 8 DICEMBRE

DAL 19 NOVEMBRE
AL 02 DICEMBRE

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI



BIRAGHINI
250G
~~€4,79~~ AL PZ.

-25%

€3,59 AL PZ.

€14,36 AL KG.



GRATTUGIATO
100G
~~€1,79~~ AL PZ.

-23%

€1,45 AL PZ.

€14,50 AL KG.



DOLCETTO D'ALBA CIABOT
MARIO RIVETTI
75CL

~~€13,90~~ AL PZ.

-35%

€8,34 AL PZ.

€11,12 AL LT.



PATRIZI CUVEÈ EXTRA DRY
PATRIZI
75CL

~~€9,45~~ AL PZ.

-40%

€5,67 AL PZ.

€7,56 AL LT.



VERMOUTH ROSSO
E VERMOUTH BIANCO
OPIFICIO IL REALE

~~€27,50~~ AL PZ.

-40%

€16,50 AL PZ.

€22,00 AL LT.



Cesti di
Natale
2025

PRENOTA ENTRO IL 30 NOVEMBRE
E RITIRA A DICEMBRE

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

SCONTI
FINO AL
30%

